

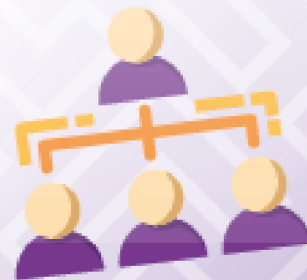


Ministero dell'Istruzione
Piano Triennale Offerta Formativa

I.C. "NEGLIA-SAVARESE"

ENIC82000T

Triennio di riferimento: 2025 - 2028



*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola I.C. "NEGLIA-SAVARESE" è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del **08/01/2026** sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. **9722** del **05/12/2024** ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del **09/01/2026** con delibera n. 1*

Anno di aggiornamento:
2025/26

Triennio di riferimento:
2025 - 2028



La scuola e il suo contesto

- 1** Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 9** Caratteristiche principali della scuola
- 17** Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 20** Risorse professionali



Le scelte strategiche

- 22** Aspetti generali
- 25** Priorità desunte dal RAV
- 27** Obiettivi formativi prioritari
(art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 29** Piano di miglioramento
- 38** Principali elementi di innovazione
- 44** Iniziative della scuola in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR



L'offerta formativa

- 55** Insegnamenti e quadri orario
- 61** Curricolo di Istituto
- 91** Azioni per lo sviluppo dei processi di internazionalizzazione
- 99** Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM
- 102** Moduli di orientamento formativo
- 111** Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
- 146** Valutazione degli apprendimenti
- 171** Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica



Organizzazione



- 178** Aspetti generali
- 180** Modello organizzativo
- 183** Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 184** Reti e Convenzioni attivate



Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

PREMESSA

Il PTOF è il documento di programmazione triennale dell'Offerta Formativa.

Il Piano è il documento fondamentale costitutivo dell'identità culturale e progettuale dell'Istituzione Scolastica ed esplicita la progettazione curricolare, extracurricolare, educativa e organizzativa.

CONTESTO TERRITORIALE

L'istituto comprensivo statale "Neglia -Savarese" è uno dei tre istituti comprensivi presenti ad Enna, l'unico ubicato nella parte bassa della città (Enna Bassa) di recente espansione ed accoglie alunni provenienti dalla zona bassa della città, dalla frazione di Pergusa e dalle zone limitrofe.

L'Istituto riunisce sotto un'unica Dirigenza la scuole dell'Infanzia, la scuola Primaria e la Secondaria di Primo Grado.

Nella scuola Secondaria di I grado è attivo un percorso ad Indirizzo Musicale.

L'attività didattica si svolge su cinque giorni settimanali, dal lunedì al venerdì. I rientri pomeridiani sono previsti per la realizzazione di progetti curricolari e co-curricolari e di ampliamento dell'offerta formativa.

La sede centrale dell'Istituto è ubicata ad Enna Bassa nel plesso Savarese nel quale si trovano gli uffici di segreteria e della Dirigenza.

I plessi sono i seguenti:

PLESSO	UBICAZIONE	ORDINE DI SCUOLA
--------	------------	------------------



Nino Savarese	VIA CIVILTA' DEL LAVORO, 4, Enna	Secondaria di I grado
Santa Lucia	VIA ALDO MORO, 1, Enna	Infanzia e primaria
Pergusa	VIA CLAUDIANO, Pergusa	Infanzia e primaria
Raffaello Sanzio	VIA R. SANZIO, 16, Enna	Infanzia

Enna è nota per essere il capoluogo di provincia più alto d'Italia per via dell'altitudine del centro abitato che si attesta a 970 m.

I locali dell'Istituto Comprensivo "Neglia- Savarese" sono ubicati tra Enna Bassa e Pergusa.

Enna Bassa sorge sulle colline a valle di Enna, sul versante sud, e si colloca a un'altitudine variabile tra i 700 e i 650 m sul livello del mare, ovvero 250 metri sottostante rispetto al centro storico. A 10 km di distanza dal centro si trova Pergusa, la maggiore frazione della città.

L'economia della città sta vivendo una fase di trasformazione, passando da una cultura incentrata prevalentemente sulla produzione agricola ed artigianale ad una anche di tipo commerciale e imprenditoriale, grazie all'ingente sviluppo urbanistico, residenziale, ma anche per la presenza dell'ospedale, lo sviluppo di servizi universitari, del commercio all'ingrosso, della viabilità statale, del trasporto pubblico e dell'impiantistica sportiva. L'espansione di Enna Bassa è continua e segue le due principali direttrici, verso sud (Pergusa) e verso ovest (direzione Caltanissetta).

Gli impianti sportivi presenti nel territorio, inoltre, sono un punto di riferimento in ambito interprovinciale: a Enna Bassa sorgono Piscine coperte, un Campo di Atletica Leggera di rinomanza regionale e il Palazzetto dello Sport.

ANALISI DEI BISOGNI EDUCATIVI DELLA POPOLAZIONE SCOLASTICA

L'Istituto estende la sua azione educativa ad alunni di età compresa dai 3 ai 14 anni.

Si registra un'esigua presenza di studenti con cittadinanza non italiana.

Il bacino d'utenza della scuola è ampio e la popolazione scolastica risulta diversificata nella



stratificazione socio-culturale delle famiglie e degli studenti frequentanti; tale contesto si presenta in alcuni casi aperto alle esigenze di formazione e di sviluppo, in altri modesto di sollecitazioni culturali, in pochi altri del tutto assente. Le famiglie si dimostrano, nel complesso, attente alle esigenze e ai bisogni dei figli, consapevoli del loro processo di crescita e mantengono generalmente vivo un rapporto di fattiva collaborazione con l'istituzione scolastica.

La zona di riferimento della scuola, come già detto, è una tipica area ad espansione urbanistica e il contesto socio-economico degli alunni si attesta su un livello medio.

OPPORTUNITÀ

- Il contesto socio-economico-culturale risulta di grado medio.
- Il tessuto socio-culturale eterogeneo del territorio di appartenenza si riflette nella composizione delle classi che presentano al loro interno l'intero spettro.
- La collaborazione delle famiglie nel percorso educativo è buona e viene rafforzata dalla sottoscrizione del Patto di corresponsabilità.
- Sono presenti alcuni alunni in condizioni particolarmente svantaggiate che risultano nel complesso integrati nel contesto scolastico.
- Buona risulta l'interazione con il contesto territoriale.
- Buona risulta la politica di inclusione degli alunni diversamente abili.
- Buona è la gestione degli alunni che presentano disabilità certificate e bisogni educativi speciali per i quali vengono efficacemente predisposti interventi educativi e didattici necessari all'inclusione nell'ambiente scolastico.
- Basso è il tasso di dispersione scolastica esplicita grazie alle azioni individualizzate, agli interventi tempestivi in caso di assenze prolungate, ai rapporti costanti con le famiglie.
- Sono stati attivati corsi con finanziamento sulla L.R.9 del 2020 finalizzato al contrasto della dispersione scolastica e della povertà educativa.
- Buona è la collaborazione con le altre istituzioni scolastiche del territorio ed anche con l'Università Kore, le cui sedi sono ubicate ad Enna Bassa, con cui l'istituto ha anche stipulato una



convenzione di tirocinio, di formazione e orientamento.

- Sono state predisposte ed organizzate attività alternative per gli alunni che non si avvalgono dell'insegnamento della religione cattolica.

VINCOLI

-Si registra il rischio di riduzione dell'utenza a seguito della congiuntura economica cui è sottoposto il territorio, unito al basso tasso di natalità o all'emigrazione di giovani all'estero.

RAPPORTI CON LE FAMIGLIE E RIDUZIONE DEI COMPORTAMENTI PROBLEMATICI

La famiglia, che costituisce per la nostra scuola una interlocutrice fondamentale, partecipa come rappresentante degli alunni e sottoscrive il patto educativo di corresponsabilità, condividendone le scelte didattiche ed educative, le responsabilità e gli impegni, nel rispetto delle competenze e dei ruoli di ciascuno.

L'Istituto, pertanto, si attiva per creare relazioni costruttive con i genitori, con l'obiettivo di realizzare pienamente il diritto allo studio di tutta l'utenza scolastica. Le differenti forme di partecipazione prevedono:

- collaborazioni che possono riguardare momenti occasionali, feste, progetti particolari;
- colloqui individuali per acquisire conoscenze sull'alunno, per creare un rapporto di condivisione, rispetto e fiducia e per comunicare sistematicamente sulla progressione degli apprendimenti;
- partecipazione dei genitori rappresentanti ai consigli di classe.

I docenti favoriscono e valorizzano la partecipazione attiva dei genitori alle iniziative della scuola, motivando e rendendo trasparenti le scelte didattiche, metodologiche e valutative.

ATTIVITA' DI ORIENTAMENTO

Nel nostro Istituto rivestono particolare importanza le attività di orientamento, processo



continuo e formativo che aiuta gli alunni a maturare capacità di decisione, di autoconsapevolezza e di autostima. La Scuola dell'Infanzia, la Scuola Primaria e la Scuola Secondaria di I grado, in stretta collaborazione con i genitori, attivano un processo graduale, mirato alla conoscenza di sé e allo sviluppo delle capacità progettuali, per giungere alla realizzazione di un progetto di vita. La didattica orientativa è una "buona pratica" utilizzata dai docenti e tende a potenziare le risorse di ciascun alunno in situazione di apprendimento e a valorizzare l'aspetto formativo-educativo delle singole discipline negli interventi quotidiani attraverso la scelta dei contenuti da proporre, il potenziamento degli strumenti di studio più idonei a favorire l'apprendimento, il rafforzamento dell'autoconsapevolezza e dei rapporti con le famiglie, al fine di ridurre i comportamenti problematici.

ORIENTAMENTO IN USCITA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO:

A inizio Dicembre nei locali del plesso "N. Savarese" sono stati ospitati tutti gli istituti superiori per presentare la loro offerta formativa. Nella seconda parte, la partecipazione all'incontro è stata estesa alle famiglie. Durante il mese di Gennaio, inoltre, è previsto lo svolgimento di ulteriori attività di orientamento in uscita.

ORIENTAMENTO IN ENTRATA:

Nel mese di gennaio verranno organizzati incontri di orientamento e continuità sia dalla scuola dell'infanzia a quella primaria che dalla primaria alla scuola secondaria di I grado.

Verranno invitati nelle sedi delle nostre scuole i genitori delle classi terminali ai quali verrà presentata l'offerta formativa della scuola; gli alunni delle classi quinte della scuola primaria, inoltre, parteciperanno a laboratori di Italiano, Lingue, Arte, Musica, Sport, Tecnologia, Scienze e verranno accompagnati e guidati dagli studenti delle classi terze della scuola media.

TERRITORIO E CAPITALE SOCIALE

OPPORTUNITÀ

-La scuola insiste su un territorio sul quale sono presenti numerosi istituti di istruzione superiore, alcuni di questi con percorsi di indirizzo specifico: Liceo Scientifico Sportivo, Liceo



Artistico, Liceo Musicale, Istituto Professionale Alberghiero. Il nostro territorio, inoltre, ospita l'Università con cui l'Istituto ha stipulato una convenzione di tirocinio, di formazione e orientamento.

-La posizione geografica del nostro istituto è estremamente favorevole trovandosi nel territorio di Enna Bassa.

-Nel territorio sono presenti impianti sportivi, alcuni di buon livello, come, ad esempio, il Campo di Atletica "Tino Pregadio" che ospita gare di livello nazionale, la Piscina Comunale e il Palazzetto dello Sport.

-Il territorio di Enna presenta un considerevole patrimonio artistico-monumentale e ambientale.

-Fa parte del nostro territorio la Riserva Naturale di Pergusa che vanta una ricca presenza di fauna e un'ampia area attrezzata ospitante la Selva Pergusina. All'interno di questa è presente l'autodromo che, recentemente ristrutturato da Enti privati, ospita gare e manifestazioni a carattere nazionale.

-Le costanti collaborazioni con gli Enti Locali, le agenzie educative e le associazioni presenti nel territorio, costituiscono un valido contributo culturale.

VINCOLI

-Le abitazioni sono distanti dai plessi e, di conseguenza, è necessario il trasporto tramite pulmini (assicurato solo per le attività curriculari) o l'accompagnamento in auto da parte delle famiglie, non sempre possibile nel caso di famiglie svantaggiate.

-I plessi sono distanti dal centro città e lontani dal teatro comunale, dal cinema, dai musei; ciò penalizza chi non accede a questi servizi autonomamente.

-Si registra la difficoltà da parte della maggior parte degli alunni di raggiungere la scuola a piedi.

-Risulta difficile utilizzare i pulmini comunali adibiti al trasporto degli alunni in orario coerente con la progettazione degli itinerari didattici.

RISORSE ECONOMICHE E MATERIALI

OPPORTUNITÀ

-Sono presenti un'aula magna, un auditorium, biblioteche, laboratori informatici, di robotica,



linguistici, scientifici, musicali e artistici adeguatamente attrezzati.

-Sono presenti le palestre nei due plessi principali.

-É presente un'aula lettura polifunzionale nel plesso della scuola primaria S. Lucia.

- É attiva una sezione ad indirizzo musicale presso la scuola Secondaria di I grado.

-Sono presenti strumenti come LIM e PC nei due plessi della Scuola dell'Infanzia e sono stati installati monitor touch acquistati con i fondi Pon "digital board" nella scuola primaria e nella scuola secondaria di I grado.

-Nel plesso della scuola primaria S. Lucia è stata ristrutturata e resa agibile la palestra.

-É stato potenziato il funzionamento del collegamento ad internet in tutti i plessi.

-É stato riqualificato lo spazio esterno adiacente alla scuola dell'infanzia con la creazione di un parco giochi dedicato.

-É stato realizzato nel mese di ottobre 2022 un orto didattico nel giardino della scuola primaria del plesso S. Lucia.

- É stato realizzato un nuovo impianto audio e luci nell'auditorium del plesso S. Lucia.

-Le strutture del plesso "Raffaello Sanzio" (scuola dell'infanzia) sono state ristrutturate e riqualificate.

- Sono presenti ampi cortili e spazi esterni in tutti i plessi.

VINCOLI

-Sono necessari interventi di edilizia scolastica a cura dell'ente Comune, proprietario degli immobili.

-Vanno potenziati i gruppi di progetto addetti alla gestione della progettualità.

-Gli edifici piuttosto vetusti di proprietà degli enti locali non presentano tutti i certificati idonei all'utenza scolastica.

-Si ravvisa la necessità di interventi di manutenzione costante sugli immobili, ivi compresi



interventi di giardinaggio nei plessi.



Caratteristiche principali della scuola

Istituto Principale

I.C. "NEGLIA-SAVARESE" (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	ISTITUTO COMPRENSIVO
Codice	ENIC82000T
Indirizzo	VIA CIVILTA' DEL LAVORO, 4 ENNA BASSA 94100 ENNA
Telefono	093541592
Email	ENIC82000T@istruzione.it
Pec	ENIC82000T@pec.istruzione.it
Sito WEB	www.icnegliasavarese.edu.it

Plessi

VIA R. SANZIO (ENNA BASSA) (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	ENAA82001P
Indirizzo	VIA R. SANZIO, 16 COMUNE ENNA (S. ANNA) 94100 ENNA
Edifici	• Via Raffaello Sanzio 2 - 94100 ENNA EN

S.LUCIA (ENNA BASSA) (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
---------------	----------------------



Codice	ENAA82002Q
Indirizzo	VIA ALDO MORO, 1 COMUNE ENNA (S.ANNA) 94100 ENNA
Edifici	Via Emilia Romagna 1 - 94100 ENNA EN

PERGUSA (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	ENAA82003R
Indirizzo	VIA CLAUDIANO COMUNE (ENNA) FRAZ.PERGUSA 94100 ENNA
Edifici	Via Claudiano 1 - 94100 ENNA EN

PERGUSA (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	ENEE82001X
Indirizzo	VIA CLAUDIANO, 6 FRAZ. VILLAGGIO PERGUSA 94100 ENNA
Edifici	Via Claudiano 6 - 94100 ENNA EN

Numero Classi	4
Totale Alunni	75

PLESSO "S. LUCIA" ENNA (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	ENEE820021
Indirizzo	VIA ALDO MORO, 1 ENNA BASSA 94100 ENNA



Edifici

- Via Emilia Romagna 1 - 94100 ENNA EN

Numero Classi 22

Totale Alunni 369

N. SAVARESE - ENNA (PLESSO)

Ordine scuola SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Codice ENMM82001V

Indirizzo VIA CIVILTA' DEL LAVORO 4 LOC ENNA BASSA 94100 ENNA

Edifici

- Altro Via Civiltà Del Lavoro 4 - 94100 ENNA EN

Numero Classi 14

Totale Alunni 231

Approfondimento

Il modello organizzativo dell'I.C. "Neglia-Savarese" prevede un'articolazione delle lezioni su cinque giorni settimanali dal lunedì al venerdì.

La suddivisione dell'anno scolastico ai fini della valutazione degli alunni è stabilita in due quadrimestri.

LA SCUOLA DELL'INFANZIA

PLESSI	ORARIO



- | | |
|---|--|
| <ul style="list-style-type: none">• Santa Lucia• R. Sanzio• Pergusa | <ul style="list-style-type: none">• CLASSI A 40 ORE SETTIMANALI:
da Lunedì a Giovedì dalle ore 07:45 alle ore 16:15,
Venerdì dalle ore 07:45 alle ore 14:15• CLASSI A 25 ORE SETTIMANALI: ·
da Lunedì a Venerdì dalle ore 08:00 alle ore 13:00. |
|---|--|

LA SCUOLA PRIMARIA

PLESSI	ORARIO
• Pergusa • Santa Lucia	PLESSO PRIMARIA PERGUSA - via Claudiano
	CLASSE PRIMA A TEMPO PIENO (40 ORE SETTIMANALI): dalle ore 8:00 alle ore 16:00 TUTTI I GIORNI
	CLASSI PRIMA, SECONDA E TERZA (27,5 ORE SETTIMANALI): dalle ore 8:00 alle ore 13:30;
	CLASSI QUARTA E QUINTA (29 ORE SETTIMANALI): dalle ore 8:00 alle ore 14:00 (LUNEDÌ'- MARTEDÌ'- MERCOLEDÌ'); dalle ore 8:00 alle ore 13:30 (GIOVEDÌ'- VENERDÌ').
	PLESSO S. LUCIA - scuola Primaria, via Aldo Moro, 1
	CLASSI A TEMPO PIENO (40 ORE SETTIMANALI): dalle ore 8:00 alle ore 16:00 TUTTI I GIORNI;
	CLASSI PRIME, SECONDE E TERZE (27,5 ORE SETTIMANALI): dalle ore 8:00 alle ore 13:30;
	CLASSI QUARTE E QUINTE (29 ORE SETTIMANALI): dalle ore 8:00 alle ore 14:00 (LUNEDÌ'- MARTEDÌ'- MERCOLEDÌ'); dalle ore 8:00 alle ore 13:30 (GIOVEDÌ'- VENERDÌ').



LA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO

PLESSI	ORARIO
• N. Savarese	CLASSI PRIME: dalle ore 8:00 alle ore 14:00; CLASSI SECONDE: dalle ore 8:00 alle ore 14:00; CLASSI TERZE: dalle ore 8:00 alle ore 14:00. Classi ad indirizzo musicale: lezioni individuali pomeridiane.

TEMPO SCUOLA - SCUOLA DELL'INFANZIA

Gli alunni possono scegliere tra due proposte di tempo scuola, che differiscono tra loro:

- un modello a tempo normale (25 ore settimanali) dalle ore 08,00 alle ore 13,00.
- Un modello a tempo pieno (40 ore settimanali).

TEMPO SCUOLA - SCUOLA PRIMARIA

Gli alunni possono scegliere tra due proposte di tempo scuola, che differiscono tra loro:

- un modello a tempo normale, articolato in 6 unità orarie giornaliere antimeridiane.
- Un modello a tempo pieno (40 ore settimanali) dalle ore 08,00 alle ore 16,00.

La mensa scolastica è compresa nel tempo scuola.

Sezioni ad indirizzo musicale della Scuola Secondaria di I grado

Scegliendo sul modulo di iscrizione alla Scuola secondaria di 1^a grado l'indirizzo musicale, sarà possibile indicare la preferenza per lo strumento da studiare. Una volta superato un test attitudinale,



accessibile anche a studenti che non abbiano mai suonato uno strumento, l'alunno frequenterà le lezioni di strumento in aggiunta al tempo scuola scelto, attività curricolare che prevede la valutazione intermedia e

finale.

Il percorso ad indirizzo musicale, attraverso lo studio degli aspetti tecnico-pratici e storico-teorici dello strumento, si propone di fornire agli alunni un approfondimento del linguaggio musicale e, nel rispetto delle finalità educative generali della Scuola Secondaria di I grado, persegue un insieme di obiettivi specifici per il raggiungimento di alcuni traguardi essenziali come l'acquisizione di abilità inerenti la lettura ritmica dei suoni, la conoscenza di base della teoria musicale, il dominio dei principali aspetti relativi alla tecnica esecutiva.

Il percorso, completamente gratuito, offre la possibilità di studiare in orario pomeridiano uno dei seguenti strumenti musicali:

- violino;
- flauto traverso;
- chitarra;
- pianoforte.

TEMPO SCUOLA - SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO

Gli alunni possono scegliere tra due proposte di tempo scuola, che differiscono tra loro:

- un modello a tempo normale (30 ore settimanali), articolato in 6 unità orarie giornaliere antimeridiane di 60 minuti ciascuna (dalle ore 8:00 alle ore 14:00).
- Un modello a tempo prolungato (36 ore settimanali), articolato sempre in 6 unità orarie giornaliere antimeridiane di 60 minuti ciascuna (dalle ore 8:00 alle ore 14:00) e con due attività pomeridiane, due volte la settimana, con permanenza a scuola durante il servizio mensa dalle ore 14:00 alle ore 15:00 e per le attività fino alle ore 17:00.

La mensa scolastica è compresa nel tempo scuola.

Le classi ad Indirizzo musicale seguono un modello a tempo normale (30 ore settimanali), articolato



in 6 unità orarie giornaliere antimeridiane di 60 minuti ciascuna (dalle ore 8:00 alle ore 14:00). A queste ore se ne aggiungono 2 in orario pomeridiano di cui 1 di teoria e lettura musicale e 1 di pratica strumentale individuale e lettura musicale e/o musica d'insieme.

Inoltre, gli alunni che si iscrivono al primo anno della scuola secondaria di I grado possono scegliere la seconda lingua comunitaria tra:

- Spagnolo;
- Francese.

CRITERI PER L'ACCETTAZIONE DELLE ISTANZE DI ISCRIZIONI a.s. 2026/2027- delibera n. 2 del Consiglio d'Istituto del 09.01.2026

- Viciniorità in base alla residenza;
- Sorelle o fratelli nello stesso istituto comprensivo;
- Provenienza tra i diversi segmenti di scuola all'interno dello stesso istituto;
- Ove possibile un compagno se scelto reciprocamente.

CRITERI PER LA FORMAZIONE DELLE SEZIONI DI SCUOLA DELLE CLASSI DI SCUOLA

D E L I B E R A Nr. 6 COLLEGIO DEI DOCENTI DEL 26/06/2025

Scuola Primaria:

Tenere conto:

1. dei livelli di competenza raggiunti dagli alunni e del comportamento degli stessi;
2. del numero equo di alunni nelle classi con equilibrata distribuzione in base al sesso;
3. delle richieste delle famiglie (scelta di un compagno espressa da entrambe le famiglie), ove possibile, all'atto dell'iscrizione.

Scuola Secondaria di primo grado:



Tenuto conto delle indicazioni dei docenti delle classi di provenienza si procederà in questo modo:

1. formazione di gruppi classe per livelli di competenza e di comportamento;
2. inserimento di un alunno con disabilità per classe;
3. richiesta dei genitori per la scelta di un compagno (reciproca) ove possibile all'atto dell'iscrizione.

In allegato si inseriscono il REGOLAMENTO DI ISTITUTO e il PROTOCOLLO DI VIGILANZA.

Allegati:

Regolamento d'Istituto e protocollo vigilanza 2025_2028.pdf



Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

Laboratori	Con collegamento ad Internet	4
	Disegno	1
	Informatica	2
	Lingue	1
	Multimediale	2
	Musica	1
	Scienze	1
Biblioteche	Classica	2
Aule	Concerti	1
	Magna	2
	Proiezioni	2
	Sala docenti con PC	2
Strutture sportive	Palestra	2
Servizi	Mensa	
	Scuolabus	
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei laboratori	41
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	11
	PC e Tablet presenti nelle biblioteche	1
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nelle biblioteche	1
	PC e Tablet presenti in altre aule	34



LIM presenti in Preesidenza

1

Approfondimento

ATTREZZATURE E INFRASTRUTTURE MATERIALI

Il plesso Savarese dispone dei seguenti locali:

- n.1 palestra;
- n.1 aula musica;
- n.1 auditorium;
- n.1 laboratorio di artistica;
- n. 1 laboratorio di informatica;
- n.1 biblioteca con LIM;
- n.1 laboratorio di scienze;
- n.1 sala docenti con postazioni Pc;
- n. 1 aula mensa;
- n. 1 laboratorio robotica;
- n. 3 uffici di segreteria;
- n.1 presidenza con digital board;
- n.1 aula sostegno.

Il plesso Neglia dispone dei seguenti locali:

- n.1 palestra;



- n.1 presidenza;
- n. 1 biblioteca;
- n. 1 ufficio di segreteria;
- n.1 sala caffè;
- n.1 auditorium;
- n.1 aula multimediale;
- n.1 aula informatica;
- n.1 aula scienze/robotica
- n.1 aula sostegno.

Il plesso Sanzio dispone dei seguenti locali:

- n. 1 aula attività collettive.

Il plesso di Pergusa dispone dei seguenti locali:

- n.1 palestra;
- n.1 aula lettura.

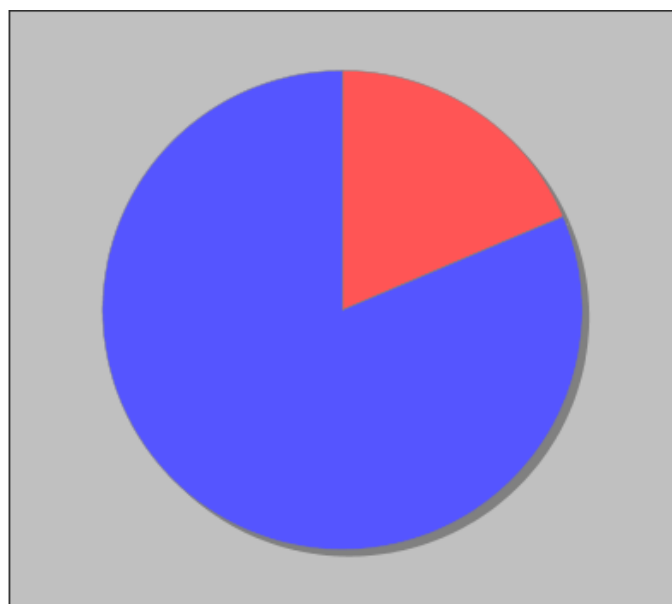


Risorse professionali

Docenti	130
Personale ATA	30

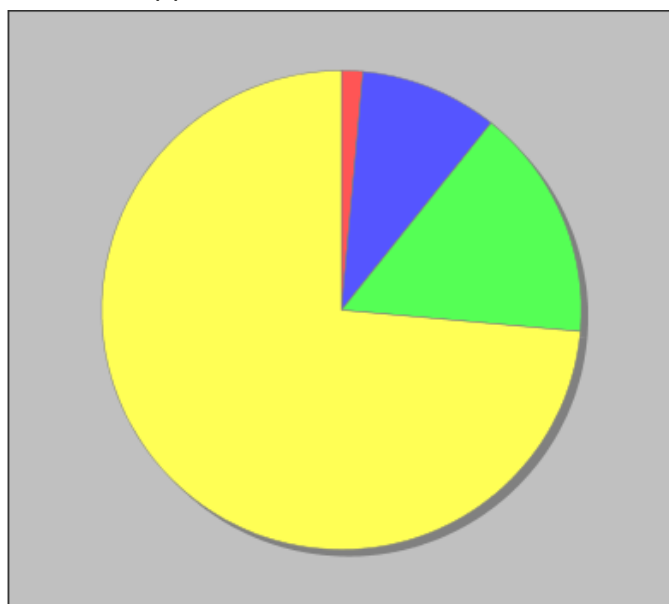
Distribuzione dei docenti

Distribuzione dei docenti per tipologia di contratto



- Docenti non di ruolo – 32
- Docenti di Ruolo Titolarita' sulla scuola – 140

Distribuzione dei docenti a T.I. per anzianità nel ruolo di appartenenza (riferita all'ultimo ruolo)



- Fino a 1 anno – 2
- Da 2 a 3 anni – 13
- Da 4 a 5 anni – 22
- Piu' di 5 anni – 103

Approfondimento

OPPORTUNITA'

- Buona è la continuità didattica garantita da un corpo docente pressoché stabile per quanto riguarda alcune classi di concorso.



- Buono è il livello di digitalizzazione del personale scolastico.
- Costante è la formazione in servizio per i docenti della scuola.
- Gli insegnanti dell'Istituto possiedono un'esperienza professionale ben maturata, discreta risulta la motivazione al lavoro e alla formazione; nel complesso i docenti collaborano e si confrontano in momenti di lavoro comune ai tre ordini di scuola.
- Ruoli, compiti e funzioni delle figure di sistema (Collaboratori del dirigente, Funzioni strumentali, Referenti, ...) sono definiti mediante incarico formale del dirigente.
- L'Istituto si avvale di professionalità esterne che collaborano alle attività educative e didattiche nelle classi dove sono presenti alunni con disabilità (assistenti alla comunicazione assegnati da cooperativa).
- Il nostro Istituto si avvale del supporto di un operatore psicopedagogico dell'Osservatorio Permanente per l'Inclusione.

VINCOLI

- La stabilità delle figure di staff del Dirigente Scolastico è da migliorare.
- La continuità didattica non viene sempre garantita da un corpo docente stabile per quanto riguarda alcune classi di concorso.
- Il raccordo tra i segmenti scolastici e tra classi parallele non è sempre efficiente.
- L'incremento della strumentazione digitale dovrebbe procedere di pari passo con una crescente formazione del personale scolastico, nonché con un utilizzo maggiore nella didattica tradizionale.



Aspetti generali

Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

ASPETTI GENERALI

VISION

Il nostro Istituto si impegna ad essere:

- comunità aperta ed educante, sempre in raccordo con soggetti presenti nel territorio;
- luogo accogliente, in grado di rendere motivante e gratificante l'acquisizione del sapere, nel rispetto dei tempi e degli stili di apprendimento di ciascuno;
- laboratorio permanente di ricerca, sperimentazione e innovazione didattica, di partecipazione e di educazione alla cittadinanza attiva, per garantire il diritto allo studio e le pari opportunità di successo formativo;
- ambiente formativo capace di promuovere nell'alunno, attraverso la pluralità dei saperi, dei progetti e delle esperienze, l'acquisizione di conoscenze, abilità e competenze per operare scelte consapevoli e responsabili, nel prosieguo degli studi e nella vita quotidiana;
- luogo di innovazione e centro di aggregazione culturale, relazionale e inclusivo;
- teatro di pace volto all'acquisizione di una cittadinanza attiva e democratica che valorizzi l'educazione interculturale, il rispetto delle differenze e il dialogo tra culture, la cura dei beni comuni, dell'ambiente, nella consapevolezza dei diritti e dei doveri di ciascuno, che sappia cogliere e valorizzare le inclinazioni personali degli studenti in un progetto più ampio di comunità, in grado di affrontare le sfide personali e sociali con spirito critico e piena consapevolezza di sé in relazione all'altro e all'ambiente;
- luogo dinamico, in continua evoluzione e capace di leggere i cambiamenti della società in cui è inserito, di progettare il miglioramento della qualità dell'offerta formativa e dei servizi, nella piena valorizzazione dei contributi specifici che i diversi attori sociali interni ed esterni alla scuola sapranno offrire.

La nostra scuola si propone, quindi, di:



- adottare il curriculum verticale per la programmazione di tutti gli interventi didattici, educativi e formativi degli studenti;
- adottare il curriculum verticale di Educazione civica;
- utilizzare procedure comuni di progettazione e valutazione;
- condividere criteri di valutazione uniformi tra scuola primaria e scuola secondaria di I grado e tra classi parallele dei diversi ordini di scuola;
- implementare gli strumenti per la valutazione delle competenze chiave europee, trasversali a tutte le discipline;
- ridurre il divario delle valutazioni nelle diverse aree disciplinari tra scuola primaria e scuola secondaria di I grado;
- promuovere il successo scolastico di tutti gli studenti, nel rispetto delle diversità degli stili di apprendimento e del potenziale esperienziale di ciascuno;
- implementare la collaborazione tra il nostro Istituto, le famiglie e il territorio, per valorizzare e potenziare concretamente le competenze degli studenti, in un contesto di orientamento permanente;
- attivare percorsi intenzionali in grado di recepire e interpretare i bisogni sociali emergenti (degli alunni, dei genitori e della comunità sociale) in modo da coniugarli con le proprie finalità.

MISSION

Gli obiettivi della vision saranno realizzati attraverso le seguenti azioni:

- fornire gli strumenti culturali per orientarsi in una società complessa, nel rispetto, al contempo, delle indicazioni ministeriali e della vocazione territoriale in cui la nostra scuola insiste;
- proporre azioni volte alla valorizzazione delle eccellenze e al supporto degli alunni in difficoltà di apprendimento;
- promuovere l'accoglienza e l'attenzione ai bisogni di tutti e di ciascuno;



- limitare l'abbandono e la dispersione scolastica;
- favorire l'integrazione;
- sviluppare le competenze indispensabili per apprendere in modo significativo a scuola e lungo l'intero arco della vita (*life long learning*);
- collaborare con le diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche del territorio e promuovere il dialogo e l'interazione con le famiglie;
- promuovere l'innovazione tecnologica, il potenziamento degli strumenti didattici e laboratoriali volti a migliorare i processi di innovazione, l'adozione di strumenti organizzativi e tecnologici, la formazione dei docenti e del personale per l'innovazione didattica e lo sviluppo della cultura digitale, il potenziamento delle infrastrutture di rete.

ATTO DI INDIRIZZO DEL DIRIGENTE SCOLASTICO IN ALLEGATO



Priorità desunte dal RAV

● Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare i risultati degli studenti nelle prove standardizzate nazionali, riducendo il divario rispetto ai livelli medi nazionali, con particolare attenzione alle competenze di base in Inglese.

Traguardo

Incrementare progressivamente il punteggio medio nelle prove INVALSI, avvicinandolo o superando la media nazionale. Ridurre la percentuale di studenti collocati nei livelli di competenza più bassi. Migliorare l'equità dei risultati, diminuendo la variabilità tra classi e tra gruppi di studenti.

● Esiti in termini di benessere a scuola

Priorità

Creare un ambiente sicuro, prevenendo il bullismo nelle sue diverse forme. Favorire l'inclusione e fornire opportunità a tutti per sviluppare il proprio potenziale mediante metodologie innovative, prevenendo il disagio.

Traguardo

Riduzione del numero di segnalazioni disciplinari e prevenire eventuali episodi di bullismo/cyberbullismo. Aumento dei protocolli di intervento attivati, miglioramento della percezione di sicurezza degli studenti (sondaggi). Almeno 80% degli studenti dichiara un buon livello di benessere e inclusione.



LE SCELTE STRATEGICHE

Priorità desunte dal RAV

PTOF 2025 - 2028



Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
 - potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
 - potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
 - sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
 - sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
 - alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
 - potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
 - sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
 - potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli



alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali
- definizione di un sistema di orientamento



Piano di miglioramento

● Percorso n° 1: Inclusione e benessere a scuola

Il percorso è finalizzato alla prevenzione del disagio scolastico e alla promozione del benessere, della sicurezza e dell'inclusione di tutti gli studenti, attraverso la creazione di un ambiente educativo accogliente, rispettoso e protetto. Al centro dell'intervento vi è la prevenzione del bullismo e del cyberbullismo in tutte le loro forme, mediante azioni sistematiche di sensibilizzazione, educazione socio-emotiva e rafforzamento delle competenze relazionali.

Il percorso intende favorire l'inclusione e offrire a ciascun alunno pari opportunità di sviluppo del proprio potenziale, valorizzando le differenze individuali e adottando metodologie didattiche innovative e partecipative. Le attività proposte mirano a prevenire situazioni di disagio, isolamento e conflitto, promuovendo il senso di appartenenza alla comunità scolastica e il rispetto reciproco.

Il percorso prevede:

- interventi educativi e formativi sul riconoscimento delle emozioni, sull'empatia, sulla comunicazione efficace e sulla gestione dei conflitti;
- laboratori e attività cooperative che favoriscano la collaborazione, l'inclusione e la partecipazione attiva degli studenti;
- azioni di prevenzione e contrasto del bullismo e del cyberbullismo, anche attraverso l'uso consapevole delle tecnologie digitali;
- l'istituzione di un team di contrasto a bullismo e cyberbullismo;
- la collaborazione con l'OTP territorialmente competente;
- il coinvolgimento di docenti, studenti e famiglie nella definizione e applicazione di regole condivise per la convivenza civile;
- l'attivazione e il potenziamento di protocolli di intervento tempestivi in caso di situazioni di disagio o comportamenti a rischio.

Risultati attesi



Il percorso si propone di conseguire i seguenti traguardi:

- riduzione del numero di segnalazioni disciplinari;
- prevenzione di eventuali episodi di bullismo e cyberbullismo;
- aumento del numero di protocolli di intervento attivati in modo precoce ed efficace;
- miglioramento della percezione di sicurezza degli studenti, rilevata attraverso sondaggi e questionari;
- raggiungimento di un livello di benessere e inclusione percepito come buono da almeno l'80% degli studenti.

Attraverso un monitoraggio continuo e strumenti di valutazione qualitativa e quantitativa, il percorso mira a consolidare una cultura scolastica orientata al benessere, alla prevenzione del disagio e alla costruzione di relazioni positive e inclusive.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ **Esiti in termini di benessere a scuola**

Priorità

Creare un ambiente sicuro, prevenendo il bullismo nelle sue diverse forme. Favorire l'inclusione e fornire opportunità a tutti per sviluppare il proprio potenziale mediante metodologie innovative, prevenendo il disagio.

Traguardo

Riduzione del numero di segnalazioni disciplinari e prevenire eventuali episodi di bullismo/cyberbullismo. Aumento dei protocolli di intervento attivati, miglioramento della percezione di sicurezza degli studenti (sondaggi). Almeno 80% degli studenti dichiara un buon livello di benessere e inclusione.



Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Sviluppo delle competenze emotiva, civica e digitale per prevenire devianza e prevaricazione.

Implementare progetti strutturati (es. laboratori, incontri, lavori di gruppo) per riflettere sul fenomeno e sensibilizzare studenti e genitori.

Attivazione di otto percorsi extracurricolari di orientamento nella scuola secondaria di primo grado attraverso fondi strutturali europei, nell'ambito del Programma Nazionale

○ **Ambiente di apprendimento**

Implementare la condivisione di buone pratiche e favorire la collaborazione tra docenti.

○ **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**

Incentivare la collaborazione tra docenti e/o altre figure professionali.

○ **Integrazione con il territorio e rapporti con le**



famiglie

Costruire reti di collaborazione tra scuola, famiglie e servizi socio-sanitari.

● **Percorso n° 2: Garantire il successo formativo**

Il percorso è volto al raggiungimento del successo formativo di tutti gli alunni, con particolare attenzione verso quelli più fragili, recuperandone e potenziandone i livelli di apprendimento, anche valorizzando le eccellenze, attraverso l'attuazione di percorsi di orientamento, recupero e potenziamento, anche attuando azioni di supporto che favoriscano l'acquisizione delle strategie di studio più adatte ai differenti stili cognitivi di ciascun alunno.

Gli obiettivi del percorso sono:

- recuperare e sviluppare le conoscenze, le abilità e le competenze legate all'apprendimento dell'italiano, della matematica e dell'inglese;
- promuovere le eccellenze;
- adattare un sapere teorico a modalità pratiche che privilegiano la dimensione dell'azione e del fare dell'ambito cognitivo;
- favorire l'acquisizione delle principali life skills.

Attraverso la realizzazione del percorso si intende inoltre:

- attivare in modo sistematico e costruttivo i dipartimenti disciplinari;
- inserire nella programmazione curricolare percorsi rivolti ad alunni con eccellenti disponibilità di apprendimento;
- elaborare un piano di formazione atto a garantire maggiore omogeneità tra le classi e



maggior coordinamento tra gli insegnanti nella progettazione e nella verifica;

- introdurre, grazie anche ad attività formative, innovazioni metodologiche e didattiche atte ad implementare percorsi di acquisizione di competenze logico-cognitive.

I destinatari diretti del percorso sono gli alunni ed i docenti delle scuole primaria e secondaria di primo grado.

Alunni:

- recuperare e sviluppare le conoscenze, le abilità e le competenze legate all'apprendimento dell'italiano, della matematica e dell'inglese;
- promuovere le eccellenze.

Docenti:

- portare i docenti a un confronto più collaborativo, a condividere i criteri, indicatori e verifiche per un miglioramento generale dell'attività didattica e per favorire il successo formativo degli studenti;
- favorire la formazione dei docenti attraverso la conoscenza di nuove tecnologie, metodologie alternative, funzionali e riproducibili, tese a facilitare percorsi di recupero e potenziamento diversi dalla lezione frontale.

Il percorso consentirà il raggiungimento del successo formativo attraverso una pianificazione, attuazione, documentazione e diffusione di interventi di recupero e potenziamento. Il confronto tra i docenti, favorito dai dipartimenti e propedeutico all'attuazione del progetto, rappresenta un valore aggiunto con ricadute sulla performance della scuola. Attraverso di esso, infatti, i docenti potranno condividere saperi e metodologie dell'insegnamento/apprendimento, adeguandoli alle realtà cognitive degli alunni, configurandosi come comunità di pratica. Sarà possibile garantire un'offerta formativa "a misura di ciascuno" tramite una personalizzazione dei processi.



Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ **Risultati nelle prove standardizzate nazionali**

Priorità

Migliorare i risultati degli studenti nelle prove standardizzate nazionali, riducendo il divario rispetto ai livelli medi nazionali, con particolare attenzione alle competenze di base in Inglese.

Traguardo

Incrementare progressivamente il punteggio medio nelle prove INVALSI, avvicinandolo o superando la media nazionale. Ridurre la percentuale di studenti collocati nei livelli di competenza più bassi. Migliorare l'equità dei risultati, diminuendo la variabilità tra classi e tra gruppi di studenti.

○ **Esiti in termini di benessere a scuola**

Priorità

Creare un ambiente sicuro, prevenendo il bullismo nelle sue diverse forme. Favorire l'inclusione e fornire opportunità a tutti per sviluppare il proprio potenziale mediante metodologie innovative, prevenendo il disagio.

Traguardo

Riduzione del numero di segnalazioni disciplinari e prevenire eventuali episodi di bullismo/cyberbullismo. Aumento dei protocolli di intervento attivati, miglioramento della percezione di sicurezza degli studenti (sondaggi). Almeno 80% degli studenti dichiara un buon livello di benessere e inclusione.



Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Implementare progetti strutturati (es. laboratori, incontri, lavori di gruppo) per riflettere sul fenomeno e sensibilizzare studenti e genitori.

Applicare una progettazione e valutazione per competenze, aggiornando il personale docente e supportandolo con adeguati strumenti operativi.

Attivazione di otto percorsi extracurricolari di orientamento nella scuola secondaria di primo grado attraverso fondi strutturali europei, nell'ambito del Programma Nazionale

Implementare la condividere della programmazione dei contenuti didattici e delle prove iniziali, intermedie e finali nelle classi parallele, al fine di ridurre le discrepanze tra le sezioni.

○ **Ambiente di apprendimento**

Incrementare la fruizione di spazi laboratoriali, dotazioni tecnologiche, strutture sportive e biblioteca.

Implementare la condivisione di buone pratiche e favorire la collaborazione tra



docenti.

○ Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Promuovere attività formative di qualità coerenti con i fabbisogni formativi del personale scolastico.

Attuazione dei percorsi di formazione individuati nel piano entro i prossimi due anni scolastici.

Attività prevista nel percorso: Programma Nazionale

Descrizione dell'attività

Il progetto si propone di promuovere la parità di accesso e il completamento di un percorso scolastico inclusivo e di qualità nella scuola secondaria di primo grado. Le attività sono riferite a otto percorsi formativi laboratoriali al di fuori dell'orario curricolare, in coerenza con gli obiettivi specifici di ogni singolo intervento. I percorsi mirano a sviluppare competenze orientative attraverso attività laboratoriali, corporee, espressive, scientifiche, linguistiche, filosofiche e digitali. Le proposte sono strutturate per favorire l'autoconoscenza, il lavoro collaborativo, la consapevolezza delle proprie attitudini e la capacità di progettare il proprio percorso scolastico orientativo e formativo.

Moduli del Progetto:

N. 1 – Scelgo con il corpo – Orientamento e movimento



- N. 2 – Talenti in scena- Teatro e musica per esprimersi
- N.3 – Digitale per orientarsi – alfabetizzazione strumenti digitali
- N.4 – Scopro e conosco me stesso: sensazioni, sentimenti, emozioni, ragione
- N. 5 - Esploro, realizzo, apprendo- Tinkering
- N.6 - Matematica e scienze per il future-logica e scoperta
- N.7 - Lingue e culture per orientarsi nel mondo
- N.8 - Lingue e culture per orientarsi nel mondo.

Tempistica prevista per la
conclusione dell'attività

1/2026

Destinatari

Studenti

Soggetti interni/esterni
coinvolti

Docenti

Studenti

Iniziative finanziate collegate

Fondo sociale europeo Plus (FSE+)

Responsabile

Il Dirigente Scolastico, prof.ssa Maria Filippa Amaradio

Risultati attesi

L'obiettivo è quello di ridurre le disuguaglianze educative, sostenendo ogni studente nel proprio percorso di crescita e apprendimento. Le azioni previste puntano a valorizzare anche la diversità, e incentivare la partecipazione attiva attraverso metodologie didattiche innovative e personalizzate. Il progetto intende inoltre favorire la continuità educativa e la motivazione allo studio, anche attraverso attività di orientamento, supporto personalizzato e mobilità ai fini dell'apprendimento.



Principali elementi di innovazione

Sintesi delle principali caratteristiche innovative

Le pratiche didattiche del nostro istituto tendono a favorire il successo formativo di ogni singolo studente in un contesto stimolante e garante del benessere psico-fisico di tutti gli alunni. Per raggiungere tale successo formativo i docenti devono apprendere, sperimentare e adottare nuove capacità di agire, per poi attivare all'interno delle classi percorsi educativo-didattici atti a sviluppare consapevolezza delle attitudini e delle potenzialità degli alunni.

L'approccio all'innovazione nell'Istituto viene affrontato con la consapevolezza che le modalità didattiche innovative non devono necessariamente sostituire le altre modalità tradizionali, ma devono essere progressivamente introdotte. L'innovazione didattica deve idealmente rappresentare una scelta condivisa fra insegnanti e, quindi, la loro formazione deve rivestire un ruolo chiave.

Ciò premesso, le azioni innovative che caratterizzano la nostra scuola si realizzano principalmente attraverso processi innovativi finalizzati all'acquisizione di competenze, sia nell'ambito informatico che linguistico e metodologico.

L'obiettivo generale con cui si affronta il tema delle metodologie didattiche innovative è quello di stimolare la riflessione sulle pratiche didattiche, su come queste possano essere innovate utilizzando anche (ma non solo) la tecnologia, sulle condizioni perché queste pratiche possano essere proficuamente messe in atto a scuola.

A tal fine il nostro istituto ha promosso:

- il Corso di preparazione con insegnanti qualificati per il conseguimento della Certificazione Key English Test, per le classi terze della scuola secondaria di I grado.
- L'internazionalizzazione dell'insegnamento/apprendimento mediante l'attuazione di progetti eTwinning di Inglese, Spagnolo e Francese nelle classi prime e seconde della scuola secondaria di I grado.

Inoltre, la scuola:

- incrementa e rinnova costantemente le principali dotazioni tecnologiche per fornire agli utenti un



servizio sempre più efficace e per promuovere l'utilizzo delle nuove tecnologie nella didattica.

- Incentiva costantemente la formazione in servizio dei docenti relativa alle nuove strumentazioni tecnologiche in dotazione nelle aule (Lim e monitor touch).
- Favorisce la formazione in servizio dei docenti in collaborazione con le equipe formative territoriali sulle app utili per la didattica, come book creator (per la produzione di ebook consultabili online o scaricabili liberamente in formato epub), Canva (strumento di progettazione e pubblicazione), o sulle piattaforme gratuite attraverso cui creare facilmente lezioni, attività didattiche, esercizi e giochi online, come Wordwall.
- Favorisce la formazione in servizio dei docenti sulla metodologia CAA a cura di terapisti del CSR Enna.
- Favorisce l'utilizzo del sito web dell'istituto e del registro elettronico per le comunicazioni scuola/famiglia e l'accesso ai dati sulla frequenza e sull'andamento degli apprendimenti degli alunni da parte dei genitori.
- Adotta strumenti condivisi per la valutazione degli apprendimenti e delle competenze.
- Sviluppa le conoscenze del proprio territorio, della storia delle sue risorse naturali ed artistiche e delle sue potenzialità turistiche attraverso progetti di lettura e trekking urbano e aderendo al Progetto Fai "Giornate FAI per le scuole".
- Favorisce il recupero delle competenze di base attraverso progetti rivolti ad alunni con difficoltà di apprendimento.
- Favorisce il rapporto di continuità didattica e formativa fra Scuola Secondaria di I grado e Scuola di II grado attraverso progetti finalizzati all'acquisizione di competenze spendibili nei percorsi di studi superiori, proponendo progetti di primo approccio alla classicità.
- Pone grande attenzione alle fasi di transizione nel percorso di studi (orientamento in entrata e in uscita).
- Partecipa a progetti volti all'inclusione degli studenti con disabilità intellettiva attraverso l'attività motoria e sportiva.
- Predisporre incontri informativo-formativi rivolti ai docenti, propedeutici alla predisposizione dei PDP.



Nell'ottica di una risposta coerente alle istanze del territorio ed alle prescrizioni ordinamentali in materia scolastica, il nostro istituto continua a ritenere fondamentale centrare le politiche formative sulla persona (bambino – scolaro – studente), puntando sulla legalità, sull'eticità e sulla cittadinanza, definendo, pertanto, i seguenti obiettivi trasversali:

- imparare ad imparare, ovvero imparare gradualmente, ed in linea con lo sviluppo evolutivo, ad organizzare il proprio apprendimento in maniera sempre più autonoma e consapevole;
- conoscere i fondamenti riguardanti gli individui: lingua, religione e cultura, nonché i gruppi e le società in una visione interculturale;
- avere una chiara comprensione e consapevolezza della propria cultura e un senso profondo di identità aperta alle diversità ed alla internazionalizzazione;
- conoscere il pluralismo istituzionale.

Per raggiungere tali obiettivi sono state introdotte e consolidate pratiche didattiche quali:

- Cooperative learning
- Peer learning
- Discussione
- Problem solving
- Apprendimento per esperienza
- Apprendimento per problemi, ipotesi, soluzioni
- Didattica della ricerca.

Ci si serve, inoltre, delle seguenti modalità:

- flipped classroom;
- role playing per far emergere non solo il ruolo, le norme comportamentali, ma anche la persona con la sua creatività;
- didattica laboratoriale;



- brain storming, ampiamente utilizzato nella didattica quotidiana, per sviluppare nell'alunno l'ambito creativo e portarlo a trovare soluzioni alternative a problematiche di vario genere;
- metodologia Clil;
- lavori di gruppo (team working) per stimolare esperienze di confronto e condivisione, accrescere la partecipazione degli studenti portandoli ad un livello comunicativo molto elevato;
- riflessioni sul pensiero critico (meta cognizione);
- debate: metodologia didattica attiva che permette di stimolare competenze trasversali e che ha come obiettivo ultimo il "saper pensare in modo creativo e comunicare in modo efficace ed adeguato". Tale metodologia prevede, in una fase che precede lo svolgimento del dibattito, l'attivazione del cooperative Learning e della peer education. Il debate è una discussione formale nella quale due squadre sostengono e controbattono un'affermazione data ponendosi in un campo (PRO) o nell'altro (CONTRO);
- compiti di competenza, non riproduttivi;
- creazione di mappe concettuali e mentali.

Aree di innovazione

○ LEADERSHIP E GESTIONE DELLA SCUOLA

L'introduzione dell'Intelligenza Artificiale (IA) nei processi didattici e organizzativi dell'istituto si colloca nel più ampio quadro delle politiche nazionali ed europee per la trasformazione digitale della scuola e per lo sviluppo delle competenze digitali e di cittadinanza. L'istituzione scolastica intende governare tale transizione in modo consapevole, responsabile e trasparente, valorizzando le potenzialità dell'IA per migliorare la qualità dell'offerta formativa e dei servizi, nel pieno rispetto della centralità della persona e dei diritti fondamentali, così come indicato anche dalle Linee guida per l'introduzione dell'Intelligenza Artificiale nelle Istituzioni scolastiche.

Allegato:



Piano adozione IA .pdf

○ PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO

Una delle caratteristiche più significative e straordinarie dell'attività di insegnamento è quella che porta alla ricerca di strategie e pratiche di insegnamento/apprendimento che superino in maniera decisiva la didattica tradizionale di tipo trasmissiva, fondata prevalentemente (se non unicamente) sulla lezione frontale/unidirezionale e cattedratica, in cui il ruolo del docente è predominante e l'alunno, considerato quasi un "oggetto da plasmare", una tabula rasa, si trova in una condizione subalterna e generalmente non ha un ruolo attivo rispetto allo svolgimento delle lezioni ed è tenuto a raggiungere lo stesso livello di apprendimento, indipendentemente dai diversi livelli di partenza, per rispondere al meglio alle esigenze di tutti gli alunni.

Pertanto, risulta necessario:

- creare un ambiente adeguato per supportare pratiche didattiche innovative;
- assecondare la creatività dei docenti e degli studenti;
- creare situazioni didattiche diversificate;
- creare ambienti di apprendimento moderni e flessibili senza dover progettare edifici/strutture nuove, recuperando/ridefinendo l'utilizzo di ambienti già esistenti.

In tal modo, per mezzo di una didattica innovativa, il mondo chiuso e rigido, ancorato ai saperi, si può aprire al mondo reale.

○ SVILUPPO PROFESSIONALE

I docenti dell'Istituto partecipano ai corsi di formazione organizzati dalla scuola che hanno una ricaduta metodologica nelle pratiche di insegnamento adottate nelle classi.

Alcuni docenti hanno già preso parte a corsi di formazione sul nuovo piano triennale dell'offerta



formativa 2025/2028, sul Rav e il sistema nazionale di valutazione: indicazioni per la triennalità 2025-2028, su robotica educativa, sulla didattica inclusiva mediante l'uso di tecnologie digitali, sullo storytelling, sulla realtà aumentata (Mozaik).

Inoltre, è prevista la partecipazione anche a webinar e ad altri corsi di formazione che si presenteranno nel corso degli anni scolastici.



Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

Progetti dell'istituzione scolastica



Scuole 4.0: scuole innovative e laboratori

● Progetto: Insieme

Titolo avviso/decreto di riferimento

Piano Scuola 4.0 - Azione 1 - Next generation class - Ambienti di apprendimento innovativi

Descrizione del progetto

Il progetto mira a creare 20 ambienti di apprendimento innovativi e ibridi sia alla scuola primaria (due plessi) che alla secondaria di primo grado (unico plesso), che consentano agli alunni di apprendere secondo modalità cooperative e, in taluni casi, immersive. Ogni ambiente d'aula fissa, oggetto dell'intervento, sarà caratterizzato da una componente fisica, attrezzata con arredi modulari e innovativi (alcuni dei quali già in dotazione dell'istituto grazie a precedenti investimenti) in grado di creare setting d'aula flessibili. La componente digitale all'interno delle stesse aule permetterà di supportare, già nel lavoro curriculare, modelli educativi che meglio rispondono alle necessità di sviluppare la creatività, la collaborazione, l'autonomia e la sperimentazione. Il secondo punto di forza del progetto è rappresentato dalle aule tematiche che costituiranno un ecosistema di apprendimento dedicato a discipline specifiche, con l'obiettivo di far ruotare le scolaresche durante la giornata di scuola e nel passaggio da una attività didattica all'altra. A titolo esemplificativo e non esaustivo, la componente fisica integrerà: arredi modulari in grado di creare setting d'aula flessibili, pannelli touch (alcuni dei quali già in dotazione all'istituto), notebook e tablet, laboratori linguistici mobili, tavoli interattivi,



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative della scuola in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2025 - 2028

strumentazione musicale digitale, tutti interconnessi grazie alle tecnologie di rete cablata e wireless già acquisite attraverso precedenti finanziamenti. La componente digitale integrerà: tool di realtà aumentata per la didattica, kit per la robotica, software educational, piattaforme di apprendimento e ambienti digitali immersivi e tecnologie a supporto anche degli alunni con bisogni educativi speciali. Le classi/ambiente, così come strutturate ed attrezzate, consentiranno l'applicazione di metodologie didattiche innovative acquisite o affinate anche grazie alla formazione dei docenti prevista. Terzo caposaldo del progetto è rappresentato da due aule didattiche proiettate verso spazi comuni all'interno di due plessi. L'aula umanistica prevista per la scuola secondaria di primo grado costituirà uno spazio privilegiato per la lettura e la scrittura creativa e sarà inteso come spazio polifunzionale di co-working del quale approfittare anche in momenti di apprendimento informale e di auto-gestione da parte degli alunni, mentre esiste già alla scuola primaria un'area arredata con tappeti morbidi dedicata alla lettura e al gioco educativo che verrà arricchita, a valere su questo progetto, con schermo e proiettore per il godimento ottimale di contenuti video in una dimensione più immersiva.

Importo del finanziamento

€ 150.072,76

Data inizio prevista

01/01/2023

Data fine prevista

31/12/2024

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Le classi si trasformano in ambienti di apprendimento innovativi grazie alla Scuola 4.0	Numero	19.0	0

● Progetto: LABORATORIO MOBILE PER LE STEM



Titolo avviso/decreto di riferimento

Spazi e strumenti digitali per le STEM

Descrizione del progetto

Si vuole realizzare un laboratorio mobile per la robotica educativa composto da: n°1 robot didattico n° 6 Set integrati e modulari programmabili di robotica (utilizzabili da gruppi di 3 alunni, per un totale di 18 allievi), dotati ognuno di: - Kit Costruzione robot con più di 850 pezzi, inclusi n°4 motori, n°7 Sensori, n°1 unità programmabile con la possibilità di connettere contemporaneamente 12 dispositivi tra sensori e motori, n°1 Joystick wireless, n°1 device per programmazione visuale portatile; - Banco rettangolare con piano ribaltabile, su ruote, dimensioni 140x70 cm. n° 1 Kit didattico per le discipline STEM, dotato di: - Kit Costruzione robot con più di 850 pezzi, inclusi n°4 motori, n°7 Sensori, n°1 unità programmabile con la possibilità di connettere contemporaneamente 12 dispositivi tra sensori e motori, n°1 Joystick wireless; - Terreno di gioco con dimensioni 183 x 244 cm (6'x8') completo di elementi di gioco, per organizzare competizioni di robotica a squadre; - Valigetta con scheda programmabile Arduino Advanced kit. Verranno acquistati anche n. 1 visore VR e n. 1 fotocamera 360. Il laboratorio è completamente mobile per essere spostato facilmente nelle classi o negli ambienti esterni.

Importo del finanziamento

€ 16.000,00

Data inizio prevista

07/12/2021

Data fine prevista

10/10/2023

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Le classi si trasformano in ambienti di apprendimento	Numero	1.0	1



Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
innovativi grazie alla Scuola 4.0			



Riduzione dei divari territoriali

● Progetto: Non disperdiamoci

Titolo avviso/decreto di riferimento

Azioni di prevenzione e contrasto alla dispersione scolastica (D.M. 170/2022)

Descrizione del progetto

Il progetto ha lo scopo di creare delle condizioni di incidere a livello esperienziale sul vissuto degli alunni della scuola secondaria di primo grado risultati più fragili sia a seguito dei tesi invalsi sia a seguito della ricognizione interna connessa alle valutazioni iniziali, intermedie e sommative. In premessa occorre specificare che, essendo la nostra scuola risultata unica beneficiaria di questa misura di finanziamento tra i tre istituti comprensivi presenti in città, si intende coinvolgere parte della popolazione scolastica fragile degli altri due istituti nei percorsi che verranno attivati nel prossimo anno scolastico. Ciò rientra nell'ottica di un'alleanza educativa diffusa sul territorio; per la stessa ragione, l'ente Comune di Enna è stato invitato a far parte del partenariato al fine di fornire un supporto logistico e di trasporto, oltre che alla consulenza del servizio socio-educativo. Nello specifico, preponderante sarà l'attivazione dei percorsi di mentoring con lo scopo di supportare l'alunno fragile a livello metacognitivo prima che a guidarlo nell'organizzazione della sua vita scolastica ed extra-scolastica con una proiezione sul prosieguo degli studi e della sua formazione che possa creare delle condizioni di maggiore benessere a scuola e possa altresì fornirgli un ottimistico orizzonte aiutandolo ad individuare la strada da percorrere in un'ottica orientativa. Altrettanto significativi saranno i percorsi formativi a carattere laboratoriale centrati sul potenziamento delle soft skills che coinvolgeranno gruppi di minimo 9 alunni per un massimo di 40 ore a percorso. La scelta della



tipologia di intervento sarà coerente con la mission della scuola esplicitata nel curriculum d'istituto. La terza tipologia d'intervento riguarderà il potenziamento delle competenze di base con percorsi di massimo 30 ore ed incontri di tre ore per gruppi numericamente ridotti di minimo tre alunni ciascuno. Affinché questo intervento possa avere successo, fondamentale sarà la scelta metodologica che di certo non potrà limitarsi a replicare il modello applicato in orario mattutino. Ci si avvarrà di una didattica innovativa, integrata rispetto alle nuove tecnologie, attenta alla dimensione inclusiva e cooperativa dell'apprendimento. La scelta strategica sarà quindi centrata sugli alunni, previa un'adeguata formazione metodologica del personale docente da impiegare, senza tuttavia dimenticare il coinvolgimento delle famiglie alle quali, all'interno delle tre istituzioni scolastiche coinvolte, saranno rivolti dei mini-laboratori di alfabetizzazione informatica sia con lo scopo di avvicinarli al mondo della scuola, sia per fornire loro gli strumenti per una cittadinanza digitale di base. E' importante evidenziare che ogni fase del progetto sarà soggetta a valutazione di processo oltre che di risultato. Infine, vista l'ottica sistemica con la quale verranno messi in rete i tre istituti scolastici coinvolti, resta aperta la possibilità di interazione tra l'utenza, il confronto tra pari e la possibilità di co-progettazione tra le figure educative nell'implementazione di azioni formative future.

Importo del finanziamento

€ 117.388,32

Data inizio prevista

05/01/2023

Data fine prevista

31/12/2024

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Numero di studenti che accedono alla Piattaforma	Numero	142.0	0
Studenti o giovani che hanno partecipato ad attività di tutoraggio o corsi di formazione	Numero	142.0	0



Didattica digitale integrata e formazione sulla transizione digitale del personale scolastico

● Progetto: Animatore digitale: formazione del personale interno

Titolo avviso/decreto di riferimento

Animatori digitali 2022-2024

Descrizione del progetto

Il progetto prevede lo svolgimento di attività di animazione digitale all'interno della scuola, consistenti in attività di formazione di personale scolastico, realizzate con modalità innovative e sperimentazioni sul campo, mirate e personalizzate, sulla base dell'individuazione di soluzioni metodologiche e tecnologiche innovative da sperimentare nelle classi per il potenziamento delle competenze digitali degli studenti, anche attraverso l'utilizzo della piattaforma "Scuola futura". Le iniziative formative si svolgeranno sia nell'anno scolastico 2022-2023 che nell'anno scolastico 2023-2024 e si concluderanno entro il 31 agosto 2024. E' previsto un unico intervento che porterà alla formazione di almeno venti unità di personale scolastico tra dirigenti, docenti e personale ATA, insistendo anche su più attività che, dove opportuno, potranno essere trasversali alle figure professionali coinvolte. Le azioni formative realizzate concorrono al raggiungimento dei target e milestone dell'investimento 2.1 "Didattica digitale integrata e formazione alla transizione digitale per il personale scolastico" di cui alla Missione 4 - Componente 1 - del Piano nazionale di ripresa e resilienza, finanziato dall'Unione europea - Next Generation EU, attraverso attività di formazione alla transizione digitale del personale scolastico e di coinvolgimento della comunità scolastica per il potenziamento dell'innovazione didattica e digitale nelle scuole.

Importo del finanziamento

€ 2.000,00



Data inizio prevista

01/01/2023

Data fine prevista

31/08/2024

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Formazione di dirigenti scolastici, docenti e personale amministrativo	Numero	20.0	33

● Progetto: EMPOWERMENT

Titolo avviso/decreto di riferimento

Formazione del personale scolastico per la transizione digitale nelle scuole statali (D.M. 66/2023)

Descrizione del progetto

La presente proposta progettuale mira ad includere il nostro istituto nel "sistema multidimensionale per la formazione continua dei docenti e del personale scolastico per la transizione digitale" per raggiungere l'obiettivo della linea di investimento 2.1 "Didattica digitale integrata e formazione alla transizione digitale per il personale scolastico" della Missione 4 – Componente 1 – del Piano nazionale di ripresa e resilienza. Tale formazione continua consente di creare un raccordo con le altre misure del PNRR, 4.0 e 3.1, ed ha la caratteristica di coinvolgere tutto il personale, dal dirigente scolastico al personale ATA, oltre che ad un folto numero di docenti dell'infanzia, primaria e secondaria di primo grado. E' evidente che la formazione digitale continua si rivela fondamentale per ampliare la qualità dell'insegnamento e garantire un'istruzione efficace, nell'ambito di una inevitabile azione di rinnovamento organizzativo, strutturale e metodologico dell'intero sistema scolastico. La proposta include un progetto di formazione per docenti e personale scolastico focalizzato principalmente su attività laboratoriali sul campo adeguati alle esigenze didattiche dei vari segmenti di scuola e alla



opportuna occasione di adeguamento al digitale dei servizi amministrativi; il tutto coordinato da un team di figure interne che possa fungere da guida per la transizione. Partendo da una analisi puntuale dei bisogni e dalla dotazione degli ausili tecnologici per la didattica, il progetto formativo sarà articolato in coerenza con i quadri di riferimento europei per le competenze digitali DigComp 2.2, e DigCompEdu. I principali ambiti tematici del progetto sono: la gestione didattica e tecnica degli ambienti di apprendimento innovativi; le metodologie didattiche innovative per l'insegnamento e l'apprendimento, connesse con l'utilizzo delle nuove tecnologie; metodi e tecniche di apprendimento esperienziale, collaborativo, personalizzato, immersivo, basate sul Project Based Learning, sull'inquiry based, sullo storytelling, sul problem solving, sul making learning, sul tinkering, sul service learning, sulla gamification, etc.; le pratiche innovative di verifica e valutazione degli apprendimenti anche con l'utilizzo delle tecnologie digitali; il potenziamento della didattica e dell'insegnamento dell'informatica, del pensiero computazionale e del coding a partire dalla scuola dell'infanzia; l'utilizzo di tecnologie digitali per l'inclusione scolastica; l'aggiornamento del curriculum scolastico; la leadership dell'innovazione e della trasformazione digitale e didattica nelle scuole; la digitalizzazione amministrativa delle segreterie scolastiche ed il potenziamento delle competenze digitali del personale ATA per la gestione delle procedure organizzative, documentali, contabili e finanziarie; lo sviluppo di moduli formativi riguardanti l'educazione civica digitale e l'utilizzo consapevole delle tecnologie digitali per fornire solide basi di educazione alla cittadinanza digitale.

Importo del finanziamento

€ 57.632,76

Data inizio prevista

01/09/2024

Data fine prevista

30/09/2025

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Formazione di dirigenti scolastici, docenti e personale amministrativo	Numero	72.0	0



Approfondimento progetto:

Sono stati attivati sei laboratori rispetto ai quindici previsti. I laboratori di formazione sul campo, nello specifico, sono: due edizioni di robotica educativa, didattica inclusiva mediante l'uso di tecnologie digitali, due edizioni sullo storytelling, realtà aumentata (Mozaik).

Approfondimento

L'obiettivo della Missione 1.4 - Istruzione - è migliorare e potenziare i settori dell'istruzione e della ricerca scientifica e tecnologica. Si tratta di due "pilastri" della vita contemporanea, imprescindibili per assicurare lo sviluppo economico in un quadro di equità e inclusione sociale.

Le iniziative previste sono le seguenti:

- Iniziativa nazionale in occasione della Europe Code Week 2022 per la promozione dell'educazione digitale nell'ambito delle azioni del PNRR.
- Iniziative di formazione promossa dall'equipe formativa territoriale.
- Azioni volte al miglioramento del benessere degli alunni con esperienze di vita e di studio sul territorio e all'estero.
- Adesione ad attività previste dal PNRR.
- Azioni volte al potenziamento della rete sulla dispersione scolastica implicita ed esplicita.
- Iniziative per il potenziamento delle competenze di base attraverso azioni di tutoring/mentoring, coaching per gli alunni più fragili della Scuola secondaria di I grado.
- Azioni individualizzate e personalizzate.
- Iniziative per il potenziamento delle competenze di base e trasversali in gruppo e tra pari.
- Iniziative di aggiornamento metodologico per campi di esperienza.
- Realizzazione di spazi e setting di apprendimento innovativi.



- Acquisto di software e hardware dedicati all'apprendimento.
- Interventi da parte di figure professionali interne ed esterne volti a favorire l'inclusione degli alunni con BES e con DSA.
- Interventi per la digitalizzazione delle scuole:
 - Abilitazione e facilitazione della migrazione al cloud per le PA locali (trasferimento di dati e applicazioni delle scuole su cloud tramite provider certificati).
 - Citizen experience (supporto per l'adeguamento dei siti web e dei servizi on line delle scuole sulla base di un modello standard, migliorandone l'accesso ai servizi).
 - Miglioramento PagoPA e App IO (utilizzo dei pagamenti spettanti a qualsiasi titolo attraverso sistemi di pagamento elettronico – PagoPA - e del punto di accesso telematico a tutti i servizi amministrativi).
 - Adozione SPID e CIE (integrazione di SPID e CIE nell'ambito dei servizi digitali erogati agli utenti, studenti e famiglie, dalle istituzioni scolastiche italiane).
- Realizzazione di un sistema, multidimensionale e strategico, di formazione continua degli insegnanti.
- Adozione di un quadro di riferimento nazionale per l'insegnamento digitale integrato, per promuovere l'adozione di curricula sulle competenze digitali.
- Miglioramento degli ambienti fisici e digitali di apprendimento (on-life), caratterizzati da innovazione degli spazi, degli arredi e delle attrezzature e da un nucleo portante di pedagogie innovative per il loro più efficace utilizzo, secondo i principi delineati dal quadro di riferimento nazionale ed europeo.
- Promozione dell'adozione del quadro di riferimento sulle competenze digitali dei docenti "DigCompEdu" (aggiornamento dedicato esclusivamente alla Dimensione 4 del DigComp, ovvero esempi di conoscenze, abilità e attitudini applicabili a ogni competenza) per la loro formazione sull'utilizzo delle tecnologie nella didattica all'interno del PNRR.
- Promozione di formazione dei docenti tramite esperienze di mobilità internazionale in complementarietà con il programma "Erasmus+ 2021-2027", incrementando la partecipazione dei docenti italiani alla mobilità prevista dall'Azione Chiave 1 e potenziando l'utilizzo della piattaforma e-Twinning (ESEP European School Education Platform).
- Azioni di coinvolgimento degli animatori digitali nell'ambito della linea di investimento 2.1 "Didattica digitale integrata e formazione alla transizione digitale per il personale scolastico".



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative della scuola in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2025 - 2028

Nell'ambito del PNRR Missione 4: Istruzione e Ricerca - Componente 1 - Potenziamento dell'offerta formativa dei servizi di istruzione: dagli asili nido alle Università. Investimento 2.1: Didattica digitale integrata e formazione alla transizione del personale scolastico, sono stati attivati i seguenti corsi:

- robotica educativa per la scuola dell'infanzia;
- robotica educativa per la scuola primaria e secondaria di primo grado;
- didattica inclusiva con tecnologie digitali;
- n.2 edizioni di storytelling "Magia narrativa interattiva" (scuola dell'infanzia e primaria);
- realtà aumentata software MOZAIK (scuola primaria e secondaria di primo grado).



Insegnamenti e quadri orario

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: VIA R. SANZIO (ENNA BASSA) ENAA82001P

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: S.LUCIA (ENNA BASSA) ENAA82002Q

25 Ore Settimanali

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: PERGUSA ENAA82003R

25 Ore Settimanali

40 Ore Settimanali

SCUOLA PRIMARIA



Tempo scuola della scuola: PERGUSA ENEE82001X

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: PLESSO "S. LUCIA" ENNA ENEE820021

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Tempo scuola della scuola: N. SAVARESE - ENNA ENMM82001V - Corso Ad Indirizzo Musicale

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66



Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

La Legge prevede che all'insegnamento dell'educazione civica siano dedicate non meno di 33 ore per ciascun anno scolastico svolte nell'ambito della declinazione annuale delle attività didattiche tramite la trasversalità e la corresponsabilità collegiale dell'insegnamento. Le ore dedicate, quindi, all'insegnamento dell'Educazione Civica saranno almeno 33 annue, all'interno dei quadri orari ordinamentali vigenti per ciascun percorso di studi.

Nella scuola dell'infanzia e primaria non sono previste a livello nazionale quote orarie specifiche da riservare; per la scuola secondaria di primo grado saranno ricalibrati gli orari disciplinari per ricomprendere e ripartire l'attività di ed. civica, attraverso il raccordo degli apprendimenti maturati nei vari settori disciplinari e la trasversalità tra le discipline e loro interconnessione. Le 33 ore annue non vengono effettuate nell'ambito di un rigido orario, ma costituiscono una struttura didattica flessibile obbligatoria per lo studente, pur con modalità diverse.

In tutti gli ordini di scuola, le ore di Educazione Civica sono svolte, nell'ambito della declinazione annuale delle attività didattiche, da uno o più docenti della classe o del Consiglio di Classe cui l'insegnamento è affidato con delibera del Collegio dei docenti su proposta degli stessi docenti della classe o del Consiglio di Classe. Nelle scuole del primo ciclo l'insegnamento trasversale dell'educazione civica è affidato, in contitolarità, a docenti di classe individuati sulla base dei contenuti del curriculum. Tra essi è individuato un coordinatore che svolge i compiti di cui all'art. 2 comma 6 della Legge. La Legge dispone che l'insegnamento trasversale dell'Educazione civica sia oggetto delle valutazioni periodiche e finali previste dal D. Lgs. 13 aprile 2017, n. 62 per il primo ciclo



e dal DPR 22 giugno 2009, n. 122 per il secondo ciclo.

In sede di scrutinio il docente Coordinatore dell'insegnamento formula la proposta di valutazione, espressa ai sensi della normativa vigente, da inserire nel documento di valutazione, acquisendo elementi conoscitivi dai docenti del team o del Consiglio di Classe cui è affidato l'insegnamento dell'Educazione Civica. La valutazione deve essere coerente con le competenze, abilità e conoscenze indicate nella programmazione per l'insegnamento dell'educazione civica e affrontate durante l'attività didattica.

Per gli alunni della scuola primaria, in coerenza con quanto disposto dal decreto legge 8 aprile 2020, n. 22, convertito con modificazioni dalla legge 6 giugno 2020, n. 41, il docente coordinatore propone l'attribuzione di un giudizio descrittivo, elaborato tenendo a riferimento i criteri valutativi indicati nel PTOF, che viene riportato nel documento di valutazione. In sede di valutazione, il Consiglio di Classe terrà conto del comportamento dell'alunno e delle competenze conseguite nell'ambito del nuovo insegnamento, così come introdotto dalla Legge, tanto nel primo quanto nel secondo ciclo di istruzione, per il quale il D. Lgs. n. 62/2017 nulla ha aggiunto a quanto già previsto dal D.P.R. n. 122/2009. Il voto di educazione civica concorre all'ammissione alla classe successiva e all'esame di Stato.

Un'attenzione particolare merita l'introduzione dell'educazione civica nella scuola dell'infanzia, prevista dalla Legge, con l'avvio di iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile. Tutti i campi di esperienza individuati dalle Indicazioni nazionali per il curricolo possono concorrere al graduale sviluppo della consapevolezza della identità personale, della percezione di quelle altrui, delle affinità e differenze che contraddistinguono tutte le persone, della progressiva maturazione del rispetto di sé e degli altri, della salute, del benessere, della prima conoscenza dei fenomeni culturali. Attraverso la mediazione del gioco, delle attività educative e didattiche e delle attività di routine, i bambini potranno essere guidati ad esplorare l'ambiente naturale e quello umano in cui vivono e a maturare atteggiamenti di curiosità, interesse, rispetto per tutte le forme di vita e per i beni comuni.

SCUOLA DELL'INFANZIA

INSEGNAMENTO TRASVERSALE - CONTITOLARITA'

33 ORE/ANNO



SCUOLA PRIMARIA

INSEGNAMENTO TRASVERSALE - CONTITOLARITA'

Sia nel I che nel II quadrimestre il voto viene proposto dal coordinatore sentito il parere del consiglio di classe.

33 ORE/ANNO così distribuite:

ITALIANO 4h

INGLESE 4h

ARTE E IMMAGINE 3h

MUSICA 2h

EDUCAZIONE FISICA 3h

RELIGIONE 3h

STORIA-GEOGRAFIA- CITTADINANZA 4h

MATEMATICA 2h

SCIENZE 4h

TECNOLOGIA 4h

SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO:

INSEGNAMENTO TRASVERSALE - CONTITOLARITA'

Sia nel I che nel II quadrimestre il voto viene proposto dal coordinatore sentito il parere del consiglio di classe.

33 ORE/ANNO così distribuite:

ITALIANO 4h



INGLESE E SECONDA LINGUA STRANIERA STUDIATA 6 h

MUSICA/STRUMENTO MUSICALE 3h

ARTE E IMMAGINE 3h

EDUCAZIONE FISICA 3h

RELIGIONE 3h

STORIA-GEOGRAFIA-CITTADINANZA 4h

MATEMATICA-SCIENZE 4 h

TECNOLOGIA 3h

Si allega curriculum verticale di educazione civica.

Allegati:

curricolo educazione civica 2025-2028.pdf



Curricolo di Istituto

I.C. "NEGLIA-SAVARESE"

Primo ciclo di istruzione

Curricolo di scuola

Il Curricolo d'Istituto rappresenta per i docenti uno strumento di lavoro fondamentale per l'elaborazione della progettazione educativo – didattica in quanto definisce il percorso di insegnamento e apprendimento sia in senso verticale, tra ordini di scuola, sia in senso orizzontale, ovvero per classi parallele, fino al raggiungimento dei traguardi delle competenze stabiliti dalle Indicazioni Nazionali 2012.

Il nostro istituto attribuisce un ruolo centrale all'alunno in quanto "soggetto che apprende", che costruisce i propri saperi e viene guidato verso un apprendimento inteso come un processo attivo e complesso in cui si intrecciano vari elementi, non soltanto cognitivi ma anche emotivi, affettivi, sociali e relazionali. Secondo questa impostazione metodologica, l'insegnante non è colui che trasmette nozioni, ma predispone "l'ambiente di apprendimento", creando situazioni che mettano gli allievi in condizione di imparare e assumendo il ruolo di "mediatore" tra loro e il sapere. Ciascun docente, fatto salvo quanto condiviso nel Curricolo, stende una progettazione disciplinare per competenze per la propria classe, tenendo conto della specificità dei propri alunni, dei loro bisogni e delle loro esigenze.

L'insegnamento e l'apprendimento dell'Educazione Civica è un obiettivo irrinunciabile nella mission di un'istituzione fondamentale come la scuola. Suddetta disciplina possiede sia una dimensione integrata sia una trasversale che coinvolge così l'intero sapere. La scuola è la prima palestra di democrazia, una comunità in cui gli alunni possono esercitare diritti inviolabili nel rispetto dei doveri sociali. Qui gli alunni si confrontano con regole da rispettare e vivono nella quotidianità esperienze di partecipazione attiva che costituiscono il primo passo verso il loro futuro di cittadini attivi, consapevoli e responsabili. In classe gli studenti iniziano a vivere pienamente in una società pluralistica e complessa come quella attuale, sperimentano la



cittadinanza e iniziano a conoscere e a praticare la Costituzione.

Il curricolo, elaborato dai docenti dell'Istituto, come previsto dalle Linee guida per l'insegnamento dell'Educazione civica L.20/19 n° 92 e dal Decreto attuativo del 22 Giugno 2020, offre ad ogni alunno un percorso formativo organico e completo capace di stimolare i diversi tipi di intelligenza e di favorire l'apprendimento di ciascuno. La norma richiama il principio della trasversalità del nuovo insegnamento, anche in ragione della pluralità degli obiettivi di apprendimento e delle competenze attese, non ascrivibili a una singola disciplina e neppure esclusivamente disciplinari.

Inoltre, l'Istituzione scolastica, attraverso i corsi ordinamentali a indirizzo musicale, già attivi ai sensi del D.M. n.201 del 6 Agosto 1999 e che, a partire dal 1° settembre 2023, verranno convertiti in percorsi a indirizzo musicale ai sensi del suddetto decreto n.176/2022, intende fornire agli alunni esperienze significative segnate dalla presenza della musica come veicolo di comunicazione, che possa fornire loro una maggiore capacità di lettura attiva e critica del reale, una ulteriore possibilità di conoscenza, espressione e coscienza, razionale ed emotiva, di sé.

SI ALLEGA REGOLAMENTO PERCORSO AD INDIRIZZO MUSICALE.

Allegato:

Regolamento Interno Corso ad Indirizzo Musicale.pdf

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Ciclo Scuola primaria

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: COSTITUZIONE

Traguardo 1



Sviluppare atteggiamenti e adottare comportamenti fondati sul rispetto di ogni persona, sulla responsabilità individuale, sulla legalità, sulla consapevolezza della appartenenza ad una comunità, sulla partecipazione e sulla solidarietà, sostenuti dalla conoscenza della Carta costituzionale, della Carta dei Diritti fondamentali dell'Unione Europea e della Dichiarazione Internazionale dei Diritti umani.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere i principi fondamentali della Costituzione e saperne individuare le implicazioni nella vita quotidiana e nelle relazioni con gli altri.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Storia

Tematiche affrontate / attività previste

Conoscere il valore delle Istituzioni.

Conoscere la storia, la struttura, e i principi fondamentali della Costituzione Italiana.

- COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà.

Traguardo 2

Interagire correttamente con le istituzioni nella vita quotidiana, nella partecipazione e nell'esercizio della cittadinanza attiva, a partire dalla conoscenza dell'organizzazione e delle funzioni dello Stato, dell'Unione europea, degli organismi internazionali, delle Regioni e delle Autonomie locali. Essere consapevoli dell'appartenenza ad una comunità, locale e nazionale.



Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere la storia della comunità locale, nazionale ed europea a partire dagli stemmi, dalle bandiere e dagli inni. Conoscere il valore e il significato dell'appartenenza alla comunità nazionale. Conoscere il significato di Patria.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Musica

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere l'Unione Europea e l'ONU. Conoscere il contenuto generale delle Dichiarazioni Internazionali dei diritti della persona e dell'infanzia. Individuare alcuni dei diritti previsti nell'ambito della propria esperienza concreta.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Italiano



- Storia

Traguardo 3

Rispettare le regole e le norme che governano la democrazia, la convivenza sociale e la vita quotidiana in famiglia, a scuola, nella comunità, al fine di comunicare e rapportarsi correttamente con gli altri, esercitare consapevolmente i propri diritti e doveri per contribuire al bene comune e al rispetto dei diritti delle persone.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere ed applicare le regole vigenti in classe e nei vari ambienti della scuola (mensa, palestra, laboratori, cortili) e partecipare alla loro eventuale definizione o revisione. Conoscere il principio di uguaglianza nella consapevolezza che le differenze possono rappresentare un valore quando non si trasformano in discriminazioni.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Italiano
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Storia

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere i principali fattori di rischio dell'ambiente scolastico, adottare comportamenti idonei a salvaguardare la salute e la sicurezza proprie e altrui e contribuire a definire comportamenti di prevenzione dei rischi.



Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Matematica
- Scienze

Obiettivo di apprendimento 3

Conoscere e applicare le principali norme di circolazione stradale.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Tecnologia

Traguardo 4

Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela della salute e del benessere psicofisico.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere e attuare le principali regole per la cura della salute, della sicurezza e del benessere proprio e altrui, a casa, a scuola, nella comunità, dal punto di vista igienico-sanitario, alimentare, motorio, comportamentale. Conoscere i rischi e gli effetti dannosi



delle droghe.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Educazione fisica
- Matematica
- Scienze

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: SVILUPPO ECONOMICO E SOSTENIBILITÀ

Traguardo 1

Comprendere l'importanza della crescita economica e del lavoro. Conoscere le cause dello sviluppo economico e sociale in Italia ed in Europa, le diverse attività economiche. Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela dell'ambiente, del decoro urbano, degli ecosistemi e delle risorse naturali per una crescita economica rispettosa dell'ambiente e per la tutela della qualità della vita.

Obiettivo di apprendimento 1

Riconoscere, a partire dagli ecosistemi del proprio territorio, le trasformazioni ambientali ed urbane dovute alle azioni dell'uomo; mettere in atto comportamenti alla propria portata che riducano l'impatto negativo delle attività quotidiane sull'ambiente e sul decoro urbano.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato



- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Scienze
- Tecnologia

Traguardo 2

Maturare scelte e condotte di tutela dei beni materiali e immateriali.

Obiettivo di apprendimento 1

Identificare nel proprio ambiente di vita gli elementi che costituiscono il patrimonio artistico e culturale, materiale e immateriale, anche con riferimento alle tradizioni locali, ipotizzando semplici azioni per la salvaguardia e la valorizzazione.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Italiano
- Musica



Traguardo 3

Maturare scelte e condotte di tutela del risparmio e assicurativa nonché di pianificazione di percorsi previdenziali e di utilizzo responsabile delle risorse finanziarie.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere e spiegare il valore, la funzione e le semplici regole di uso del denaro nella vita quotidiana. Gestire e amministrare piccole disponibilità economiche, ideando semplici piani di spesa e di risparmio, individuando alcune forme di pagamento e di accantonamento. Individuare e applicare nell'esperienza e in contesti quotidiani, i concetti economici di spesa, guadagno, ricavo, risparmio.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Matematica

Traguardo 4

Maturare scelte e condotte di contrasto all'illegalità.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere le varie forme di criminalità, partendo dal rispetto delle regole che ogni comunità si dà per garantire la convivenza. Conoscere la storia dei vari fenomeni mafiosi, nonché riflettere sulle misure di contrasto. Conoscere il valore della legalità.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III



- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Italiano
- Storia

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: CITTADINANZA DIGITALE

Traguardo 1

Sviluppare la capacità di accedere alle informazioni, alle fonti, ai contenuti digitali, in modo critico, responsabile e consapevole.

Obiettivo di apprendimento 1

Ricerca in rete semplici informazioni, distinguendo dati veri e falsi.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Tecnologia

Monte ore annuali

Scuola Primaria



	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	
Classe III	✓	
Classe IV	✓	
Classe V	✓	

Ciclo Scuola secondaria di I grado

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: COSTITUZIONE

Traguardo 1

Sviluppare atteggiamenti e adottare comportamenti fondati sul rispetto di ogni persona, sulla responsabilità individuale, sulla legalità, sulla consapevolezza della appartenenza ad una comunità, sulla partecipazione e sulla solidarietà, sostenuti dalla conoscenza della Carta costituzionale, della Carta dei Diritti fondamentali dell'Unione Europea e della Dichiarazione Internazionale dei Diritti umani.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere la struttura della Costituzione, gli articoli maggiormente connessi con l'esercizio dei diritti/doveri, i rapporti sociali ed economici più direttamente implicati nell'esperienza personale e individuare nei comportamenti, nei fatti della vita quotidiana, nei fatti di cronaca le connessioni con il contenuto della Costituzione.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II



- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Italiano
- Storia

Obiettivo di apprendimento 2

Identificare nella vita scolastica, familiare o di prossimità comportamenti idonei a tutelare: i principi di eguaglianza, solidarietà, libertà e responsabilità, la consapevolezza della appartenenza ad una comunità locale, nazionale, europea. Partecipare alla formulazione delle regole della classe e della scuola.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Seconda lingua comunitaria
- Storia

Traguardo 2

Interagire correttamente con le istituzioni nella vita quotidiana, nella partecipazione e nell'esercizio della cittadinanza attiva, a partire dalla conoscenza dell'organizzazione e delle



funzioni dello Stato, dell'Unione europea, degli organismi internazionali, delle Regioni e delle Autonomie locali. Essere consapevoli dell'appartenenza ad una comunità, locale e nazionale.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere la storia e il significato della bandiera italiana, della bandiera della regione, della bandiera dell'Unione europea e dello stemma comunale; conoscere l'inno nazionale e la sua origine; conoscere l'inno europeo e la sua origine. Approfondire la storia della comunità locale. Approfondire la storia della comunità nazionale. Approfondire il significato di Patria e le relative fonti costituzionali (articolo 52).

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Geografia
- Musica
- Storia

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere la Carta dei diritti fondamentali dell'Unione Europea ("Costituzione europea"). Conoscere il processo di formazione dell'Unione europea lo spirito del Trattato di Roma, la composizione dell'Unione, le Istituzioni europee e le loro funzioni. Individuare nella Costituzione gli articoli che regolano i rapporti internazionali. Conoscere i principali Organismi internazionali, con particolare riguardo all'ONU e il contenuto delle Dichiarazioni internazionali dei diritti umani e dei diritti dell'infanzia e rintracciarne la coerenza con i principi della Costituzione; individuarne l'applicazione o la violazione nell'esperienza o in circostanze note o studiate.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato



- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Italiano
- Storia

Traguardo 3

Rispettare le regole e le norme che governano la democrazia, la convivenza sociale e la vita quotidiana in famiglia, a scuola, nella comunità, al fine di comunicare e rapportarsi correttamente con gli altri, esercitare consapevolmente i propri diritti e doveri per contribuire al bene comune e al rispetto dei diritti delle persone.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere ed applicare i Regolamenti scolastici nelle parti che regolano la convivenza a scuola, i diritti e i doveri degli alunni e osservarne le disposizioni, partecipando alla loro eventuale definizione o revisione attraverso le forme previste dall'Istituzione. Conoscere i principi costituzionali di uguaglianza, solidarietà e libertà per favorire il pieno rispetto e la piena valorizzazione della persona umana.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Seconda lingua comunitaria



- Storia

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere e applicare le norme di circolazione stradale, adottando comportamenti rispettosi della salute e della sicurezza per sé e per gli altri.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Tecnologia

Traguardo 4

Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela della salute e del benessere psicofisico.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere i rischi e gli effetti dannosi del consumo delle varie tipologie di droghe, comprese le droghe sintetiche, e di altre sostanze psicoattive, nonché dei rischi derivanti dalla loro dipendenza, anche attraverso l'informazione delle evidenze scientifiche circa i loro effetti per la salute e per le gravi interferenze nella crescita sana e nell'armonico sviluppo psico-fisico sociale e affettivo.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica



- Educazione fisica
- Matematica
- Scienze

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: SVILUPPO ECONOMICO E SOSTENIBILITÀ

Traguardo 1

Comprendere l'importanza della crescita economica e del lavoro. Conoscere le cause dello sviluppo economico e sociale in Italia ed in Europa, le diverse attività economiche.

Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela dell'ambiente, del decoro urbano, degli ecosistemi e delle risorse naturali per una crescita economica rispettosa dell'ambiente e per la tutela della qualità della vita.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere l'impatto del progresso scientifico-tecnologico su persone, ambienti e territori per ipotizzare soluzioni responsabili per la tutela della biodiversità e dei diversi ecosistemi come richiamato dall'articolo 9, comma 3, della Costituzione: risparmio energetico, smaltimento e riuso dei rifiuti, forme di economia circolare. Individuare e mettere in atto, per ciò che è alla propria portata, azioni e comportamenti per ridurre o contenere l'inquinamento dell'aria e dell'acqua, per salvaguardare il benessere umano, animale e per tutelare gli ambienti e il loro decoro. Analizzare e conoscere il funzionamento degli strumenti predisposti dallo Stato e dalle Istituzioni per tutelare salute, sicurezza e benessere collettivo, ed individuarne il significato in relazione ai principi costituzionali di responsabilità, solidarietà e sicurezza.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica



- Geografia
- Matematica
- Scienze
- Tecnologia

Traguardo 2

Comprendere le cause dei cambiamenti climatici, gli effetti sull'ambiente e i rischi legati all'azione dell'uomo sul territorio. Comprendere l'azione della Protezione civile nella prevenzione dei rischi ambientali.

Obiettivo di apprendimento 1

Individuare, analizzare, illustrare le cause delle trasformazioni ambientali e gli effetti del cambiamento climatico.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Italiano
- Scienze
- Tecnologia

Traguardo 3

Maturare scelte e condotte di tutela dei beni materiali e immateriali.

Obiettivo di apprendimento 1

Identificare gli elementi che costituiscono il patrimonio artistico e culturale, materiale e immateriale e le specificità turistiche e agroalimentari, ipotizzando e sperimentando azioni di tutela e di valorizzazione, anche con la propria partecipazione attiva.



Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Geografia
- Musica

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere e confrontare temi e problemi di tutela di ambienti e paesaggi italiani, europei e mondiali nella consapevolezza della finitezza delle risorse e della importanza di un loro uso responsabile, individuando allo scopo coerenti comportamenti personali e mettendo in atto quelli alla propria portata.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Scienze
- Tecnologia

Traguardo 4

Maturare scelte e condotte di contrasto all'illegalità.

Obiettivo di apprendimento 1



Individuare le possibili cause e comportamenti che potrebbero favorire o contrastare la criminalità nelle sue varie forme: contro la vita, l'incolumità e la salute personale, la libertà individuale, i beni pubblici e la proprietà privata, la pubblica amministrazione e l'economia pubblica e privata, e agire in modo coerente con la legalità. Conoscere la storia dei vari fenomeni mafiosi, nonché riflettere sulle misure di contrasto. Riconoscere il principio che i beni pubblici sono beni di tutti.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Italiano
- Storia

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: CITTADINANZA DIGITALE

Traguardo 1

Gestire l'identità digitale e i dati della rete, salvaguardando la propria e altrui sicurezza negli ambienti digitali, evitando minacce per la salute e il benessere fisico e psicologico di sé e degli altri.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere ed evitare i rischi per la salute e le minacce derivanti dall'uso di tecnologie digitali: dipendenze connesse alla rete e al gaming, bullismo e cyberbullismo, atti di violenza on line, comunicazione ostile, diffusione di fake news e notizie incontrollate.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato



- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Italiano
- Storia
- Tecnologia

Monte ore annuali

Scuola Secondaria I grado

33 ore

Più di 33 ore

Classe I



Classe II



Classe III



Iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile (scuola dell'infanzia)

○ **Identità, Autonomia, Competenza e Cittadinanza.**

Attivarsi per creare le condizioni affinché il bambino partecipi alla vita scolastica, familiare, cittadina, comunitaria in genere; sviluppare il senso di responsabilità e rispetto anche per i diritti degli altri; incrementare il senso di "Cittadinanza"; sensibilizzare il bambino ai valori e ai principi fondanti il nostro Stato: valori di uguaglianza, legalità, solidarietà e di convivenza democratica; conoscere le parti più significative della Costituzione ed imparare ad agire sulla base dei suoi principi; conoscere i principi basilari di educazione sanitaria; conoscere i



principi basilari di educazione ambientale.

Competenze che è possibile sviluppare grazie all'iniziativa

Competenza	Campi di esperienza coinvolti
È attento alla propria sicurezza e assume comportamenti rispettosi delle regole e delle norme, nella scuola, negli ambienti esterni, per strada (ad esempio, conosce e rispetta i colori del semaforo, utilizza in modo corretto il marciapiede e le strisce pedonali).	● Il sé e l'altro ● Il corpo e il movimento ● Immagini, suoni, colori ● I discorsi e le parole ● La conoscenza del mondo
Inizia a riconoscere che i contesti pubblici e privati sono governati da regole e limiti che tutti sono tenuti a rispettare; collabora con gli altri al raggiungimento di uno scopo comune, accetta che gli altri abbiano punti di vista diversi dal suo e gestisce positivamente piccoli conflitti.	● Il sé e l'altro ● Il corpo e il movimento ● Immagini, suoni, colori ● I discorsi e le parole ● La conoscenza del mondo

○ Il sé e l'altro

Apprendere buone abitudini. • Sperimentare le prime forme di comunicazione e di regole con i propri compagni. • Rispettare le regole dei giochi. • Rafforzare l'emulazione costruttiva. • Saper aspettare il proprio turno. • Sviluppare la capacità di essere autosufficienti. • Conoscere la propria realtà territoriale ed ambientale. • Conoscere e rispettare le regole dell'educazione stradale. • Rafforzare l'autonomia, la stima di sé, l'identità. • Sviluppare la capacità di accettare l'altro, di collaborare e di aiutarlo. Registrare i momenti e le situazioni che suscitino paure, incertezze, diffidenze verso il diverso.



Competenze che è possibile sviluppare grazie all'iniziativa

Competenza

Campi di esperienza coinvolti

Riconosce ed esprime emozioni, sentimenti e pensieri; è consapevole che anche gli altri provano emozioni, sentimenti e pensieri, cerca di capirli e rispettarli.

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

Riconosce e rispetta le diversità individuali, apprezzando la ricchezza di cui ciascuna persona è portatrice.

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

○ I discorsi e le parole

Acquisire nuovi vocaboli. • Sviluppare la capacità di comunicare anche con frasi di senso compiuto relativo all'argomento trattato. • Memorizzare canti e poesie. • Verbalizzare sulle informazioni date. • Saper colorare /disegnare la bandiera italiana e quella europea, spiegando il significato delle forme e dei colori utilizzati. • Rispettare la segnaletica di base in percorsi pedonali o ciclistici simulati. • Riconoscere l'esecuzione musicale dell'inno italiano e di quello europeo. • Esprimere le proprie esperienze come cittadino. • Confrontare idee ed opinioni con gli altri. • Saper raccontare, inventare, ascoltare e comprendere le narrazioni e la lettura di storie.

Competenze che è possibile sviluppare grazie all'iniziativa



Competenza

È capace di cogliere i principali segni che contraddistinguono la cultura della comunità di appartenenza e i ruoli sociali, conosce aspetti fondamentali del proprio territorio.

Campi di esperienza coinvolti

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

○ Immagini, suoni, colori

• Rielaborare graficamente i contenuti espressi. Svolgere attività musicali (conoscere l'Inno Nazionale). • Rielaborare il simbolo della nostra bandiera attraverso attività plastiche, attività pittoriche ed attività manipolative. • Comunicare ed esprimere le emozioni con i linguaggi del corpo. • Riconoscere la simbologia stradale di base. • Conoscere gli emoticon ed il loro significato. • Conoscere la simbologia informatica di base e gli elementi costitutivi di un Personal Computer.

Competenze che è possibile sviluppare grazie all'iniziativa

Competenza

È attento alla propria sicurezza e assume comportamenti rispettosi delle regole e delle norme, nella scuola, negli ambienti esterni, per strada (ad esempio, conosce e rispetta i colori del semaforo, utilizza in modo corretto il marciapiede e le strisce pedonali).

Campi di esperienza coinvolti

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

Riconosce ed esprime emozioni, sentimenti e pensieri; è consapevole che anche gli altri

- Il sé e l'altro



Competenza

Campi di esperienza coinvolti

provano emozioni, sentimenti e pensieri, cerca di capirli e rispettarli.

- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

Sa che da un utilizzo improprio dei dispositivi digitali possono derivare rischi e pericoli e che, in caso di necessità, deve rivolgersi ai genitori o agli insegnanti.

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

○ Il corpo in movimento

- Conquistare lo spazio e l'autonomia. • Conversare in circle time. • Controllare e coordinare i movimenti del corpo. • Conoscere il proprio corpo. • Acquisire i concetti topologici. • Muoversi spontaneamente o in modo spontaneo o guidato in base a suoni o ritmi. • Muoversi con una certa dimestichezza nell'ambiente scolastico. • Percepire i concetti di "salute e benessere".

Competenze che è possibile sviluppare grazie all'iniziativa

Competenza

Campi di esperienza coinvolti

Ha un positivo rapporto con la propria corporeità, è consapevole dell'importanza di un'alimentazione sana e naturale, dell'attività motoria, dell'igiene personale per la cura della

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento



Competenza

Campi di esperienza coinvolti

propria salute.

- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

○ La conoscenza del mondo

- Osservare per imparare. - Contare oggetti, immagini, persone, aggiungere, togliere e valutare le quantità. - Ordinare e raggruppare. - Collocare persone, fatti ed eventi nel tempo. - Ricostruire ed elaborare successioni e contemporaneità. - Registrare regolarità e cicli temporali. - Localizzare e collocare se stesso, oggetti e persone. - Seguire percorsi ed organizzare spazi sulla base di indicazioni verbali e non verbali. - Conoscere la geografia minima del locale. - Concepire la differenza tra le diverse tipologie di abitato: paese, città, campagna ecc.

Competenze che è possibile sviluppare grazie all'iniziativa

Competenza

Campi di esperienza coinvolti

Inizia a riconoscere che i contesti pubblici e privati sono governati da regole e limiti che tutti sono tenuti a rispettare; collabora con gli altri al raggiungimento di uno scopo comune, accetta che gli altri abbiano punti di vista diversi dal suo e gestisce positivamente piccoli conflitti.

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

È capace di cogliere i principali segni che contraddistinguono la cultura della comunità di appartenenza e i ruoli sociali, conosce aspetti fondamentali del proprio territorio.

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento



Competenza

Campi di esperienza coinvolti

Assume comportamenti rispettosi e di cura verso gli animali, l'ambiente naturale, il patrimonio artistico e culturale.

- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

Sperimenta, attraverso il gioco, i concetti di scambio, baratto, compravendita, ha una prima consapevolezza del fatto che i beni e il lavoro hanno un valore; coglie l'importanza del risparmio e compie le prime valutazioni sulle corrette modalità di gestione del denaro.

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

Aspetti qualificanti del curricolo

Curricolo verticale

Il Curricolo dell'Istituto "F.P. Neglia- N. Savarese" rappresenta il cuore del Piano dell'Offerta Formativa e nasce da un'ampia progettazione finalizzata al successo scolastico di ogni studente che, posto al centro dell'azione educativa in tutti i suoi aspetti, sarà accompagnato passo dopo passo nella quotidianità di tutte le sue esperienze, al fine di "saper apprendere e saper stare al mondo".

Il Curricolo è stato predisposto dalla nostra comunità professionale, organizzata in



Dipartimenti disciplinari, nel rispetto degli orientamenti e dei vincoli posti dalle Indicazioni Nazionali del 4/09/2012, ricercando una comune matrice tra i diversi campi di esperienza della scuola dell'Infanzia e i saperi disciplinari della scuola primaria e secondaria di primo grado. Per organizzare e descrivere il concreto percorso formativo degli studenti, in cui si integrano processi cognitivi-culturali e relazionali, si è fatto riferimento: al profilo dello studente al termine del primo ciclo di istruzione; ai traguardi per lo sviluppo delle competenze; agli obiettivi di apprendimento specifici per ogni disciplina.

L'itinerario scolastico dai tre ai quattordici anni, pur abbracciando tre tipologie di scuola caratterizzate ciascuna da una specifica identità educativa e professionale, è progressivo e continuo: la scuola dell'Infanzia accoglie, promuove e arricchisce l'esperienza vissuta dai bambini in una prospettiva evolutiva e le attività educative offrono occasione di crescita e graduale sviluppo di competenze, riferibili alle diverse età. La scuola primaria e poi secondaria di I grado continua a valorizzare le esperienze con approcci educativi attivi e guida gli studenti lungo percorsi di conoscenza progressivamente orientati alle discipline e alla ricerca delle connessioni tra i diversi saperi.

Si allega il CURRICOLO VERTICALE.

Allegato:

CURRICOLO VERTICALE 2025-2028 def.pdf

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Il modello culturale d'ispirazione del nostro Istituto, nelle componenti degli ordini di scuola dell'infanzia, primaria e secondaria di primo grado, promuove saperi e competenze per l'assolvimento dell'obbligo di istruzione nel rispetto degli obiettivi che caratterizzano i curricula dei diversi ordini. La continuità nasce dall'esigenza primaria di garantire il diritto dell'alunno ad un percorso formativo organico e completo, che promuova uno sviluppo articolato e multidimensionale del soggetto il quale, pur nei cambiamenti evolutivi e nelle diverse istituzioni scolastiche, costruisce la sua identità.



Il percorso di apprendimento è orientato all'acquisizione delle competenze chiave europee:

- Comunicazione nella madrelingua. • Comunicazione nelle lingue straniere. • Competenza matematica e competenza di base in campo scientifico e tecnologico. • Competenza digitale. • Imparare ad imparare. • Competenze sociali e civiche. • Spirito di iniziativa e imprenditorialità. • Consapevolezza e espressione culturale.

Le prestazioni degli alunni sono graduate su tre livelli: Scuola dell'infanzia, Scuola Primaria e Scuola Secondaria di I grado. La scelta che è stata operata, ha tenuto conto sempre delle competenze essenziali a livello europeo per creare una sorta di guida attraverso una vastissima area di appartenenza con molteplici variabili e complessi sviluppi.

Sono stati individuati i seguenti traguardi:

- A. Sapersi relazionare e lavorare con gli altri per lo sviluppo di competenze sociali e civiche.
- B. Saper comunicare secondo diversi linguaggi.
- C. Saper comprendere.
- D. Saper operare, applicare e risolvere problemi.
- E. Saper osservare, analizzare, organizzare, raccogliere, interpretare e sintetizzare dati e informazioni al fine di creare un prodotto anche multimediale.
- F. Saper acquisire un metodo di studio, di ricerca e documentazione per organizzare il proprio apprendimento e valutare il proprio lavoro.
- G. Saper comprendere elementi di economia e finanza.

Ciascun traguardo rimanda ad una specifica competenza trasversale europea e ad obiettivi formativi trasversali declinati nei tre ordini di scuola.

Si allega il file con il curricolo delle competenze trasversali.

Allegato:

curricolo competenze trasversali 2025-2028.pdf



Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Il concetto di cittadinanza racchiude e dischiude un percorso formativo unitario teso a raggiungere gli specifici traguardi di competenza. Tale concetto, esplicitato nel testo delle Indicazioni per il curricolo, sia nella dimensione della cittadinanza attiva che in quello della cittadinanza planetaria, si completa con la dimensione della cittadinanza “competente”, correlata alle otto competenze chiave.

Il quadro delle competenze è ampio, aperto, aggiornabile ed al contempo rigoroso; si correla ad una efficace, attenta mediazione didattica, altamente stimolante, in grado di promuovere, fin dai primi anni della scuola dell'infanzia, poi nella scuola Primaria e a seguire nella scuola Secondaria, scoperte, esplorazioni, sperimentazioni, osservazioni, sollecitazioni, problematizzazioni, riflessioni utilizzando fascino, empatia, stupore, orizzonti di senso. In altri termini, per favorire la maturazione della “persona” in modo armonico e globale, con un significativo sviluppo cognitivo, emotivo, sentimentale, civico e culturale, già dalla scuola dell'infanzia si pongono “le fondamenta” di habitus mentali flessibili, aperti, capaci di rimodulazioni di pensiero in vista di un apprendimento continuo che si ampli nel corso della scuola Primaria, della scuola secondaria e possa durare per l'intero arco della vita (lifelong learning).

Il concetto di cittadinanza è strettamente congiunto con lo sviluppo completo della persona, sia nella dimensione interiore (“nella costruzione del sé”), che nella dimensione relazionale (nella costruzione “di corrette e significative relazioni con gli altri”), nonché nella costruzione “di una positiva interazione con la realtà naturale e sociale”.

Si allega file delle competenze chiave di cittadinanza.

Allegato:

curricolo competenze chiave di cittadinanza 25-28.pdf

Curricolo verticale STEM

Con il Decreto Ministeriale n. 184 del 15 settembre 2023, il MIM ha adottato le Linee guida



per le discipline STEM, finalizzate ad introdurre nel PTOF delle scuole di ogni ordine e grado e nei servizi educativi per l'infanzia, azioni dedicate a rafforzare nei curricoli lo sviluppo delle competenze matematico-scientifico-tecnologiche e digitali, legate sia agli specifici campi di esperienza sia all'apprendimento delle discipline.

Al fine di potenziare il pensiero critico e le competenze chiave per il futuro il nostro Istituto integra nel PTOF un Curricolo verticale STEM che, attraverso un approccio interdisciplinare e pratico, guida gli studenti dall'Infanzia alla Secondaria di I grado, sviluppando conoscenze in Scienza, Tecnologia e Matematica fin dalla giovane età, in linea con le Indicazioni Nazionali e il Piano Nazionale Scuola Digitale.

Allegato:

CURRICOLO VERTICALE STEM.pdf



Azioni per lo sviluppo dei processi di internazionalizzazione

Dettaglio plesso: I.C. "NEGLIA-SAVARESE" (ISTITUTO PRINCIPALE)

Primo ciclo di istruzione

○ **Attività n° 1: Laboratori di Cittadinanza Europea: eTwinning e Gemellaggi Virtuali per l'Integrazione Multilinguistica e la Sostenibilità (Agenda 2030)**

L'istituto persegue l'obiettivo strategico di internazionalizzazione dei curricula attraverso l'attivazione di percorsi collaborativi a distanza, integrando l'uso delle lingue straniere con le competenze digitali e sociali. L'istituto persegue l'internazionalizzazione non solo come potenziamento linguistico (già descritto nell'Ampliamento, attraverso i progetti "Cambridge e Trinity" per l'acquisizione delle certificazioni internazionali), ma come apertura culturale facilitando il riconoscimento delle competenze acquisite in contesti diversi integrando l'uso delle lingue straniere con le competenze digitali e sociali. . La suddetta attività avviene attraverso l'uso della piattaforma eTwinning (European School Education Platform) utilizzata come strumento di "internazionalizzazione a casa" per gemellaggi elettronici.

L'attività si articola in tre filoni progettuali principali che coinvolgono partner europei ed extra-europei:



1. Sostenibilità e Coscienza Ambientale (Lingua Inglese - Obiettivo 12 SDG)

Il progetto "Waterus: About a Sustainable Development Mentality" vede la collaborazione tra Italia, Georgia e Austria (Classi 2A, 2D, 3D). L'iniziativa mira a sensibilizzare gli studenti sul Goal 12 dell'Agenda 2030, promuovendo modelli di consumo e produzione responsabili. Attraverso l'uso della lingua inglese come lingua veicolare (CLIL), gli studenti analizzano l'impatto ambientale delle risorse idriche, sviluppando pensiero critico e soluzioni innovative condivise con i partner stranieri.

2. Dialogo Interculturale e Peer-Learning (Lingua Inglese)

Il progetto "My Best Friend Through Internet", che coinvolge classi dell'istituto (2A, 2B) e partner della Turchia, è finalizzato al superamento dei pregiudizi e alla scoperta dell'altro. Gli studenti presentano la propria cultura e tradizioni in un ambiente digitale protetto, rafforzando le competenze comunicative in inglese e la consapevolezza della propria identità culturale in un contesto globale.

3. Tradizioni a Confronto e Integrazione Linguistica (Lingua Spagnola)

Il progetto "Cartas de Navidad" (Classi 1A, 1B, 1C) coinvolge Italia e Francia in uno scambio epistolare e digitale focalizzato sulle festività natalizie. L'attività permette agli studenti del primo anno di applicare le competenze linguistiche di base in contesti reali di comunicazione, confrontando usi, costumi e patrimoni immateriali delle diverse nazioni coinvolte.

Aspetti Metodologici e Organizzativi:

Tutte le attività sono coordinate dalle Prof.sse Di prima Valentina, Nicosia Concetta, (Lingua Inglese) Piazza Irene e D'Alfonso Loredana (Lingua Spagnola) e si avvalgono della piattaforma ufficiale European School Education Platform (ESEP) e del TwinSpace per la co-creazione di prodotti digitali, forum di discussione e videoconferenze tra studenti." . La metodologia adottata è il Project Based Learning (PBL), che pone lo studente al centro del processo di apprendimento, favorendo l'inclusione e l'eccellenza attraverso l'uso cooperativo delle tecnologie digitali.

Risultati attesi:



- Potenziamento delle competenze comunicative nelle lingue straniere (livelli QCER).
- Sviluppo delle competenze digitali e di cittadinanza europea.

Scambi culturali internazionali

Virtuali

Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Metodologia CLIL (Content and Language Integrated Learning)
- Scambi o gemellaggi virtuali
- Promozione della metodologia CLIL
- Partnership con scuole estere
- Progettualità eTwinning

Destinatari

- Studenti

Dettaglio plesso: PLESSO "S. LUCIA" ENNA (PLESSO)

SCUOLA PRIMARIA



○ Attività n° 1: Corso di certificazione Trinity College

Corso di potenziamento della lingua inglese per il conseguimento della Certificazione Trinity College (livello 1), rivolto ad alunni delle classi quarte e quinte della scuola primaria. Il corso si svolgerà con incontri pomeridiani, per un totale di 40 ore. Gli obiettivi formativi che si conseguiranno sono:

- Comprendere il linguaggio formale specifico della L2.
- Saper utilizzare le procedure tipiche della lingua colloquiale.
- Conoscere i contenuti fondamentali della L2.

Scambi culturali internazionali

In presenza

Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Percorsi finalizzati alla valutazione delle competenze linguistiche tramite certificazioni rilasciate da Enti riconosciuti a livello internazionale
- Promozione di certificazioni linguistiche
- Certificazioni linguistiche

Destinatari

- Studenti

Dettaglio plesso: N. SAVARESE - ENNA (PLESSO)



SCUOLA SECONDARIA I GRADO

○ Attività n° 1: Etwinning - WATERUS

Le classi 2A,2D,3D della scuola secondaria di I grado partecipano al progetto eTwinning in Lingua inglese "Waterus". Con questo progetto si vuole aumentare la consapevolezza dell'acqua come risorsa limitata e promuovere cambiamenti eco-sostenibili nel comportamento individuale, attraverso la creazione di ambienti di apprendimento collaborativi che rendano gli studenti protagonisti attivi nella cura del nostro pianeta.

Obiettivi

- **SOSTENIBILITÀ:** Promuovere una mentalità di sviluppo sostenibile in relazione all'obiettivo 12 dell'Agenda 2030
- **LINGUAGGIO:** Arricchire il vocabolario incorporando la mediazione e l'uso di input visivi (es. creazione di infografiche), incoraggiando l'uso di funzioni linguistiche e strutture grammaticali e usando la lingua stessa in modo "concreto" ed efficace;
- **CREATIVITÀ E AUTONOMIA:** Studenti come discenti attivi, pensatori critici e agenti di cambiamento;
- **COMPETENZE DIGITALI:** Migliorare le competenze digitali e rendere l'apprendimento e la vita scolastica più coinvolgenti e innovativi.

Risultati Attesi

- Gli studenti miglioreranno la loro consapevolezza linguistica e il loro pensiero critico; diventeranno promotori di soluzioni quotidiane e agenti di cambiamento creando e condividendo poster e infografiche (in formato digitale e cartaceo) su azioni sostenibili.
- Creeranno video con sketch motivazionali e/o una canzone creativa con un flashmob.
- **DISSEMINAZIONE:** Canali social e siti web delle scuole + "Angolo eTwinning" (poster, infografiche...) a scuola, aperto a tutti.



Scambi culturali internazionali

Virtuali

Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Progettualità eTwinning

Destinatari

- Studenti

○ Attività n° 2: Potenziamento di Inglese.

Preparazione alla certificazione di lingua inglese Cambridge "Key English Test" (A2)

Il progetto si propone di potenziare le conoscenze e competenze della lingua inglese al fine di conseguire la certificazione linguistica internazionale Cambridge Ket livello A2. Il superamento dell'esame permette di ottenere una certificazione riconosciuta a livello internazionale che attesta le competenze acquisite nella lingua inglese. Il KEY ENGLISH TEST (KET) è basato sul livello Waystage (A2) indicato nel Quadro Europeo di riferimento comune per le lingue straniere stabilito dal Consiglio d'Europa nel 1996. I candidati che superano questo esame sono in grado di soddisfare le primarie necessità di comunicazione nelle situazioni più comuni. Il KET crea un incentivo molto forte allo studio e la natura comunicativa delle prove, che coprono le quattro abilità Listening-Speaking/Interacting-Reading-Writing, ha un'influenza positiva sull'apprendimento.

Scambi culturali internazionali



In presenza

Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Percorsi finalizzati alla valutazione delle competenze linguistiche tramite certificazioni rilasciate da Enti riconosciuti a livello internazionale

Destinatari

- Studenti

○ Attività n° 3: Etwinning - CARTAS DE NAVIDAD

Durante il mese di Dicembre gli studenti delle classi 1A, 1B, 1C della scuola secondaria di I grado realizzano delle lettere o cartoline natalizie presentandosi in lingua spagnola e scambiando gli auguri natalizi. Poi ognuno riceve una lettera da un corrispondente, anche lui studente di lingua spagnola. Queste cartoline sono anche l'occasione per parlare delle tradizioni natalizie in diversi paesi, e naturalmente confrontarle con quelle della Spagna.

Scambi culturali internazionali

Virtuali



Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Progettualità eTwinning

Destinatari

- Studenti



Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM

I.C. "NEGLIA-SAVARESE" (ISTITUTO PRINCIPALE)

○ Azione n° 1: Digitale per orientarsi - Alfabetizzazione e strumenti digitali

Il progetto, rivolto da alunni delle classi prime e seconde, prevedono: uso di applicativi per creare contenuti digitali semplici (testi, presentazioni, immagini); uso di applicativi di memorizzazione cloud e di condivisione (Microsoft 365, Google Workspace, Padlet, altri), ricerca su scuole e interessi, documentazione digitale del proprio percorso orientativo; familiarizzazione con strumenti di output digitali come stampanti 3D attraverso l'uso di software di modellazione e progettazione di piccoli oggetti.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Sviluppare l'autonomia degli alunni

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM



Acquisire competenze digitali di base e usare strumenti per l'E-Portfolio.

○ **Azione n° 2: Esploro, realizzo, apprendo - Tinkering**

Il progetto, rivolto ad alunni delle classi seconde e terze, prevede di costruire o decomporre oggetti, progettare macchine che si muovono, volano, disegnano, galleggiano, esplorare materiali o elementi meccanici, creare artefatti originali o reazioni a catena.

Le competenze orientative previste sono: aumenta la motivazione negli alunni; promuove l'inclusività e l'autostima; stimola il pensiero logico e la creatività; sviluppa le competenze sociali e incoraggia la collaborazione di gruppo per il raggiungimento di un obiettivo comune; facilita lo sviluppo delle capacità di problem solving e di astrazione.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Promuovere la creatività e la curiosità

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Esprimersi e sperimentare, realizzando oggetti con materiali poveri, puntando più sul processo che sul risultato.

○ **Azione n° 3: Matematica e scienze per il futuro -**



Logica e scoperta

Il progetto, rivolto ad alunni delle classi terze, prevede indagini, esperimenti, analisi dati, orientamento verso percorsi tecnico-scientifici per favorire lo sviluppo di pensiero logico, consapevolezza scolastica, scelte informate.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Consolidare le scelte logico-scientifiche e collegarle alle scelte future.



Moduli di orientamento formativo

Dettaglio plesso: N. SAVARESE - ENNA

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

○ **Modulo n° 1: Modulo di orientamento formativo per la classe I**

OBIETTIVI FORMATIVI 1 e 3: AUTONOMIA E AUTOVALUTAZIONE; CONSAPEVOLEZZA EMOZIONALE

Attività di accoglienza

Guida all'utilizzo del diario e del materiale scolastico.

Percorso sul metodo di studio.

Organizzazione con metodo della procedura richiesta per l'esecuzione di una prova.

Svolgimento di attività con procedure meditate e impiego in modo autonomo di materiali tecnici necessari.

Attività che valorizzino gli interessi e le inclinazioni.

Confronto tra la percezione di sé e l'opinione altrui.

Attività di riconoscimento, gestione e confronto delle emozioni attraverso laboratori di arte, letteratura, musica.

OBIETTIVO FORMATIVO 2: CONOSCENZA DEL SE'



Realizzazione della "Carta d'identità" (anche in lingua straniera).

Descrizione e presentazione di sé.

Attività: mi racconto attraverso un'immagine, un oggetto, un disegno.

Attività "IO COME MI VEDO": i cambiamenti, le contraddizioni, le paure e gli stati d'animo tipici dell'adolescenza.

Riflessione sui cambiamenti individuali fisici, caratteriali e psicologici.

Analisi degli effetti delle attività motorie e sportive per il benessere della persona e la prevenzione delle malattie.

OBIETTIVO FORMATIVO 5: RELAZIONE E COMUNICAZIONE CON L'ALTRO DA SÈ

Conoscenza del gruppo classe.

Lavori in gruppo.

Discussioni.

Partecipazione a "Giochi" didattici e concorsi seguendo le indicazioni fornite dai docenti.

OBIETTIVO FORMATIVO 6: CONSAPEVOLEZZA NELLA EFFETTUAZIONE DI SCELTE PERSONALI (FIDUCIA IN SE STESSI)

Attività di accoglienza.

Lettura e analisi di testi di varia tipologia.

Compiti di realtà.

OBIETTIVO FORMATIVO 8: PROBLEM SOLVING

Attività incentrate sulla definizione del problema, raccolta e analisi dati, formulazione ipotesi, confronto e verifica delle soluzioni.

Compiti di realtà.

Laboratorio degli strumenti da utilizzare.

Attività che permettano di connettere le esperienze di apprendimento scolastico con le



situazioni concrete e autentiche di vita.

Allegato:

MODULI PER L'ORIENTAMENTO - CLASSI PRIME.pdf

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe I	30	0	30

○ Modulo n° 2: Modulo di orientamento formativo per la classe II

OBIETTIVI FORMATIVI 1 e 3: AUTONOMIA E AUTOVALUTAZIONE; CONSAPEVOLEZZA EMOZIONALE

Organizzazione con metodo della procedura richiesta per l'esecuzione di una prova.

Svolgimento di attività con procedure meditate e impiego in modo autonomo di materiali tecnici necessari.

Attività che valorizzino gli interessi e le inclinazioni.

Confronto tra la percezione di sé e l'opinione altrui.

Ascolto, lettura e comprensione di testi narrativi e autobiografici sui temi dei talenti, passioni e scelte di vita.

Attuazione guidata e autonoma di attività, pianificando tempi, spazi e strumenti.

Analisi di testi letterari, narrativi quali la lettera e il diario, che si prestano a "confidare"



stati d'animo, rapporti interpersonali, valori come amicizia e rapporto col mondo degli adulti, l'adolescenza e la percezione di sé in un momento di cambiamento fisico.

Discussione di tematiche inerenti l'orientamento personale e l'educazione alla scelta.

Approfondimento delle tematiche affrontate in prima media (autoconoscenza, metodo di studio, autovalutazione del proprio percorso scolastico).

Espressione delle proprie emozioni attraverso i linguaggi preferiti in ambito letterario, artistico, musicale.

OBIETTIVO FORMATIVO 2: CONOSCENZA DEL SÈ

Riflessione sui cambiamenti individuali fisici, caratteriali e psicologici.

Riflessione rispetto a: interessi, attitudini, punti di forza e di debolezza, metodo di studio, motivazione, rendimento scolastico.

Autovalutazione e valutazione tra pari.

Lezioni frontali e dialogate, discussioni, lavori di gruppo, letture di testi, dati statistici, grafici, articoli di giornale, ricerca in internet, discussioni, interviste, eventuale intervento di esperti di orientamento e/o referenti di alcune scuole superiori, compilazione di schede centrate sulle scelte di vita.

Brainstorming sulle parole chiave della crescita.

Riflessione sui valori importanti della propria vita.

Laboratori in classe e uscite sul territorio.

Partecipazione a mostre ed eventi organizzati da Istituti superiori.

Incontro con gli operatori / esperti tramite partecipazioni a concorsi/iniziative. Compiti autentici.

OBIETTIVO FORMATIVO 5: RELAZIONE E COMUNICAZIONE CON L'ALTRO DA SÈ

Giochi di ruolo.

Lavori in gruppo.



Discussioni.

Confronto a partire dalla lettura di testi prodotti dai ragazzi, dalla condivisione di esperienze personali, dall'analisi di racconti, dalla valutazione di articoli o testi multimediali.

Attività legate alla costruzione e alla gestione del regolamento di classe.

Partecipazione a "Giochi" didattici e concorsi seguendo le indicazioni degli insegnanti.

Attività collaborative/competitive.

OBIETTIVI FORMATIVI 6 E 7: CONSAPEVOLEZZA NELLA EFFETTUAZIONE DI SCELTE PERSONALI (FIDUCIA IN SE STESSO) E COSTRUZIONE DEL PROGETTO DI VITA PERSONALE (CONSEGUIRE OBIETTIVI)

Attività di accoglienza.

Lettura e analisi di testi diversi.

Costruzione di mappe.

Attività sugli interessi e le attitudini.

Analisi introspettiva che consenta di maturare una maggiore conoscenza di sé, necessaria ad acquisire gli elementi indispensabili per orientarsi nell'intricato labirinto di scelte e decisioni, spesso dirimenti, che il futuro porrà loro innanzi.

OBIETTIVO FORMATIVO 8: PROBLEM SOLVING

Definizione del problema, raccolta e analisi dati, formulazione ipotesi, confronto e verifica delle soluzioni.

Soluzioni di problemi, utilizzando le risorse e i vincoli con originalità, ricorrendo anche alla rielaborazione della propria esperienza personale, in base alle esigenze.

Partecipazione a concorsi e "gare".

Compiti di realtà.



Allegato:

MODULI PER L'ORIENTAMENTO - CLASSI SECONDE.pdf

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe II	30	0	30

○ Modulo n° 3: Modulo di orientamento formativo per la classe III

OBIETTIVI FORMATIVI 1 E 3: AUTONOMIA E AUTOVALUTAZIONE; CONSAPEVOLEZZA EMOZIONALE

Organizzazione con metodo della procedura richiesta per l'esecuzione di una prova.

Svolgimento di attività con procedure meditate e impiego in modo autonomo di materiali tecnici necessari.

Attività che valorizzino gli interessi e le inclinazioni.

Confronto tra la percezione di sé e l'opinione altrui.

Lettura di testi, visione di film relativi alla preadolescenza e all'adolescenza.

Analisi di testi letterari, narrativi che si prestano a "confidare" stati d'animo, rapporti interpersonali, valori come amicizia e rapporto col mondo degli adulti, l'adolescenza e la percezione di sé in un momento di cambiamento fisico.

Percorso sulle emozioni attraverso i linguaggi preferiti relativi all'ambito letterario, artistico, musicale.



Sintesi di quanto emerso negli anni precedenti relativamente alla conoscenza di sé e di sé in rapporto agli altri.

Io, la scuola e il lavoro: la conoscenza di sé e delle proprie potenzialità in relazione alla scelta da effettuare (dimensione sociale della scelta).

OBIETTIVI FORMATIVI 2 E 4: CONOSCENZA DEL SE' E DELLA REALTA'

Riflessione sui cambiamenti individuali fisici, caratteriali e psicologici.

Riflessione rispetto a: interessi, attitudini, punti di forza e di debolezza, metodo di studio, motivazione, rendimento scolastico.

Autovalutazione.

Lezioni frontali e dialogate, discussioni, lavori di gruppo, letture di testi, dati statistici, grafici, articoli di giornale, ricerca in internet, discussioni, interviste, eventuale intervento di esperti di orientamento e/o referenti di alcune scuole superiori, compilazione di test e schede centrate sulle scelte di vita.

Brainstorming sulle parole chiave della crescita.

Riflessione sui valori importanti della propria vita.

Incontro con gli operatori / esperti tramite partecipazioni a concorsi/iniziative varie.
Partecipazione a mostre ed eventi organizzati da Istituti superiori o da enti esterni.

Analisi guidata del libretto descrittivo sulle scuole secondarie.

Informazione sui vari open day organizzati dai singoli Istituti.

Guida alla compilazione della domanda.

Visita dei laboratori e della presentazione dell'offerta formativa delle scuole secondarie di II grado presso i locali della scuola "Savarese".

Partecipazione ad attività di laboratorio organizzate da docenti delle scuole secondarie di II grado durante le ore curriculari.

Consiglio orientativo fornito alle famiglie.

OBIETTIVO FORMATIVO 5: RELAZIONE E COMUNICAZIONE CON L'ALTRO DA SÈ



Giochi di ruolo.

Lavori in gruppo.

Discussioni.

Confrontarsi a partire dalla lettura di testi prodotti dai ragazzi, dalla condivisione di esperienze personali, dall'analisi di racconti, dalla valutazione di articoli o testi multimediali.

Attività legate alla costruzione e alla gestione del regolamento di classe. Riflessioni rispetto al proprio stile relazionale e comportamentale.

Percorso delle Emozioni.

Presentazione di progetti, video, immagini, disegni.

Partecipazione a "Giochi" didattici e concorsi.

Attività collaborativa/competitiva.

OBIETTIVI FORMATIVI 6 e 7: CONSAPEVOLEZZA NELLA EFFETTUAZIONE DI SCELTE PERSONALI (FIDUCIA IN SE STESSO); COSTRUZIONE DEL PROGETTO DI VITA PERSONALE (CONSEGUIRE OBIETTIVI)

Attività di accoglienza.

Elaborazione di testi argomentativi.

Lettura e analisi di testi diversi.

Costruzione di mappe.

Conversazioni e discussioni per valutare, decidere, organizzare.

Analisi introspettiva che consenta loro di maturare una maggiore conoscenza di sé, necessaria ad acquisire gli elementi indispensabili per orientarsi nell'intricato labirinto di scelte e decisioni, spesso dirimenti, che il futuro porrà loro innanzi.

OBIETTIVO FORMATIVO 8: PROBLEM SOLVING

Valutazione di testimonianze ed esperienze scolastiche e professionali altrui. Espressione



delle proprie aspettative.

Valutazione dei consigli degli insegnanti.

Soluzioni di problemi, utilizzando le risorse e i vincoli con originalità, ricorrendo anche alla rielaborazione della propria esperienza personale, in base alle esigenze.

Definizione del problema, raccolta e analisi dati, formulazione ipotesi, confronto e verifica delle soluzioni.

Discussioni e riflessioni: i criteri di scelta.

Scelta della scuola secondaria di secondo grado.

Compiti di realtà.

ATTIVITÀ EXTRA CURRICOLARI: 6 ore - ORIENTAMENTO IN USCITA:

nei pomeriggi dell'1 e del 2 dicembre dalle 15,00 alle 18,30 circa verranno ospitati nella sede dell'Istituto tutti gli Istituti superiori per presentare la loro offerta formativa. Nello specifico dalle ore 15,00 alle ore 17,00 gli studenti delle classi terze verranno accompagnati dai docenti a visitare le aule in cui saranno accolti i docenti degli istituti superiori; successivamente dalle ore 17,00 alle ore 18,30 saranno invitati anche i genitori che volessero insieme ai loro figli visitare le aule e porre le loro eventuali domande su specifici percorsi di studi proposti dalle scuole.

Allegato:

MODULI PER L'ORIENTAMENTO - CLASSI TERZE.pdf

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe III	25	6	31



Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

● Dalla Sicilia alla Palestina i bambini chiedono pace

Un itinerario pensato per tutti gli alunni della scuola dell'infanzia, per scoprire il valore della fraternità, dell'uguaglianza e del rispetto dei popoli; dalla Bibbia ai nostri giorni, si presenteranno storie di testimoni di pace.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

Risultati attesi

Stimolare nei bambini la proposta di iniziative concrete per favorire l'amicizia in classe. Coinvolgere i bambini nell'organizzazione di una mostra dei lavori realizzati e in una marcia per la pace.

Destinatari

Classi aperte verticali

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:



Aule

Aula generica

● Mangiare bene per crescere bene

L'alimentazione riveste un ruolo fondamentale nella crescita e nello sviluppo armonico dei bambini. Il progetto ha lo scopo di accompagnare i bambini dell'infanzia in un percorso educativo che valorizzi il cibo come fonte di benessere, conoscenza e relazione e si propone come strumento per educare al gusto, al rispetto per il proprio corpo e alla convivialità.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Risultati attesi

- Creare un rapporto positivo con il cibo, stimolando la curiosità. - Vivere con serenità il momento del pasto e considerarlo un'occasione di crescita personale e sociale. - Riconoscere l'importanza di una dieta equilibrata.

Destinatari

Classi aperte verticali

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica



● Un tuffo nel passato

I bambini dell'Infanzia festeggiano i nonni attraverso canzoni e con la realizzazione e proiezione di un video.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini

Risultati attesi

Favorire la socializzazione e il rispetto reciproco.

Destinatari

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

● Attività didattiche di recupero e potenziamento per



alunni che non si avvalgono dell'insegnamento della religione cattolica

Il recupero e potenziamento delle attività didattiche si svolgerà durante tutto l'anno scolastico e si incentrerà su attività di ascolto, di potenziamento lessicale, di coordinazione oculo-manuale. Si intende motivare ad un uso consapevole del tempo gli alunni della scuola dell'Infanzia che non si avvalgono dell'insegnamento della religione cattolica.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

- Ascolta e comprende la narrazione. - Racconta in modo semplice l'esperienza vissuta; - Esegue percorsi rispettando le indicazioni verbali; - Affina la motricità fine; - Raggruppa oggetti in base ai criteri dati; - Ordina elementi in base a criteri stabiliti.

Destinatari	Altro
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:



Aule

Aula generica

● Progetto Inglese "English Adventures"

Il progetto ha la finalità di consentire ai bambini in età prescolare di familiarizzare con una seconda lingua, l'inglese, in forma ludica. Il percorso si svilupperà attraverso attività basate sull'esperienza diretta e sul learning by playing, attraverso esperienze quotidiane concrete, attività manipolative e creative.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

Risultati attesi

Promuovere un approccio sereno con la lingua straniera. Arricchire il proprio vocabolario con termini nuovi legati a contesti culturali diversi. Sviluppare e favorire le capacità di ascolto e di attenzione. Sollecitare le competenze relazionali indispensabili alla comunicazione e acquisire gli strumenti necessari per un confronto diretto tra la propria cultura e le altre.

Destinatari

Classi aperte verticali

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica



● Aria di festa

Il progetto è parte integrante della programmazione didattico-educativa della scuola dell'Infanzia. La preparazione e l'organizzazione delle feste sono occasioni di scoperte, di vita sociale e di comunità, valorizzando anche la componente affettiva. La scuola viene così valorizzata come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'integrazione con le famiglie.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

Risultati attesi

Sviluppare il senso di appartenenza alla propria comunità. Utilizzare in modo corretto i vari linguaggi espressivi. Produrre manufatti a tema. Partecipare alle esperienze scolastiche serenamente.

Destinatari

Classi aperte verticali

Risorse professionali

Interno



Risorse materiali necessarie:

Aule	Magna
	Aula generica

● Pronti per nuove avventure

Il progetto vuole facilitare l'inserimento dei nuovi alunni, o di alunni che riprendono il percorso scolastico, nell'ambiente educativo e di apprendimento diverso da quello familiare e nel quale i piccoli possano attivare una nuova percezione dell'io. Attraverso diverse tipologie di gioco, i bambini impareranno a collaborare e a sentirsi parte di un gruppo, in un contesto motivante.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

Prendere consapevolezza dell'importanza della scuola dell'infanzia per la crescita dei bambini.
Vivere con serenità il tempo scuola sentendosi rassicurato e accolto.



Destinatari

Classi aperte verticali

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

● Progetto alternativamente... imparo

Il progetto vuole indurre gli alunni della scuola dell'infanzia a riconoscere le emozioni e a imparare a gestirle, attraverso la rielaborazione di storie e racconti. Attraverso le attività proposte i bambini affineranno la motricità fine e la coordinazione oculo-manuale, impareranno a verbalizzare le esperienze vissute, stabiliranno associazioni logiche e miglioreranno la sicurezza di sé. Motivo conduttore del progetto è la scoperta del sé, l'importanza della condivisione, la scoperta delle proprie emozioni, delle proprie insicurezze con l'obiettivo finale di iniziare a saperle gestire e a trasformare i pensieri negativi in positivi.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

Le attività proposte mirano a sviluppare le capacità di ascolto e di riflessione, il confronto e il dialogo con l'altro in un clima di collaborazione e creatività in cui il valore della diversità è



requisito fondamentale per la crescita personale, con l'obiettivo di favorire, da parte del bambino, una riflessione critica su questioni di carattere etico. Tutto ciò mira a favorire i valori necessari alla convivenza sociale e al rispetto degli altri.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule	Aula generica
------	---------------

● I colori raccontano

Il progetto nasce per il potenziamento del processo di crescita degli alunni all'interno delle proprie classi attraverso l'arte. Da queste premesse nasce il laboratorio che sarà uno spazio aperto, in cui i bambini potranno confrontarsi ed esprimersi attraverso attività manipolative ed espressive che facilitano la relazione con l'altro. Per la partecipazione al laboratorio i gruppi saranno formati da bambini della stessa classe. Il laboratorio sarà un'occasione di socializzazione e di integrazione anche dei bambini con difficoltà relazionali, per incrementare lo spirito di collaborazione.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori

Risultati attesi



Realizzare elaborati grafici con utilizzo di tecniche scelte liberamente, espressione della creatività individuale di ciascun alunno.

Destinatari

Classi aperte verticali

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

● Giochi matematici del Mediterraneo - A.I.P.M. - Accademia Italiana per la Promozione della Matematica "Alfredo Guido"

Il progetto coinvolge gli alunni delle classi terze, quarte e quinte della scuola primaria e quelli del triennio della scuola secondaria di primo grado, con l'intento di migliorare conoscenze, abilità e competenze logico-matematiche e conoscere i contenuti fondamentali delle teorie che sono alla base della descrizione matematica della realtà.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche

Risultati attesi

Migliorare i livelli di conoscenza, di abilità e di competenze logico-matematiche.

Destinatari

Classi aperte verticali



Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule	Magna
	Aula generica

● La Pace inizia da Noi

Il progetto coinvolge gli alunni delle classi seconde della scuola primaria, plessi S. Lucia e Pergusa. Attraverso le attività proposte si stimoleranno e consolideranno atteggiamenti di solidarietà e inclusione; si promuoverà la comprensione e il valore delle regole e del loro rispetto; si favorirà la capacità di accettare gli altri e le diversità; si svilupperà negli alunni la capacità di comunicare ed interagire in modo rispettoso e solidale.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

Risultati attesi

Acquisire consapevolezza della diversità come valore e non come limite. Agire in modo responsabile e collaborativo.



Destinatari

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

● In Canto di Natale

Il progetto coinvolge tutti gli alunni delle classi seconde della scuola primaria, plessi S. Lucia e Pergusa. Le attività proposte hanno la finalità di sviluppare affettività ed emotività, potenziare le capacità comunicative, far sviluppare competenze in ambito musicale attraverso la memorizzazione e l'esecuzione di canti natalizi.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori

Risultati attesi

Favorire la collaborazione per realizzare un progetto comune. Agire in modo responsabile. Sviluppare il senso di appartenenza ad un gruppo. Saper creare un clima di lavoro socializzante e proficuo.

Destinatari

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

● Sfilata d'arte



Il progetto è previsto per gli alunni delle classi terze della scuola Primaria e intende promuovere la conoscenza dell'arte, la creatività e l'immaginazione attraverso cicli di laboratori creativi e didattici da realizzare in classe. La finalità è quella di sviluppare le capacità espressive di tutti gli alunni, coinvolgendoli in attività di laboratorio dove si rendano conto delle proprie abilità manuali ed artistiche e dove possano imparare l'armonia delle forme e dei colori.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini

Risultati attesi

Potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura dell'arte e della storia dell'arte. Conoscenza dei contesti storici e degli stili artistici e dei loro protagonisti. Alfabetizzazione dell'arte, delle tecniche di produzione e diffusione delle immagini.

Destinatari

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

● Mercatini solidali di Natale



Il progetto coinvolge gli alunni delle classi 3^D, 4^D, 5^D della scuola Primaria. Si prevede la creazione e costruzione di oggetti per il mercatino di Natale usando metodologie e materiali diversi. Oltre alla manipolazione e creazione di oggetti, gli alunni prenderanno contatto con realtà diverse, nelle quali loro stessi possono intervenire con aiuti concreti per raggiungere una dimensione tangibile della solidarietà.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

Favorire la collaborazione per realizzare un progetto comune. Agire in modo responsabile. Creare momenti di continuità e collaborazione tra la scuola dell'infanzia e la primaria.

Destinatari

Classi aperte verticali

Risorse professionali

Interno

● Leggere nella natura

Il progetto coinvolge gli alunni delle classi terze della Primaria e ha lo scopo di fare sperimentare agli alunni un viaggio nelle diverse tipologie di libri per trasmettere la bellezza della lettura in mezzo alla natura.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

Risultati attesi

Leggere insieme e scoprire della lettura immersi nella natura. Realizzazione di un albo illustrato e di storie pop-up.

Destinatari

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Biblioteche

Classica

Aule

Aula generica

● Coloriamo la Pace

Il progetto interessa le classi terze della scuola Primaria ed è incentrato sul tema della pace e sulla comprensione dell'importanza della tolleranza e della convivenza pacifica. Attraverso laboratori didattici gli alunni rifletteranno su tematiche di cittadinanza in modo attivo e consapevole.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

Risultati attesi

Poter cooperare anziché competere. Saper assumere e sviluppare atteggiamenti di rispetto e accettazione dell'altro. Riconoscere l'esistenza, paritaria con la nostra, di culture diverse con cui ci si può confrontare.

Destinatari	Classi aperte parallele
Risorse professionali	Interno

● Gli amici silenziosi

Il progetto coinvolge tutti gli alunni delle classi terze dei due plessi della scuola Primaria, ad eccezione della 3^AE. Attraverso la visita del Museo delle Confraternite e dell'Urban Center, gli alunni conosceranno le tradizioni culturali del proprio territorio, con particolare riferimento alle confraternite. Attraverso un approccio ludico e metodologie innovative (peer to peer, cooperative learning) si realizzeranno illustrazioni e testi di diverso tipo.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati



- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

Risultati attesi

Conoscere la storia delle confraternite, del loro ruolo nella società, con l'auspicio di favorire atteggiamenti e comportamenti solidali nei confronti dei più deboli e disagiati.

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Magna

● La scuola... in Archivio

Nel presente progetto sono coinvolti gli alunni delle classi terze della scuola Primaria. Sono previste attività che avvicinino i bambini al patrimonio documentario e alla storia, attraverso la scoperta e l'interpretazione delle fonti, promuovendo la loro educazione alla cittadinanza e alla storia, attraverso un approccio attivo e partecipativo.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

Risultati attesi

Stimolare la curiosità, la capacità di osservazione e di ascolto, il senso di appartenenza al proprio territorio e il rispetto per la memoria.

Destinatari

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

● Un giorno in caserma

Il progetto è previsto per le classi terze, quarte e quinte della scuola primaria plesso Pergusa per conoscere e calorizzare le forze dell'ordine del proprio territorio.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati



- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

Risultati attesi

Ci si propone la conoscenza da parte degli alunni del lavoro delle forze dell'ordine sul nostro territorio e del loro ruolo di "servizio" nella società, con l'auspicio di innescare atteggiamenti e comportamenti solidali nei confronti dei più deboli e disagiati.

Destinatari

Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

● Potenziamento di Inglese. Preparazione alla certificazione di lingua inglese Cambridge "Key english test" (A2)

Il progetto si propone di potenziare conoscenze e competenze della lingua inglese al fine di conseguire la certificazione internazionale Cambridge KET livello A2. I candidati che supereranno il Key english test (KET) sono in grado di soddisfare le primarie necessità di comunicazione nelle situazioni più comuni. Il KET crea un incentivo molto forte allo studio e la natura comunicativa delle prove, che coprono le quattro abilità Listening-Speaking / Interacting-Reading-Writing, ha un'influenza positiva sull'apprendimento. Il progetto extracurricolare si articolerà in 15 incontri pomeridiani della durata di due ore ciascuno per un monte ore complessivo di 30 ore ed è rivolto agli alunni delle classi terze della scuola secondaria di primo grado.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

Risultati attesi

Il KET e gli altri esami di Cambridge sono riconosciuti a livello internazionale dai datori di lavoro e da molte università; sono inoltre accettati dal Ministero della Pubblica Istruzione per i crediti formativi e arricchiscono il curriculum vitae personale e la propria consapevolezza nella comunicazione in lingua straniera.

Destinatari

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

● Middle Etniade Team Cup - Nucleo di ricerca e sperimentazione didattica dell'Università di Catania

Il progetto extracurricolare è rivolto a un gruppo di allievi delle classi prime, seconde e terze della scuola secondaria di primo grado selezionato dai docenti di Matematica. Le attività si articoleranno in tre incontri di preparazione, in una gara di qualificazione di Istituto interna e in una finale di Istituto interna.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

- Aumento della capacità attentiva e di concentrazione. - Miglioramento del livello di conoscenze e abilità. - Acquisizione e sviluppo di competenze logico-matematiche e di cittadinanza. Acquisizione di un metodo di lavoro e di autonomia operativa.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Informatica
------------	-------------

● **Recupero delle competenze di base di Italiano**

Il progetto extracurricolare si focalizza sullo sviluppo delle competenze fondamentali di lettura, comprensione, produzione scritta e orale, ampliamento del lessico e consolidamento delle conoscenze grammaticali della lingua italiana in tutti i suoi aspetti (morfologico e sintattico). Altra finalità del progetto sarà quella di raggiungere una maggiore autonomia nello studio. L'obiettivo sarà raggiunto attraverso un approccio di tipo laboratoriale. Si attiveranno incontri pomeridiani settimanali della durata di due ore ciascuno, per un totale complessivo di 20 ore. Le attività coinvolgeranno alunni delle classi prime e seconde della scuola secondaria di primo



grado, suddivisi in due gruppi di massimo 15 alunni ciascuno.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

- Maggiore consapevolezza delle proprie competenze linguistiche, dei propri punti di forza e di debolezza. - Miglioramento nei risultati delle verifiche e delle interrogazioni di Italiano. - Maggiore sicurezza ed espressività sia orale che scritta, utilizzando un linguaggio più ricco e articolato. - Partecipazione attiva nel processo di apprendimento e maggiore motivazione a partecipare attivamente alle lezioni.

Destinatari

Classi aperte verticali

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

- **Alla scoperta delle nostre radici. Primo approccio al Latino.**



Il progetto extracurricolare, rivolto agli alunni dell'ultimo anno della Scuola Secondaria di I grado che desiderano effettuare un primo approccio con la lingua latina, parte dal presupposto che tale lingua sia l'origine e la base della cultura moderna. Conoscerla significa, pertanto, difendere la specificità culturale della nostra civiltà moderna, riuscendo a leggerla in modo più profondo e con maggiore consapevolezza.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti
- definizione di un sistema di orientamento

Risultati attesi

Sviluppo delle conoscenze di grammatica italiana. Conoscenza delle basilari nozioni grammaticali del Latino. Lettura e traduzione di brevi brani in latino.

Destinatari

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica



● USO E RIUSO delle risorse del Pianeta, non abuso

Il progetto è rivolto agli alunni delle classi terze della scuola primaria e delle classi prime della scuola secondaria di primo grado. L'iniziativa vuole contribuire a orientare gli alunni all'acquisizione di abitudini e comportamenti corretti, finalizzati alla salvaguardia ambientale, con la promozione della raccolta differenziata dei rifiuti in ambito domestico e del loro recupero, riutilizzo e riciclo. Con vari laboratori si aspira a consolidare uno stile di vita volto alla salvaguardia delle risorse naturali.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

- Contribuire a orientare gli alunni all'acquisizione di abitudini e comportamenti corretti, finalizzati alla salvaguardia ambientale, con la promozione della raccolta differenziata dei rifiuti in ambito domestico e del loro recupero, riutilizzo e riciclo. - Consolidare uno stile di vita volto alla salvaguardia delle risorse naturali.

Destinatari

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

● Acqua: risorsa da conoscere, rispettare e tutelare

Il progetto extracurricolare è rivolto agli alunni delle classi quarte della scuola primaria e delle classi seconde della secondaria di primo grado. La finalità della proposta progettuale è quella di



trasmettere agli alunni l'importanza della risorsa idrica, l'importanza di un uso sostenibile ed equilibrato di tale bene. Si rifletterà anche sugli stretti legami tra cambiamenti climatici e acqua e sulle conseguenze che questi determinano sull'ambiente e sulla vita dell'uomo.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

Risultati attesi

- Riflettere sull'importanza dell'acqua nei processi vitali. - Riflettere sugli stretti legami tra cambiamenti climatici e acqua e sulle conseguenze che questi determinano sull'ambiente e sulla vita dell'uomo. - Stimolare gli studenti all'osservazione, alla raccolta, rappresentazione e analisi di dati. - Promuovere comportamenti di attenzione e rispetto per un bene comune quale l'acqua e per l'ambiente in generale. - Stimolare ed incentivare la promozione di buone pratiche di sostenibilità ambientale.

Destinatari

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

● ConserviAMO la biodiversità

Il progetto è rivolto agli alunni delle classi quinte della scuola primaria e a quelli delle classi terze della secondaria di primo grado. L'iniziativa vuole contribuire a trasmettere agli alunni



l'importanza della diversità biologica in quanto assicura la vita e il benessere, fornisce cibo, acqua, energia, materie prime e tanti altri servizi vitali per l'umanità. Vuole anche far riflettere sui fattori di perdita della biodiversità, sollecitando il senso di responsabilità individuale e collettivo. Inoltre, vuole condurre alla scoperta della biodiversità del nostro territorio.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

Risultati attesi

- Percepire la complessità del sistema naturale e l'interdipendenza tra l'essere umano e il suo ambiente. - Approfondire il legame tra biodiversità, mutamenti climatici e stili di vita, sollecitando il senso di responsabilità individuale e collettivo. - Incrementare l'attitudine a fare domande, a riflettere e a confrontarsi con gli altri. - Sviluppare l'osservazione, l'esplorazione attraverso i sensi e la curiosità.

Destinatari

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

● Occhi sulle dita

Il progetto è rivolto agli alunni delle classi prime e alla III A della scuola secondaria di primo grado. L'iniziativa è tesa a sensibilizzare gli alunni sul sistema di lettura e scrittura tattile: il



braille. In questo modo si racconterà un nuovo modo di vedere il mondo, avvicinandosi alla realtà dei compagni affetti da problematiche visive. L'uso di linguaggi alternativi, dunque, vuole guidare gli alunni a vivere le differenze come occasioni di crescita.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

Risultati attesi

- Favorire la conoscenza del codice di lettura/scrittura del braille come strumento di espressione ed emancipazione. - Educare alla non-discriminazione e al rispetto delle diversità. - Promuovere le relazioni tra individui stimolando la collaborazione e la sperimentazione di forme di aiuto reciproco e di solidarietà. - Favorire un apprendimento sereno e collaborativo oltre che un atteggiamento empatico.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

● Giochi matematici internazionali - Università Bocconi di Milano



Il progetto extracurricolare è rivolto ad alunni delle classi prime, seconde e terze della scuola secondaria di primo grado, che saranno selezionati su base volontaria. Gli alunni svolgeranno diverse prove per la selezione dei partecipanti. Le attività serviranno per conoscere algoritmi da usare per condurre ragionamenti, aiuteranno a riconoscere i termini di un problema matematico in un contesto reale al fine di individuare strategie risolutive.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche

Risultati attesi

- Aumento delle capacità attentive e di concentrazione. - Miglioramento del livello di conoscenze e abilità. - Acquisizione e sviluppo di competenze logico-matematiche e di cittadinanza. - Acquisizione di un metodo di lavoro e di autonomia operativa.

Destinatari

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

● Un inizio mitico

Il presente progetto viene realizzato, in orario curricolare, nella fase iniziale di "accoglienza" degli alunni del primo anno della Scuola Secondaria di I grado, perché possano affrontare più serenamente il passaggio al nuovo grado di istruzione, stabilire relazioni positive e avviare un dialogo costruttivo con l'insegnante e con i compagni.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento



all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

- definizione di un sistema di orientamento

Risultati attesi

- Sviluppo della conoscenza di se stessi e di gestione delle proprie emozioni. - Creazione di relazioni positive con i compagni e con l'insegnante. - Realizzazione di un clima sereno e collaborativo, proficuo per l'apprendimento - Conoscenza di strategie di lettura e scrittura attraverso attività coinvolgenti e stimolanti.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule	Aula generica
------	---------------

● Memoria: Shoah... ma non solo. Un dialogo tra passato e presente

Il presente progetto, che si svolgerà in orario curriculare, è pensato per affrontare il tema della Memoria e della Shoah con connessioni e riferimenti all'attualità, con l'intento di favorire una visione diacronica e far riflettere criticamente gli studenti su alcuni dei momenti più bui del nostro recente passato e, allo stesso tempo, indurli all'interpretazione del nostro presente.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati



- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

Risultati attesi

Comprensione delle dinamiche della discriminazione e di come esse possano manifestarsi anche nel presente. Sviluppo dell'empatia per riconoscere e contrastare l'odio e la violenza. - Consolidamento dei valori di democrazia, tolleranza e pace. - Impegno a partecipare a iniziative sulla Memoria e a diventare cittadini attivi nella difesa dei diritti umani e nella lotta contro ogni forma di discriminazione. - Mantenimento della Memoria di eventi storici tragici per prevenire il loro ripetersi. - Mettere in relazione fatti storici del passato con aspetti del nostro presente.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

● Sentinelle della legalità

Il presente progetto, che si svolgerà in orario curriculare, è pensato per promuovere il rispetto delle regole, dei valori di giustizia e della legalità, prendendo ispirazione dalla figura e dalla lotta



del giudice Giovanni Falcone contro la criminalità organizzata. La lettura di un romanzo che ripercorre i momenti chiave della storia di Giovanni Falcone, il suo impegno, le vittorie, le sconfitte e l'epilogo, permetterà ai ragazzi di comprendere che l'illegalità può essere presente anche a scuola e che è una nemica da combattere subito, senza aspettare di diventare grandi.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

Risultati attesi

- Consapevolezza civica sul rispetto per le leggi, gli altri e la dignità di tutti. - Maggiore senso di responsabilità verso la comunità. - Cultura del rispetto interiorizzando le regole come strumento per una convivenza più giusta e civile. - Formazione di individui capaci di partecipare attivamente alla vita democratica, con un forte senso civico e un'etica di rispetto.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:



Aule

Aula generica

● Scuola Attiva Junior

Il progetto "Scuola Attiva junior" è un'iniziativa promossa da Sport e salute S.p.A. e il Ministero dell'istruzione e del merito (MIM), in collaborazione con il Ministro per lo Sport e i Giovani per il tramite del Dipartimento per lo Sport della Presidenza del Consiglio dei Ministri, con la partecipazione delle Federazioni Sportive Nazionali e delle Discipline Sportive Associate. Il Progetto è destinato alle scuole secondarie di primo grado, con l'obiettivo di promuovere lo sport a scuola e di favorire la pratica motoria e sportiva. Il progetto coinvolge tutte le classi della scuola secondaria di primo grado. Le discipline sportive scelte per favorire l'orientamento sportivo-motorio sono il rugby, il tennis e il padel.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Risultati attesi

- Potenziamento delle competenze motorie. - Orientamento sportivo, - Acquisizione di stili di vita sani. - Favorire l'inclusione sociale, attraverso attività sportive polifunzionali guidate da tecnici federali, valorizzando il movimento, il gioco di squadra e la scoperta di diverse discipline sportive.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Docenti di Educazione Fisica e tecnici delle Federazioni



Risorse materiali necessarie:

Strutture sportive

Palestra

● Scuola Attiva Kids

Il progetto "Scuola Attiva Kids" è un'iniziativa promossa da Sport e salute S.p.A. e il Ministero dell'istruzione e del merito (MIM), in collaborazione con il Ministro per lo Sport e i Giovani per il tramite del Dipartimento per lo Sport della Presidenza del Consiglio dei Ministri, con la partecipazione delle Federazioni Sportive Nazionali e delle Discipline Sportive Associate. Il progetto è destinato alle scuole primarie, con l'obiettivo di promuovere lo sport a scuola e di favorire la pratica motoria e sportiva. Il progetto coinvolge le classi seconde e terze della scuola primaria. Le discipline sportive scelte per favorire l'orientamento sportivo-motorio sono il rugby e la pallamano.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Risultati attesi

- Potenziamento delle competenze motorie. - Orientamento sportivo. - Acquisizione di stili di vita sani. - Favorire l'inclusione sociale, attraverso attività sportive polifunzionali guidate da tecnici federali, valorizzando il movimento, il gioco di squadra e la scoperta di diverse discipline sportive.

Destinatari

Gruppi classe



Risorse professionali

Docenti di Educazione Fisica e tecnici delle Federazioni

Risorse materiali necessarie:

Strutture sportive

Palestra

● Corso di Certificazione Trinity College

Corso di potenziamento della lingua inglese per il conseguimento della Certificazione Trinity College (livello 1). Il progetto extracurricolare è rivolto ad alunni delle classi quarte e quinte della scuola primaria.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

Risultati attesi

Migliorare i livelli di conoscenza, di abilità e di competenze della L2.

Destinatari

Classi aperte verticali

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:



Aule

Aula generica



Valutazione degli apprendimenti

Ordine scuola: SCUOLA DELL'INFANZIA

VIA R. SANZIO (ENNA BASSA) - ENAA82001P

S.LUCIA (ENNA BASSA) - ENAA82002Q

PERGUSA - ENAA82003R

Criteri di osservazione/valutazione del team docente

La verifica degli apprendimenti è effettuata attraverso l'utilizzo di schede di rilevazione nei periodi di novembre – febbraio – maggio. Tra gli strumenti di verifica e valutazione si provvede alla compilazione di: - scheda conoscitiva del bambino in entrata alla scuola dell'infanzia; - scheda di valutazione dei percorsi educativi; - scheda di rilevazione per il passaggio alla scuola primaria volta a registrare i traguardi di sviluppo relativi a: Identità: Costruzione del sé, autostima, fiducia nei propri mezzi. Autonomia : Rapporto sempre più consapevole con gli altri. Competenza: Elaborazione di conoscenze, abilità, atteggiamenti. Cittadinanza: Attenzione alle dimensioni etiche e sociali. Si allega RILEVAZIONE COMPETENZE INFANZIA

Allegato:

RILEVAZIONE COMPETENZE INFANZIA.pdf

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

PREMESSA L'insegnamento e l'apprendimento dell' Educazione Civica rappresentano obiettivi irrinunciabili del nostro istituto. La trasversalità e la contitolarità di questa disciplina, previste dalla



Legge 92 del 20 Agosto 2019, richiama la necessità che la Scuola intervenga nella formazione di una cultura della cittadinanza attiva, della partecipazione alla comunità, della responsabilità sociale e del rispetto della legalità. Il curriculum verticale elaborato dal nostro Istituto prospetta il perseguimento di queste finalità cui concorrono tutte le discipline ed è, quindi, volto alla formazione di studenti che siano cittadini consapevoli, responsabili ed autonomi nell'applicazione delle regole, nell'utilizzo delle risorse per il benessere proprio e della comunità e nella salvaguardia del bene comune. LA VALUTAZIONE La valutazione precede, accompagna e segue i percorsi curricolari. Attiva le azioni da intraprendere, regola quelle avviate, promuove il bilancio critico su quelle condotte a termine. Assume, inoltre, una preminente funzione formativa, di accompagnamento dei processi di apprendimento e di stimolo al miglioramento continuo. Rientra nella funzione docente sia nella sua dimensione individuale che in quella collegiale; i docenti hanno la responsabilità della valutazione, devono curarne la documentazione e scegliere i relativi strumenti nel quadro dei criteri deliberati dagli organi collegiali. L'insegnamento dell'Educazione Civica, come previsto dalle Linee Guida per l'Educazione Civica del 22 Giugno 2020, sarà oggetto di valutazioni periodiche e finali per registrare il raggiungimento delle competenze in uscita previste dai curricoli. Data la trasversalità e la contitolarità della disciplina, sarà individuato un docente coordinatore dell'insegnamento che formulerà una proposta di valutazione, in sede di scrutinio, dopo aver acquisito elementi conoscitivi dai docenti del Team o del Consiglio di Classe. Le griglie di valutazione, elaborate dalla Commissione per l'Educazione Civica, saranno uno degli strumenti oggettivi di valutazione, applicati ai percorsi interdisciplinari, per registrare il progressivo sviluppo delle competenze previste nel Curricolo. Poiché la valutazione del comportamento si riferisce allo sviluppo delle competenze di cittadinanza, allo Statuto delle studentesse e degli studenti, al Patto educativo di corresponsabilità e ai Regolamenti approvati dalle istituzioni scolastiche, nel formularla, in sede di scrutinio, si terrà conto anche delle competenze conseguite nell'ambito dell'insegnamento di Educazione Civica. SI ALLEGA LA GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELL'INSEGNAMENTO TRASVERSALE DI EDUCAZIONE CIVICA SCUOLA INFANZIA

Allegato:

GRIGLIE VALUTAZIONE ED CIVICA INFANZIA.pdf

Criteri di valutazione delle capacità relazionali

In merito alle capacità relazionali, si considera la sfera sociale del bambino, analizzando la capacità di "ascoltare" e "riflettere" sulle proprie emozioni, pensieri e comportamenti. Gli elementi presi in



esame sono: - il rispetto per i pari e per le figure adulte di riferimento, - la capacità di prevenire gli atteggiamenti scorretti nei diversi contesti sulla base delle norme e delle regole apprese, - i tempi di ascolto e riflessione, - la capacità di comunicare i propri e altrui bisogni, - la modalità di interagire con i pari dialogando con essi manifestando le proprie emozioni e comprendendo quelle altrui.

Ordine scuola: ISTITUTO COMPRENSIVO

I.C. "NEGLIA-SAVARESE" - ENIC82000T

Criteri di osservazione/valutazione del team docente (per la scuola dell'infanzia)

Nella Scuola dell'Infanzia la verifica viene effettuata mediante l'osservazione sistematica e diretta del bambino durante lo svolgimento delle attività proposte, al fine di rilevare le sue modalità di: - partecipazione -attenzione -capacità d'ascolto -comprensione -tempi d'esecuzione delle consegne - modalità di relazione con i compagni e con gli insegnanti. La verifica degli apprendimenti è, altresì, effettuata attraverso l'utilizzo di schede di rilevazione nei periodi di novembre – febbraio – maggio. Tra gli strumenti di verifica e valutazione si provvede alla compilazione di: - scheda conoscitiva del bambino in entrata alla scuola dell'infanzia; - scheda di valutazione dei percorsi educativi; - scheda di rilevazione per il passaggio alla scuola primaria volta a registrare i traguardi di sviluppo relativi a: Identità: costruzione del sé, autostima, fiducia nei propri mezzi. Autonomia: rapporto sempre più consapevole con gli altri. Competenza: elaborazione di conoscenze, abilità, atteggiamenti. Cittadinanza: attenzione alle dimensioni etiche e sociali. Si allega RILEVAZIONE COMPETENZE INFANZIA

Allegato:

RILEVAZIONE COMPETENZE INFANZIA.pdf



Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

PREMESSA L'insegnamento e l'apprendimento dell' Educazione Civica rappresentano obiettivi irrinunciabili del nostro istituto. La trasversalità e la contitolarità di questa disciplina, previste dalla Legge 92 del 20 Agosto 2019, richiama la necessità che la Scuola intervenga nella formazione di una cultura della cittadinanza attiva, della partecipazione alla comunità, della responsabilità sociale e del rispetto della legalità. Il curriculum verticale elaborato dal nostro Istituto prospetta il perseguimento di queste finalità cui concorrono tutte le discipline ed è, quindi, volto alla formazione di studenti che siano cittadini consapevoli, responsabili ed autonomi nell'applicazione delle regole, nell'utilizzo delle risorse per il benessere proprio e della comunità e nella salvaguardia del bene comune. **LA VALUTAZIONE** La valutazione precede, accompagna e segue i percorsi curricolari. Attiva le azioni da intraprendere, regola quelle avviate, promuove il bilancio critico su quelle condotte a termine. Assume, inoltre, una preminente funzione formativa, di accompagnamento dei processi di apprendimento e di stimolo al miglioramento continuo. Rientra nella funzione docente sia nella sua dimensione individuale che in quella collegiale; i docenti hanno la responsabilità della valutazione, devono curarne la documentazione e scegliere i relativi strumenti nel quadro dei criteri deliberati dagli organi collegiali. L'insegnamento dell'Educazione Civica, come previsto dalle Linee Guida per l'Educazione Civica del 22 Giugno 2020, sarà oggetto di valutazioni periodiche e finali per registrare il raggiungimento delle competenze in uscita previste dai curricoli. Data la trasversalità e la contitolarità della disciplina, sarà individuato un docente coordinatore dell'insegnamento che formulerà una proposta di valutazione, in sede di scrutinio, dopo aver acquisito elementi conoscitivi dai docenti del Team o del Consiglio di Classe. Le griglie di valutazione, elaborate dalla Commissione per l'Educazione Civica, saranno uno degli strumenti oggettivi di valutazione, applicati ai percorsi interdisciplinari, per registrare il progressivo sviluppo delle competenze previste nel Curricolo. Poiché la valutazione del comportamento si riferisce allo sviluppo delle competenze di cittadinanza, allo Statuto delle studentesse e degli studenti, al Patto educativo di corresponsabilità e ai Regolamenti approvati dalle istituzioni scolastiche, nel formularla, in sede di scrutinio, si terrà conto anche delle competenze conseguite nell'ambito dell'insegnamento di Educazione Civica. Si allega la **GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELL'INSEGNAMENTO TRASVERSALE DI EDUCAZIONE CIVICA**

Allegato:

GRIGLIA VALUTAZIONE ED. CIVICA 25-28.pdf



Criteri di valutazione delle capacità relazionali (per la scuola dell'infanzia)

In merito alle capacità relazionali, si considera la sfera sociale del bambino, analizzando la capacità di "ascoltare" e "riflettere" sulle proprie emozioni, pensieri e comportamenti. Gli elementi presi in esame sono: - il rispetto per i pari e per le figure adulte di riferimento, - la capacità di prevenire gli atteggiamenti scorretti nei diversi contesti sulla base delle norme e delle regole apprese, - i tempi di ascolto e riflessione, - la capacità di comunicare i propri e altrui bisogni, - la modalità di interagire con i pari dialogando con essi manifestando le proprie emozioni e comprendendo quelle altrui.

Criteri di valutazione comuni (per la primaria e la secondaria di I grado)

Nel Primo ciclo di istruzione "la valutazione ha per oggetto il processo formativo e i risultati di apprendimento degli alunni, concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo, documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove l'autovalutazione in relazione all'acquisizione di conoscenze, abilità e competenze" (D. Lgs. 62/2017, art.1). Le Indicazioni Nazionali per il Curricolo completano la dimensione valutativa, attribuendo agli insegnanti la responsabilità della valutazione e la cura della documentazione, nonché la scelta dei relativi strumenti, nel quadro dei criteri deliberati dagli Organi Collegiali. Nell'Istituto Comprensivo "Neglia-Savarese" la valutazione assume una funzione formativa, di accompagnamento dei processi di apprendimento e di stimolo al miglioramento continuo. La valutazione periodica e finale degli apprendimenti è riferita a ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni Nazionali per il Curricolo e del Primo ciclo di istruzione (D.M. 254/2012) e alle attività svolte nell'ambito dell'Educazione civica. I docenti, anche di altro grado scolastico, che svolgono attività nell'ambito del potenziamento e dell'arricchimento dell'offerta formativa, forniscono elementi di informazione sui livelli di apprendimento conseguiti dagli alunni e sull'interesse manifestato. Il Collegio dei Docenti ritiene che la suddivisione dell'anno scolastico in due quadrimestri sia più funzionale ad un lavoro equilibrato e disteso con gli alunni, anche in termini di recuperi e consolidamento delle abilità da acquisire. La valutazione nella scuola Primaria è lo strumento essenziale per attribuire valore alla progressiva costruzione di conoscenze realizzata dagli alunni, per sollecitare il dispiego delle potenzialità di ciascuno, partendo dagli effettivi livelli di apprendimento raggiunti, per sostenere e potenziare la motivazione al continuo miglioramento a garanzia del successo formativo e scolastico. L'ottica è quella della valutazione per l'apprendimento, che ha carattere formativo, poiché le informazioni rilevate sono utilizzate anche



per adattare l'insegnamento ai bisogni educativi concreti degli alunni e ai loro stili di apprendimento, modificando le attività in funzione di ciò che è stato osservato e a partire da ciò che può essere valorizzato. Questo tipo di valutazione, intesa come processo regolativo, non giunge alla fine di un percorso, ma "precede, accompagna, segue" ogni processo curricolare (dalle Indicazioni Nazionali per il curricolo). La recente normativa (O.M. 172 del 4 dicembre 2020) ha individuato un impianto valutativo che supera il voto numerico su base decimale e consente di rappresentare gli articolati processi cognitivi e meta-cognitivi, emotivi e sociali attraverso dei giudizi descrittivi. Le verifiche intermedie e le valutazioni periodiche e finali sono coerenti con gli obiettivi e i traguardi previsti dalle Indicazioni Nazionali e declinati nel Curricolo della nostra scuola Primaria. I livelli sono definiti sulla base di dimensioni che caratterizzano l'apprendimento e che permettono di formulare il giudizio descrittivo. È possibile individuare quattro dimensioni che sono alla base della definizione dei livelli di apprendimento: a) l'autonomia dell'alunno nel mostrare la manifestazione di apprendimento descritta in uno specifico obiettivo. L'attività dell'alunno si considera completamente autonoma quando non è riscontrabile alcun intervento diretto del docente; b) la tipologia della situazione (nota o non nota) entro la quale l'alunno mostra di aver raggiunto l'obiettivo. Una situazione (o attività, compito) nota può essere quella che è già stata presentata dal docente come esempio o riproposta più volte in forme simili per lo svolgimento di esercizi o compiti di tipo esecutivo. Al contrario, una situazione non nota si presenta all'allievo come nuova, introdotta per la prima volta in quella forma e senza specifiche indicazioni rispetto al tipo di procedura da seguire; c) le risorse mobilitate per portare a termine il compito. L'alunno usa risorse appositamente predisposte dal docente per accompagnare il processo di apprendimento o, in alternativa, ricorre a risorse reperite spontaneamente nel contesto di apprendimento o precedentemente acquisite in contesti informali e formali; d) la continuità nella manifestazione dell'apprendimento. Vi è continuità quando un apprendimento è messo in atto più volte o tutte le volte in cui è necessario oppure atteso. In alternativa, non vi è continuità quando l'apprendimento si manifesta solo sporadicamente o mai. A questo scopo sono individuati dalla normativa quattro livelli di apprendimento generali: LA - Livello avanzato: l'alunno porta a termine compiti in situazioni note e non note, mobilitando una varietà di risorse sia fornite dal docente sia reperite altrove, in modo autonomo e con continuità. LB - Livello intermedio: l'alunno porta a termine compiti in situazioni note in modo autonomo e continuo; risolve compiti in situazioni non note utilizzando le risorse fornite dal docente o reperite altrove, anche se in modo discontinuo e non del tutto autonomo. LC - Livello base: l'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e utilizzando le risorse fornite dal docente, sia in modo autonomo ma discontinuo, sia in modo non autonomo, ma con continuità. LD - Livello in via di prima acquisizione: l'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e unicamente con il supporto del docente e di risorse fornite appositamente. I docenti strutturano percorsi educativo-didattici tesi al raggiungimento degli obiettivi, coordinandosi con le famiglie nell'individuazione di eventuali problematiche legate all'apprendimento, mettendo in atto strategie di individualizzazione e



personalizzazione. Come previsto dall'ordinanza, la valutazione degli alunni con disabilità certificata è espressa con giudizi descrittivi coerenti con il piano educativo individualizzato predisposto dai docenti contitolari della classe, secondo le modalità previste dal decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 66. La valutazione degli alunni con disturbi specifici dell'apprendimento tiene conto del piano didattico personalizzato predisposto dai docenti contitolari della classe ai sensi della legge 8 ottobre 2010, n. 170. Analogamente, nel caso di alunni che presentano bisogni educativi speciali (BES), i livelli di apprendimento delle discipline si adattano agli obiettivi della progettazione specifica, elaborata con il piano didattico personalizzato. La valutazione alla scuola secondaria di primo grado tiene conto delle abilità, delle conoscenze, delle competenze acquisite e dei progressi conseguiti da ciascun alunno nelle diverse discipline di studio, nonché della crescita culturale e sociale complessiva. La valutazione periodica e annuale degli apprendimenti viene espressa in decimi che indicano differenti livelli di apprendimento per i quali si rimanda alle griglie di valutazione predisposte. Essa è integrata dalla descrizione del processo e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti raggiunto. Per quanto riguarda la valutazione della Religione Cattolica il voto viene espresso attraverso un giudizio sintetico, in ottemperanza al Decreto Legislativo n°62 del 13 aprile 2017. Per quanto concerne le griglie di valutazione, si rimanda agli allegati dei singoli plessi.

Criteri di valutazione del comportamento (per la primaria e la secondaria di I grado)

Per quanto riguarda la valutazione del comportamento, si tiene conto delle modifiche introdotte dalla Legge n.150/2024 che, rispetto al Decreto Legislativo n°62/2017, mantiene l'uso di giudizi sintetici per la valutazione del comportamento degli alunni della scuola primaria e introduce una valutazione in decimi per la secondaria di I grado. La valutazione del comportamento si riferisce allo sviluppo delle competenze di cittadinanza, al Patto educativo di corresponsabilità e ai Regolamenti vigenti. Si allega griglia di valutazione del comportamento.

Allegato:

INDICATORI E DESCRITTORI DI RIFERIMENTO PER IL COMPORTAMENTO.pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe



successiva (per la primaria e la secondaria di I grado)

L'ammissione alla classe successiva nella scuola primaria e secondaria di primo grado è stata oggetto di importanti modifiche introdotte dal decreto legislativo n. 62/2017, attuativo della legge n. 107/2015. Alle due fonti normative predette si è aggiunta la nota n. 1865 del 10 ottobre 2017, volta a fornire indicazioni alle scuole in merito a valutazione, certificazione delle competenze ed Esame di Stato nelle scuole del primo ciclo di istruzione.

AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA NELLA SCUOLA PRIMARIA Gli alunni della scuola primaria sono ammessi alla classe successiva (II, III, IV e V) e alla prima classe della scuola secondaria di I grado anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione. La scuola adotta specifiche strategie di intervento al fine di migliorare i livelli di apprendimento e far recuperare le carenze riscontrate. Inoltre, a seguito della valutazione periodica e finale, il coordinatore comunica opportunamente e tempestivamente alle famiglie degli alunni interessati eventuali livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione. La fase di valutazione prevede: -l'accertamento della validità dell'anno scolastico, in relazione al numero delle frequenze delle attività didattiche (non inferiori ai tre quarti del monte ore annuo); - l'individuazione di traguardi di sviluppo delle competenze e la loro certificazione al momento del passaggio al grado successivo di istruzione. Per decisione del Consiglio di Classe, può essere ammesso alla classe successiva anche l'alunno che, pur facendo registrare insufficienze in singole discipline, si trova in una situazione di crescita complessiva in progressione. Elementi a favore dell'ammissione alla classe successiva sono una valutazione positiva del comportamento e, quindi, dell'impegno, della partecipazione, dell'autonomia del lavoro e del processo di socializzazione. La valutazione degli alunni con disabilità certificata è riferita al comportamento, alle discipline e alle attività svolte sulla base dei documenti previsti dall'art. 12, comma 5 della legge n°104 del 5/02/1992. Per l'ammissione alla classe successiva si terrà conto del piano educativo individualizzato. In relazione alla partecipazione alle prove standardizzate, il consiglio di Classe può prevedere adeguate misure compensative o dispensative e, ove non fossero sufficienti, predispone specifici adattamenti della prova o l'esonero. Per gli alunni con disturbi specifici di apprendimento (DSA) certificati ai sensi della legge n°170 dell'8/10/2010, la valutazione degli apprendimenti è coerente con il piano didattico personalizzato e prevede l'applicazione delle misure dispensative e degli strumenti compensativi previsti nel piano. Alla scuola primaria i docenti della classe, in sede di scrutinio, con decisione assunta all'unanimità, possono non ammettere l'alunno alla classe successiva solo in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione.

VALIDITA' DELL'ANNO SCOLASTICO NELLA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO Il consiglio di classe, prima di procedere alla valutazione finale, verifica per ciascun alunno la validità dell'anno scolastico, ossia se l'allievo abbia frequentato o meno i tre quarti del monte ore annuale personalizzato definito dall'ordinamento della scuola secondaria di primo grado; in esso rientrano



tutte le attività svolte dall'alunno, che sono oggetto di valutazione periodica e finale da parte del consiglio di classe. La scuola, tramite delibera del collegio dei docenti, stabilisce motivate deroghe al limite suddetto per casi eccezionali debitamente documentati (gravi motivi di salute, terapie e/o cure programmate, partecipazione ad attività agonistiche o sportive certificate almeno a livello provinciale, situazioni di disagio psicosociale e/o familiare note e/o accertate), fermo restando che il consiglio di classe abbia gli elementi necessari per valutare l'alunno. Le famiglie di ogni alunno vengono periodicamente informate sul numero di ore di assenza effettuate. In sede di scrutinio finale, per gli alunni per i quali viene accertata la non validità dell'anno scolastico, o nel caso in cui gli alunni rientrino nelle deroghe ma non si abbiano elementi necessari alla valutazione, il consiglio delibera la non validità dell'anno scolastico, non procede alla valutazione e delibera la non ammissione alla classe successiva.

AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA NELLA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO Gli alunni della scuola secondaria di primo grado sono ammessi alla classe successiva (II e III), in via generale, anche in caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline. La scuola adotta specifiche strategie di intervento al fine di migliorare i livelli di apprendimento e far recuperare le carenze riscontrate. La scuola, a seguito della valutazione periodica e finale, comunica opportunamente e tempestivamente alle famiglie degli alunni interessati eventuali livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o mancanti. In sede di scrutinio finale, in caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline (voto inferiore a 6/10), il consiglio di classe, presieduto dal dirigente scolastico o da un suo delegato, può anche non ammettere l'alunno alla classe successiva. La non ammissione deve avvenire con adeguata motivazione e nel rispetto dei criteri definiti dal collegio dei docenti. La decisione di non ammissione può essere assunta a maggioranza. La valutazione del comportamento non rientra nella valutazione di non ammissione, ad eccezione di situazioni in cui sia stata irrogata la sanzione disciplinare di esclusione dallo scrutinio finale. Quindi, la fase di valutazione prevede: - l'accertamento della validità dell'anno scolastico, in relazione al numero delle frequenze delle attività didattiche (non inferiori ai tre quarti del monte ore annuo); - l'individuazione dei traguardi di sviluppo delle competenze e la loro certificazione al momento del passaggio al grado successivo di istruzione. Per decisione del Consiglio di Classe, può essere ammesso alla classe successiva anche l'alunno che, pur facendo registrare insufficienze in singole discipline, si trova in una situazione di crescita complessiva in progressione. Elementi a favore dell'ammissione alla classe successiva sono una valutazione positiva del comportamento e quindi dell'impegno, della partecipazione, dell'autonomia del lavoro e del processo di socializzazione. La valutazione degli alunni con disabilità certificata è riferita al comportamento, alle discipline e alle attività svolte sulla base dei documenti previsti dall'art. 12, comma 5 della legge n°104 del 5/02/1992. Per l'ammissione alla classe successiva e all'esame di Stato conclusivo si terrà conto del piano educativo individualizzato. In relazione alla partecipazione alle prove standardizzate, il consiglio di Classe può prevedere adeguate misure compensative o dispensative e, ove non fossero sufficienti, predispone specifici adattamenti della



prova o l'esonero. Per gli alunni con disturbi specifici di apprendimento (DSA) certificati ai sensi della legge n°170 dell'8/10/2010, la valutazione degli apprendimenti, incluse l'ammissione e la partecipazione all'esame finale del primo ciclo di istruzione, è coerente con il piano didattico personalizzato e prevede l'applicazione delle misure dispensative e degli strumenti compensativi previsti nel piano. Alla scuola secondaria di primo grado, nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, il Consiglio di Classe può deliberare, con adeguata motivazione, la non ammissione alla classe successiva o all'esame conclusivo del primo ciclo.

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato (per la secondaria di I grado)

Inerentemente all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo si fa riferimento al D.L. n°62 del 13 aprile 2017, art. 8 (Svolgimento ed esito dell'esame di Stato) e art.11 (Valutazione degli alunni con disabilità e disturbi specifici di apprendimento). Per essere ammessi all'esame di Stato è necessario: 1. aver frequentato almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, fatte salve le eventuali motivate deroghe deliberate dal collegio dei docenti; 2. non essere incorsi nella sanzione disciplinare della non ammissione all'esame di Stato prevista dall'articolo 4, commi 6 e 9 bis, del DPR n. 249/1998, ossia l'esclusione dallo scrutinio finale. **NON AMMISSIONE** Il comma 3 dell'articolo 2 dell'OM così dispone per eventuali casi di non ammissione: Nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, il consiglio di classe può deliberare, con adeguata motivazione, la non ammissione all'esame conclusivo del primo ciclo. Dal tenore letterale della disposizione normativa sopra riportata, così come chiarito nella nota del MI del 10/10/2017 – pubblicata al fine di illustrare le disposizioni del D.lgs. n. 62/2017 e del DM n. 741/2017 – la non ammissione rappresenta un'eccezione ed è possibile ammettere all'esame anche in presenza di una o più insufficienze, fermi restando la competenza del consiglio di classe nello stabilire se la parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento sia più o meno grave e i criteri deliberati dal collegio docenti. **VOTO DI AMMISSIONE** Per gli alunni ammessi all'esame di Stato il Consiglio di classe attribuisce il voto di ammissione, espresso in decimi, senza utilizzare frazioni decimali, che può anche essere inferiore a sei decimi nei casi di ammissione all'esame con una o più insufficienze (parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento). Il voto scaturisce dai voti espressi in decimi assegnati a ciascuna disciplina e riportati nel documento di valutazione e nel registro generale della scuola. Il "giudizio di idoneità" espresso in decimi non si configura solo come una media aritmetica dei voti, bensì rappresenta la valutazione del percorso scolastico dell'intero triennio che farà riferimento a: - competenze acquisite - risultati ottenuti dall'alunno rispetto alle effettive potenzialità - interesse e partecipazione, livello di maturità dell'alunno - metodo di lavoro e ritmo di apprendimento - valutazione del percorso dell'alunno in relazione alla situazione di



partenza. Tale valutazione concorre a determinare il voto finale d'esame. In caso di NON AMMISSIONE all'esame, l'istituzione scolastica adotta idonee modalità di comunicazione preventiva alle famiglie.

VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI CON DISABILITÀ E CON DISTURBI SPECIFICI DELL'APPRENDIMENTO (art. 11 del D.Lgs. n. 62/2017) • ALUNNI CON DISABILITÀ La sottocommissione, in presenza di alunno con disabilità certificata ai sensi della Legge n. 104/1992, se necessario predispone, tenuto conto del Piano Educativo Individualizzato (PEI), prove d'esame differenziate, adeguate al livello di competenza raggiunto dall'alunno, che hanno valore equivalente a quelle ordinarie ai fini del superamento dell'esame e del conseguimento del diploma. Il Consiglio di Classe, in sede di scrutinio, su proposta dell'insegnante di sostegno, dovrà deliberare in merito. Nella relazione finale del Consiglio di Classe, si farà apposito riferimento a tali allievi e verrà indicato quali prove differenziate verranno loro assegnate. Verrà inoltre compilata una scheda con i criteri di somministrazione e di verifica delle abilità conseguite dagli alunni nelle discipline nonché del colloquio orale. Prima delle prove scritte le sottocommissioni presenteranno al Presidente della Commissione d'esame le prove differenziate in linea con gli interventi educativo – didattici attuati sulla base del PEI (art. 318 T.U.). Particolare attenzione dovrà essere posta al colloquio pluridisciplinare che necessiterà di una guida paziente ed articolata su argomenti di studio da loro scelti e su attività svolte non tralasciando la possibilità, laddove si renda necessaria, di una libera conversazione. Per lo svolgimento delle prove, sarà predisposto l'utilizzo delle attrezzature tecniche, dei sussidi didattici e di ogni altro ausilio professionale e tecnico previsto dal PEI o comunque ritenuti funzionali allo svolgimento delle prove. Sul diploma di licenza è riportato il voto finale in decimi, senza menzione delle modalità di svolgimento e di differenziazione delle prove. Agli alunni con disabilità che non conseguono la licenza è rilasciato un attestato di credito formativo che è titolo per l'iscrizione e per la frequenza delle classi successive, ai soli fini del riconoscimento di crediti formativi validi anche per l'accesso ai percorsi integrati di istruzione e formazione. Per la Certificazione delle competenze si utilizzerà il modello nazionale di certificazione (DM n. 742/2017: allegato B Scuola Secondaria di I grado), accompagnato, se necessario, da una nota esplicativa che rapporti il significato degli enunciati di competenza agli obiettivi specifici del PEI.

• ALUNNI DSA Per gli alunni con disturbi specifici di apprendimento certificati ai sensi della legge 170/2010, la valutazione degli apprendimenti è coerente con il Piano Didattico Personalizzato (PDP) predisposto dal consiglio di classe. Gli alunni con DSA, se necessario, possono utilizzare gli strumenti compensativi indicati nel PDP, dei quali hanno fatto uso durante l'anno, o comunque ritenuti funzionali allo svolgimento delle prove. Possono, inoltre, usufruire di tempi più lunghi per le prove scritte. Casi particolari: Alunni dispensati dalle prove scritte di lingua straniera: la sottocommissione individua modalità e contenuti della prova orale sostitutiva. Alunni esonerati da una o entrambe le lingue straniere: se necessario, vengono definite, sulla base del PDP, prove differenziate, con valore equivalente ai fini del superamento dell'esame. Nel diploma finale e nei tabelloni non viene fatta menzione delle modalità di svolgimento e di differenziazione delle prove.

LA FINALITA' è: verificare le



conoscenze, le abilità e le competenze acquisite dall'alunno; ha funzione orientativa. Il voto di ammissione all'esame conclusivo del primo ciclo è espresso dal Consiglio di Classe con un voto in decimi, senza frazioni decimali, anche inferiore al sei, considerando il percorso scolastico triennale compiuto dall'alunno in conformità con i criteri e le modalità definiti dal Collegio dei Docenti. Tale voto non è una semplice media aritmetica ma si tiene conto soprattutto del percorso scolastico triennale compiuto dall'alunno. **ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL PRIMO CICLO** L'Esame di Stato del I ciclo di istruzione segue di anno in anno le prescrizioni contenute nell'Ordinanza Ministeriale ad uopo emessa. La stessa viene letteralmente applicata ed integrata dalle norme vigenti in materia, peraltro, puntualmente riportate nello stesso documento. **VALUTAZIONE FINALE** I criteri di valutazione sono definiti dalla Commissione d'esame nei limiti e nel rispetto di quanto deliberato dagli organi collegiali competenti in materia. Il voto finale è dato dalla media arrotondata all'unità superiore per frazioni pari o superiori a 0,5 tra il voto di ammissione, la media conseguita nel triennio calcolata senza arrotondamenti e la media delle prove d'esame (prove scritte e colloquio) – **Articolo 13 DM 741/2017:** La valutazione finale espressa con la votazione di dieci decimi può essere accompagnata dalla lode, con deliberazione all'unanimità della commissione, in relazione alle valutazioni conseguite nel percorso scolastico del triennio e agli esiti della prova d'esame. Si consegue il diploma con una votazione non inferiore a sei decimi. L'esito dell'esame è pubblicato nei tabelloni e nell'area documentale riservata del registro elettronico. Nel diploma finale non si fa menzione delle modalità di svolgimento per alunni con disabilità/DSA. **LODE** È attribuita dalla commissione con deliberazione all'unanimità su proposta della sottocommissione, in relazione alle valutazioni conseguite nel percorso scolastico del triennio e agli esiti delle prove d'esame, purché la valutazione finale sia espressa con la votazione di dieci decimi. **CANDIDATI PRIVATISTI** L'articolo 10 del D.Lgs. n. 62/2017 stabilisce che sono ammessi a sostenere l'esame di Stato conclusivo del primo ciclo i candidati privatisti che abbiano: - compiuto il tredicesimo anno di età entro il 31 dicembre dell'anno scolastico in cui sostengono l'esame; - conseguito l'ammissione alla prima classe della scuola secondaria di I grado. **Svolgimento dell'esame.** Tre prove scritte e colloquio. **INVALSI** L'Istituto nazionale per la valutazione del sistema educativo di istruzione e di formazione (INVALSI) è un Ente Pubblico di Ricerca, dotato di autonomia statutaria, regolamentare, amministrativa, contabile, patrimoniale e finanziaria. L'Istituto è, inoltre, parte del Sistema nazionale di valutazione del sistema educativo di istruzione e formazione, di seguito denominato «SNV», disciplinato dal Decreto del Presidente della Repubblica 28 marzo 2013, n. 80, di cui assicura il coordinamento funzionale. Annualmente, predispone i testi della nuova prova scritta, a carattere nazionale, per verificare i livelli generali e specifici di apprendimento degli studenti della Scuola Primaria e delle scuole superiori di I e II grado. Le prove (Italiano, Matematica e Inglese) sono computer based (CBT), non più prove cartacee; gli alunni utilizzano i computer, in modalità ONLINE. In questo modo la correzione della prova è totalmente centralizzata in quanto la trasmissione dei dati è automatica e contestuale alla chiusura della prova da parte dello studente (o in seguito all'esaurimento del tempo previsto per la



prova). 5 D. Lgs. 62/2017 art. 4, c. 1 6 QCER: Quadro comune europeo di riferimento per la conoscenza delle lingue 7 D. Lgs. 62/2017 art. 7 e 9; nota MIUR 1865 del 10.10.2017. La prova d'Inglese (Livello A1 e A2 del QCER) certifica le competenze ricettive e l'uso della lingua. La certificazione delle competenze è redatta durante lo scrutinio finale dal consiglio di classe ed è rilasciata agli alunni che hanno superato l'esame di Stato. Per gli alunni che partecipano alle prove Invalsi la certificazione delle competenze è integrata con i livelli raggiunti (cfr. DM 742/2017). Per gli alunni privatisti la certificazione delle competenze non è prevista. **ALUNNI CON DISABILITÀ, DSA E BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI** Per gli alunni con disabilità l'ammissione all'esame, le prove scritte, il colloquio e la valutazione finale sono definiti sulla base del piano educativo individualizzato. Per gli alunni con disturbi specifici dell'apprendimento, l'ammissione all'esame, le prove scritte, il colloquio e la valutazione finale sono definiti sulla base del piano didattico personalizzato. Per le situazioni di alunni con altri bisogni educativi speciali, formalmente individuate dal consiglio di classe, non è prevista alcuna misura dispensativa in sede di esame, mentre è assicurato l'utilizzo degli strumenti compensativi già previsti dal piano didattico personalizzato. Per gli alunni in ospedale o in istruzione domiciliare, si applica, per quanto compatibile, quanto previsto dall'articolo 15 del DM 741/2017. **CANDIDATI ASSENTI E SESSIONI SUPPLETIVE** Per gli alunni che dovessero risultare assenti ad una o più prove, per gravi e documentati motivi, la commissione prevede una sessione suppletiva d'esame da concludere entro il 30 giugno 2022 e, comunque, in casi eccezionali, entro il termine dell'anno scolastico, salvo diversa disposizione.

Ordine scuola: SCUOLA SECONDARIA I GRADO

N. SAVARESE - ENNA - ENMM82001V

Criteri di valutazione comuni

Nel Primo ciclo di istruzione "la valutazione ha per oggetto il processo formativo e i risultati di apprendimento degli alunni, concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo, documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove l'autovalutazione in relazione all'acquisizione di conoscenze, abilità e competenze" (D. Lgs. 62/2017, art.1). Le Indicazioni Nazionali per il Curricolo completano la dimensione valutativa, attribuendo agli insegnanti la responsabilità della valutazione e la cura della documentazione, nonché la scelta dei relativi strumenti, nel quadro dei criteri deliberati dagli Organi Collegiali. Nell'Istituto Comprensivo "Neglia-Savarese" la valutazione



assume una funzione formativa, di accompagnamento dei processi di apprendimento e di stimolo al miglioramento continuo. La valutazione periodica e finale degli apprendimenti è riferita a ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni Nazionali per il Curricolo e del Primo ciclo di istruzione (D.M. 254/2012) e alle attività svolte nell'ambito dell'Educazione civica. I docenti, anche di altro grado scolastico, che svolgono attività nell'ambito del potenziamento e dell'arricchimento dell'offerta formativa, forniscono elementi di informazione sui livelli di apprendimento conseguiti dagli alunni e sull'interesse manifestato. Il Collegio dei Docenti ritiene che la suddivisione dell'anno scolastico in due quadrimestri sia più funzionale ad un lavoro equilibrato e disteso con gli alunni, anche in termini di recuperi e consolidamento delle abilità da acquisire. La valutazione alla scuola secondaria di primo grado tiene conto delle abilità, delle conoscenze, delle competenze acquisite e dei progressi conseguiti da ciascun alunno nelle diverse discipline di studio, nonché della crescita culturale e sociale complessiva. La valutazione periodica e annuale degli apprendimenti viene espressa in decimi che indicano differenti livelli di apprendimento. Essa è integrata dalla descrizione del processo e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti raggiunto. Per quanto riguarda la valutazione della Religione Cattolica il voto viene espresso attraverso un giudizio sintetico, in ottemperanza al Decreto Legislativo n°62 del 13 aprile 2017. SI ALLEGANO GRIGLIE DI VALUTAZIONE SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO

Allegato:

VALUTAZIONE SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO.pdf

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

PREMESSA L'insegnamento e l'apprendimento dell' Educazione Civica rappresentano obiettivi irrinunciabili del nostro istituto. La trasversalità e la contitolarità di questa disciplina, previste dalla Legge 92 del 20 Agosto 2019, richiama la necessità che la Scuola intervenga nella formazione di una cultura della cittadinanza attiva, della partecipazione alla comunità, della responsabilità sociale e del rispetto della legalità. Il curriculum verticale elaborato dal nostro Istituto prospetta il perseguimento di queste finalità cui concorrono tutte le discipline ed è, quindi, volto alla formazione di studenti che siano cittadini consapevoli, responsabili ed autonomi nell'applicazione delle regole, nell'utilizzo delle risorse per il benessere proprio e della comunità e nella salvaguardia del bene comune. **LA VALUTAZIONE** La valutazione precede, accompagna e segue i percorsi curricolari. Attiva le azioni da intraprendere, regola quelle avviate, promuove il bilancio critico su quelle condotte a termine.



Assume, inoltre, una preminente funzione formativa, di accompagnamento dei processi di apprendimento e di stimolo al miglioramento continuo. Rientra nella funzione docente sia nella sua dimensione individuale che in quella collegiale; i docenti hanno la responsabilità della valutazione, devono curarne la documentazione e scegliere i relativi strumenti nel quadro dei criteri deliberati dagli organi collegiali. L'insegnamento dell'Educazione Civica, come previsto dalle Linee Guida per l'Educazione Civica del Giugno 2020, sarà oggetto di valutazioni periodiche e finali per registrare il raggiungimento delle competenze in uscita previste dai curricoli. Data la trasversalità e la contitolarità della disciplina, sarà individuato un docente coordinatore dell'insegnamento che formulerà una proposta di valutazione, in sede di scrutinio, dopo aver acquisito elementi conoscitivi dai docenti del Team o del Consiglio di Classe. Le griglie di valutazione, elaborate dalla Commissione per l'Educazione Civica, saranno uno degli strumenti oggettivi di valutazione, applicati ai percorsi interdisciplinari, per registrare il progressivo sviluppo delle competenze previste nel Curricolo. Poiché la valutazione del comportamento si riferisce allo sviluppo delle competenze di cittadinanza, allo Statuto delle studentesse e degli studenti, al Patto educativo di corresponsabilità e ai Regolamenti approvati dalle istituzioni scolastiche, nel formularla, in sede di scrutinio, si terrà conto anche delle competenze conseguite nell'ambito dell'insegnamento di Educazione Civica.

Allegato:

GRIGLIA DI VALUTAZIONE ED CIVICA PRIMARIA_SECONDARIA.pdf

Criteri di valutazione del comportamento

Per quanto riguarda la valutazione del Comportamento, il voto viene espresso attraverso un giudizio numerico, in ottemperanza alla Legge n. 150 del 1° ottobre 2024. La valutazione del comportamento si riferisce allo sviluppo delle competenze di cittadinanza, al Patto educativo di corresponsabilità e ai Regolamenti vigenti. SI ALLEGA GRIGLIA CON INDICATORI E DESCRITTORI DELLA VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO.

Allegato:

INDICATORI E DESCRITTORI DI RIFERIMENTO PER IL COMPORTAMENTO - SECONDARIA.pdf



Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

L'ammissione alla classe successiva nella scuola primaria e secondaria di primo grado è stata oggetto di importanti modifiche introdotte dal decreto legislativo n. 62/2017, attuativo della legge n. 107/2015. Alle due fonti normative predette si è aggiunta la nota n. 1865 del 10 ottobre 2017, volta a fornire indicazioni alle scuole in merito a valutazione, certificazione delle competenze ed Esame di Stato nelle scuole del primo ciclo di istruzione. **VALIDITA' DELL'ANNO SCOLASTICO NELLA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO** Il consiglio di classe, prima di procedere alla valutazione finale, verifica per ciascun alunno la validità dell'anno scolastico, ossia se l'allievo abbia frequentato o meno i tre quarti del monte ore annuale personalizzato definito dall'ordinamento della scuola secondaria di primo grado; in esso rientrano tutte le attività svolte dall'alunno, che sono oggetto di valutazione periodica e finale da parte del consiglio di classe. La scuola, tramite delibera del collegio dei docenti, stabilisce motivate deroghe al limite suddetto per casi eccezionali debitamente documentati (gravi motivi di salute, terapie e/o cure programmate, partecipazione ad attività agonistiche o sportive certificate almeno a livello provinciale, situazioni di disagio psicosociale e/o familiare note e/o accertate), fermo restando che il consiglio di classe abbia gli elementi necessari per valutare l'alunno. Le famiglie di ogni alunno vengono periodicamente informate sul numero di ore di assenza effettuate e hanno la possibilità di monitorare i giorni di assenza attraverso il registro elettronico. In sede di scrutinio finale, per gli alunni per i quali viene accertata la non validità dell'anno scolastico, o nel caso in cui gli alunni rientrino nelle deroghe ma non si abbiano elementi necessari alla valutazione, il consiglio delibera la non validità dell'anno scolastico, non procede alla valutazione e delibera la non ammissione alla classe successiva. **AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA NELLA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO** Gli alunni della scuola secondaria di primo grado, per decisione del Consiglio di classe, possono essere ammessi alla classe successiva (II e III), in via generale, anche in caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline se si trovano in una situazione di crescita complessiva in progressione. Elementi a favore dell'ammissione alla classe successiva sono una valutazione positiva del comportamento e quindi dell'impegno, della partecipazione, dell'autonomia del lavoro e del processo di socializzazione. La scuola adotta specifiche strategie di intervento al fine di migliorare i livelli di apprendimento e far recuperare le carenze riscontrate. La scuola, a seguito della valutazione periodica e finale, comunica opportunamente e tempestivamente alle famiglie degli alunni interessati eventuali livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o mancanti. In sede di scrutinio finale, in caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline (voto inferiore a 6/10), il consiglio di classe, presieduto dal dirigente scolastico o da un suo delegato, può deliberare, con adeguata motivazione, la non ammissione alla classe successiva o all'esame conclusivo del primo



ciclo. La non ammissione deve avvenire con adeguata motivazione e nel rispetto dei criteri definiti dal collegio dei docenti. La decisione di non ammissione può essere assunta a maggioranza. La valutazione del comportamento non rientra nella valutazione di non ammissione, ad eccezione di situazioni in cui sia stata irrogata la sanzione disciplinare di esclusione dallo scrutinio finale. Quindi, la fase di valutazione prevede: - l'accertamento della validità dell'anno scolastico, in relazione al numero delle frequenze delle attività didattiche (non inferiori ai tre quarti del monte ore annuo); - l'individuazione dei traguardi di sviluppo delle competenze e la loro certificazione al momento del passaggio al grado successivo di istruzione. La valutazione degli alunni con disabilità certificata è riferita al comportamento, alle discipline e alle attività svolte sulla base dei documenti previsti dall'art. 12, comma 5 della legge n°104 del 5/02/1992. Per l'ammissione alla classe successiva e all'esame di Stato conclusivo si terrà conto del piano educativo individualizzato. In relazione alla partecipazione alle prove standardizzate, il consiglio di Classe può prevedere adeguate misure compensative o dispensative e, ove non fossero sufficienti, predispone specifici adattamenti della prova o l'esonero. Per gli alunni con disturbi specifici di apprendimento (DSA) certificati ai sensi della legge n°170 dell'8/10/2010, la valutazione degli apprendimenti, incluse l'ammissione e la partecipazione all'esame finale del primo ciclo di istruzione, è coerente con il piano didattico personalizzato e prevede l'applicazione delle misure dispensative e degli strumenti compensativi previsti nel piano. Le prove INVALSI vengono somministrate entro il mese di aprile.

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato

Inerentemente all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo si fa riferimento al D.L. n°62 del 13 aprile 2017, art. 8 (Svolgimento ed esito dell'esame di Stato) e art.11 (Valutazione degli alunni con disabilità e disturbi specifici di apprendimento). Per essere ammessi all'esame di Stato è necessario: 1. aver frequentato almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, fatte salve le eventuali motivate deroghe deliberate dal collegio dei docenti; 2. non essere incorsi nella sanzione disciplinare della non ammissione all'esame di Stato prevista dall'articolo 4, commi 6 e 9 bis, del DPR n. 249/1998, ossia l'esclusione dallo scrutinio finale. **NON AMMISSIONE** Il comma 3 dell'articolo 2 dell'OM così dispone per eventuali casi di non ammissione: Nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, il consiglio di classe può deliberare, con adeguata motivazione, la non ammissione all'esame conclusivo del primo ciclo. Dal tenore letterale della disposizione normativa sopra riportata, così come chiarito nella nota del MI del 10/10/2017 – pubblicata al fine di illustrare le disposizioni del D.lgs. n. 62/2017 e del DM n. 741/2017 – la non ammissione rappresenta un'eccezione ed è possibile ammettere all'esame anche in presenza di una o più insufficienze, fermi restando la competenza del consiglio di classe nello



stabilire se la parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento sia più o meno grave e i criteri deliberati dal collegio docenti. **VOTO DI AMMISSIONE** Per gli alunni ammessi all'esame di Stato il Consiglio di classe attribuisce il voto di ammissione, espresso in decimi, senza utilizzare frazioni decimali, che può anche essere inferiore a sei decimi nei casi di ammissione all'esame con una o più insufficienze (parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento). Il voto scaturisce dai voti espressi in decimi assegnati a ciascuna disciplina e riportati nel documento di valutazione e nel registro generale della scuola. Il "giudizio di idoneità" espresso in decimi non si configura solo come una media aritmetica dei voti, bensì rappresenta la valutazione del percorso scolastico dell'intero triennio che farà riferimento a: - competenze acquisite - risultati ottenuti dall'alunno rispetto alle effettive potenzialità - interesse e partecipazione, livello di maturità dell'alunno - metodo di lavoro e ritmo di apprendimento - valutazione del percorso dell'alunno in relazione alla situazione di partenza. Tale valutazione concorre a determinare il voto finale d'esame. In caso di **NON AMMISSIONE** all'esame, l'istituzione scolastica adotta idonee modalità di comunicazione preventiva alle famiglie. **VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI CON DISABILITÀ E CON DISTURBI SPECIFICI DELL'APPRENDIMENTO** (art. 11 del D.Lgs. n. 62/2017) • **ALUNNI CON DISABILITÀ** La sottocommissione, in presenza di alunno con disabilità certificata ai sensi della Legge n. 104/1992, se necessario predispone, tenuto conto del Piano Educativo Individualizzato (PEI), prove d'esame differenziate, adeguate al livello di competenza raggiunto dall'alunno, che hanno valore equivalente a quelle ordinarie ai fini del superamento dell'esame e del conseguimento del diploma. Il Consiglio di Classe, in sede di scrutinio, su proposta dell'insegnante di sostegno, dovrà deliberare in merito. Nella relazione finale del Consiglio di Classe, si farà apposito riferimento a tali allievi e verrà indicato quali prove differenziate verranno loro assegnate. Verrà inoltre compilata una scheda con i criteri di somministrazione e di verifica delle abilità conseguite dagli alunni nelle discipline nonché del colloquio orale. Prima delle prove scritte le sottocommissioni presenteranno al Presidente della Commissione d'esame le prove differenziate in linea con gli interventi educativo – didattici attuati sulla base del PEI (art. 318 T.U.). Particolare attenzione dovrà essere posta al colloquio pluridisciplinare che necessiterà di una guida paziente ed articolata su argomenti di studio da loro scelti e su attività svolte non tralasciando la possibilità, laddove si renda necessaria, di una libera conversazione. Per lo svolgimento delle prove, sarà predisposto l'utilizzo delle attrezzature tecniche, dei sussidi didattici e di ogni altro ausilio professionale e tecnico previsto dal PEI o comunque ritenuti funzionali allo svolgimento delle prove. Sul diploma di licenza è riportato il voto finale in decimi, senza menzione delle modalità di svolgimento e di differenziazione delle prove. Agli alunni con disabilità che non conseguono la licenza è rilasciato un attestato di credito formativo che è titolo per l'iscrizione e per la frequenza delle classi successive, ai soli fini del riconoscimento di crediti formativi validi anche per l'accesso ai percorsi integrati di istruzione e formazione. Per la Certificazione delle competenze si utilizzerà il modello nazionale di certificazione (DM n. 742/2017: allegato B Scuola Secondaria di I grado), accompagnato, se necessario, da una nota esplicativa che



rapporti il significato degli enunciati di competenza agli obiettivi specifici del PEI. • **ALUNNI DSA** Per gli alunni con disturbi specifici di apprendimento certificati ai sensi della legge 170/2010, la valutazione degli apprendimenti è coerente con il Piano Didattico Personalizzato (PDP) predisposto dal consiglio di classe. Gli alunni con DSA, se necessario, possono utilizzare gli strumenti compensativi indicati nel PDP, dei quali hanno fatto uso durante l'anno, o comunque ritenuti funzionali allo svolgimento delle prove. Possono, inoltre, usufruire di tempi più lunghi per le prove scritte. Casi particolari: Alunni dispensati dalle prove scritte di lingua straniera: la sottocommissione individua modalità e contenuti della prova orale sostitutiva. Alunni esonerati da una o entrambe le lingue straniere: se necessario, vengono definite, sulla base del PDP, prove differenziate, con valore equivalente ai fini del superamento dell'esame. Nel diploma finale e nei tabelloni non viene fatta menzione delle modalità di svolgimento e di differenziazione delle prove. **LA FINALITA'** è: verificare le conoscenze, le abilità e le competenze acquisite dall'alunno; ha funzione orientativa. Il voto di ammissione all'esame conclusivo del primo ciclo è espresso dal Consiglio di Classe con un voto in decimi, senza frazioni decimali, anche inferiore al sei, considerando il percorso scolastico triennale compiuto dall'alunno in conformità con i criteri e le modalità definiti dal Collegio dei Docenti. Tale voto non è una semplice media aritmetica ma si tiene conto soprattutto del percorso scolastico triennale compiuto dall'alunno. **ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL PRIMO CICLO** L'Esame di Stato del I ciclo di istruzione segue di anno in anno le prescrizioni contenute nell'Ordinanza Ministeriale ad uopo emessa. La stessa viene letteralmente applicata ed integrata dalle norme vigenti in materia, peraltro, puntualmente riportate nello stesso documento. **VALUTAZIONE FINALE** I criteri di valutazione sono definiti dalla Commissione d'esame nei limiti e nel rispetto di quanto deliberato dagli organi collegiali competenti in materia. Il voto finale è dato dalla media arrotondata all'unità superiore per frazioni pari o superiori a 0,5 tra il voto di ammissione, la media conseguita nel triennio calcolata senza arrotondamenti e la media delle prove d'esame (prove scritte e colloquio) – **Articolo 13 DM 741/2017:** La valutazione finale espressa con la votazione di dieci decimi può essere accompagnata dalla lode, con deliberazione all'unanimità della commissione, in relazione alle valutazioni conseguite nel percorso scolastico del triennio e agli esiti della prova d'esame. Si consegue il diploma con una votazione non inferiore a sei decimi. L'esito dell'esame è pubblicato nei tabelloni e nell'area documentale riservata del registro elettronico. Nel diploma finale non si fa menzione delle modalità di svolgimento per alunni con disabilità/DSA. **LODE** È attribuita dalla commissione con deliberazione all'unanimità su proposta della sottocommissione, in relazione alle valutazioni conseguite nel percorso scolastico del triennio e agli esiti delle prove d'esame, purché la valutazione finale sia espressa con la votazione di dieci decimi. **CANDIDATI PRIVATISTI** L'articolo 10 del D.Lgs. n. 62/2017 stabilisce che sono ammessi a sostenere l'esame di Stato conclusivo del primo ciclo i candidati privatisti che abbiano: - compiuto il tredicesimo anno di età entro il 31 dicembre dell'anno scolastico in cui sostengono l'esame - conseguito l'ammissione alla prima classe della scuola secondaria di I grado. **Svolgimento dell'esame** Tre prove scritte e colloquio. **INVALSI** L'Istituto



nazionale per la valutazione del sistema educativo di istruzione e di formazione (INVALSI) è un Ente Pubblico di Ricerca, dotato di autonomia statutaria, regolamentare, amministrativa, contabile, patrimoniale e finanziaria. L'Istituto è, inoltre, parte del Sistema nazionale di valutazione del sistema educativo di istruzione e formazione, di seguito denominato «SNV», disciplinato dal Decreto del Presidente della Repubblica 28 marzo 2013, n. 80, di cui assicura il coordinamento funzionale. Annualmente, predispone i test della nuova prova scritta, a carattere nazionale, per verificare i livelli generali e specifici di apprendimento degli studenti della Scuola Primaria e delle scuole superiori di I e II grado. Le prove (Italiano, Matematica e Inglese) sono computer based (CBT), non più prove cartacee; gli alunni utilizzano i computer, in modalità ONLINE. In questo modo la correzione della prova è totalmente centralizzata in quanto la trasmissione dei dati è automatica e contestuale alla chiusura della prova da parte dello studente (o in seguito all'esaurimento del tempo previsto per la prova). 5 D. Lgs. 62/2017 art. 4, c. 1 6 QCER: Quadro comune europeo di riferimento per la conoscenza delle lingue 7 D. Lgs. 62/2017 art. 7 e 9; nota MIUR 1865 del 10.10.2017. La prova d'Inglese (Livello A1 e A2 del QCER) certifica le competenze ricettive e l'uso della lingua. La certificazione delle competenze è redatta durante lo scrutinio finale dal consiglio di classe ed è rilasciata agli alunni che hanno superato l'esame di Stato. Per gli alunni che partecipano alle prove Invalsi la certificazione delle competenze è integrata con i livelli raggiunti (cfr. DM 742/2017). Per gli alunni privatisti la certificazione delle competenze non è prevista. **ALUNNI CON DISABILITÀ, DSA E BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI** Per gli alunni con disabilità l'ammissione all'esame, le prove scritte, il colloquio e la valutazione finale sono definiti sulla base del piano educativo individualizzato. Per gli alunni con disturbi specifici dell'apprendimento, l'ammissione all'esame, le prove scritte, il colloquio e la valutazione finale sono definiti sulla base del piano didattico personalizzato. Per le situazioni di alunni con altri bisogni educativi speciali, formalmente individuate dal consiglio di classe, non è prevista alcuna misura dispensativa in sede di esame, mentre è assicurato l'utilizzo degli strumenti compensativi già previsti dal piano didattico personalizzato. Per gli alunni in ospedale o in istruzione domiciliare, si applica, per quanto compatibile, quanto previsto dall'articolo 15 del DM 741/2017. **CANDIDATI ASSENTI E SESSIONI SUPPLETIVE** Per gli alunni che dovessero risultare assenti ad una o più prove, per gravi e documentati motivi, la commissione prevede una sessione suppletiva d'esame da concludere entro il 30 giugno 2022 e, comunque, in casi eccezionali, entro il termine dell'anno scolastico, salvo diversa disposizione.

Ordine scuola: SCUOLA PRIMARIA



PERGUSA - ENEE82001X

PLESSO "S. LUCIA" ENNA - ENEE820021

Criteri di valutazione comuni

Nel Primo ciclo di istruzione "la valutazione ha per oggetto il processo formativo e i risultati di apprendimento degli alunni, concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo, documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove l'autovalutazione in relazione all'acquisizione di conoscenze, abilità e competenze" (D. Lgs. 62/2017, art.1). Le Indicazioni Nazionali per il Curricolo completano la dimensione valutativa, attribuendo agli insegnanti la responsabilità della valutazione e la cura della documentazione, nonché la scelta dei relativi strumenti, nel quadro dei criteri deliberati dagli Organi Collegiali. Nell'Istituto Comprensivo "Neglia-Savarese" la valutazione assume una funzione formativa, di accompagnamento dei processi di apprendimento e di stimolo al miglioramento continuo. La valutazione periodica e finale degli apprendimenti è riferita a ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni Nazionali per il Curricolo e del Primo ciclo di istruzione (D.M. 254/2012) e alle attività svolte nell'ambito dell'Educazione civica. I docenti, anche di altro grado scolastico, che svolgono attività nell'ambito del potenziamento e dell'arricchimento dell'offerta formativa, forniscono elementi di informazione sui livelli di apprendimento conseguiti dagli alunni e sull'interesse manifestato. Il Collegio dei Docenti ritiene che la suddivisione dell'anno scolastico in due quadrimestri sia più funzionale ad un lavoro equilibrato e disteso con gli alunni, anche in termini di recuperi e consolidamento delle abilità da acquisire. La valutazione nella scuola Primaria è lo strumento essenziale per attribuire valore alla progressiva costruzione di conoscenze realizzata dagli alunni, per sollecitare il dispiego delle potenzialità di ciascuno partendo dagli effettivi livelli di apprendimento raggiunti, per sostenere e potenziare la motivazione al continuo miglioramento a garanzia del successo formativo e scolastico. L'ottica è quella della valutazione per l'apprendimento, che ha carattere formativo, poiché le informazioni rilevate sono utilizzate anche per adattare l'insegnamento ai bisogni educativi concreti degli alunni e ai loro stili di apprendimento, modificando le attività in funzione di ciò che è stato osservato e a partire da ciò che può essere valorizzato. Questo tipo di valutazione, intesa come processo regolativo, non giunge alla fine di un percorso, ma "precede, accompagna, segue" ogni processo curricolare (dalle Indicazioni Nazionali per il curricolo). La recente normativa (O.M. 172 del 4 dicembre 2020) ha individuato un impianto valutativo che supera il voto numerico su base decimale e consente di rappresentare gli articolati processi cognitivi e meta-cognitivi, emotivi e sociali attraverso dei giudizi descrittivi. Le verifiche intermedie e le valutazioni periodiche e finali sono coerenti con gli obiettivi e i traguardi previsti dalle



Indicazioni Nazionali e declinati nel Curricolo della nostra scuola Primaria. I livelli sono definiti sulla base di dimensioni che caratterizzano l'apprendimento e che permettono di formulare il giudizio descrittivo. È possibile individuare quattro dimensioni che sono alla base della definizione dei livelli di apprendimento: a) l'autonomia dell'alunno nel mostrare la manifestazione di apprendimento descritta in uno specifico obiettivo. L'attività dell'alunno si considera completamente autonoma quando non è riscontrabile alcun intervento diretto del docente; b) la tipologia della situazione (nota o non nota) entro la quale l'alunno mostra di aver raggiunto l'obiettivo. Una situazione (o attività, compito) nota può essere quella che è già stata presentata dal docente come esempio o riproposta più volte in forme simili per lo svolgimento di esercizi o compiti di tipo esecutivo. Al contrario, una situazione non nota si presenta all'allievo come nuova, introdotta per la prima volta in quella forma e senza specifiche indicazioni rispetto al tipo di procedura da seguire; c) le risorse mobilitate per portare a termine il compito. L'alunno usa risorse appositamente predisposte dal docente per accompagnare il processo di apprendimento o, in alternativa, ricorre a risorse reperite spontaneamente nel contesto di apprendimento o precedentemente acquisite in contesti informali e formali; d) la continuità nella manifestazione dell'apprendimento. Vi è continuità quando un apprendimento è messo in atto più volte o tutte le volte in cui è necessario oppure atteso. In alternativa, non vi è continuità quando l'apprendimento si manifesta solo sporadicamente o mai. A questo scopo sono individuati dalla normativa quattro livelli di apprendimento generali: LA - Livello avanzato: l'alunno porta a termine compiti in situazioni note e non note, mobilitando una varietà di risorse sia fornite dal docente sia reperite altrove, in modo autonomo e con continuità. LB - Livello intermedio: l'alunno porta a termine compiti in situazioni note in modo autonomo e continuo; risolve compiti in situazioni non note utilizzando le risorse fornite dal docente o reperite altrove, anche se in modo discontinuo e non del tutto autonomo. LC - Livello base: l'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e utilizzando le risorse fornite dal docente, sia in modo autonomo ma discontinuo, sia in modo non autonomo, ma con continuità. LD - Livello in via di prima acquisizione: l'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e unicamente con il supporto del docente e di risorse fornite appositamente. I docenti strutturano percorsi educativo-didattici tesi al raggiungimento degli obiettivi, coordinandosi con le famiglie nell'individuazione di eventuali problematiche legate all'apprendimento, mettendo in atto strategie di individualizzazione e personalizzazione. Come previsto dall'ordinanza, la valutazione degli alunni con disabilità certificata è espressa con giudizi descrittivi coerenti con il piano educativo individualizzato predisposto dai docenti contitolari della classe, secondo le modalità previste dal decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 66. La valutazione degli alunni con disturbi specifici dell'apprendimento tiene conto del piano didattico personalizzato predisposto dai docenti contitolari della classe ai sensi della legge 8 ottobre 2010, n. 170. Analogamente, nel caso di alunni che presentano bisogni educativi speciali (BES), i livelli di apprendimento delle discipline si adattano agli obiettivi della progettazione specifica, elaborata con il piano didattico personalizzato. SI ALLEGANO I LIVELLI DI APPRENDIMENTO



Allegato:

LIVELLI DI APPRENDIMENTO SCUOLA PRIMARIA.pdf

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

PREMESSA L'insegnamento e l'apprendimento dell' Educazione Civica rappresentano obiettivi irrinunciabili del nostro istituto. La trasversalità e la contitolarità di questa disciplina, previste dalla Legge 92 del 20 Agosto 2019, richiama la necessità che la Scuola intervenga nella formazione di una cultura della cittadinanza attiva, della partecipazione alla comunità, della responsabilità sociale e del rispetto della legalità. Il curriculum verticale elaborato dal nostro Istituto prospetta il perseguimento di queste finalità cui concorrono tutte le discipline ed è, quindi, volto alla formazione di studenti che siano cittadini consapevoli, responsabili ed autonomi nell'applicazione delle regole, nell'utilizzo delle risorse per il benessere proprio e della comunità e nella salvaguardia del bene comune. LA VALUTAZIONE La valutazione precede, accompagna e segue i percorsi curricolari. Attiva le azioni da intraprendere, regola quelle avviate, promuove il bilancio critico su quelle condotte a termine. Assume, inoltre, una preminente funzione formativa, di accompagnamento dei processi di apprendimento e di stimolo al miglioramento continuo. Rientra nella funzione docente sia nella sua dimensione individuale che in quella collegiale; i docenti hanno la responsabilità della valutazione, devono curarne la documentazione e scegliere i relativi strumenti nel quadro dei criteri deliberati dagli organi collegiali. L'insegnamento dell'Educazione Civica, come previsto dalle Linee Guida per l'Educazione Civica del 22 Giugno 2020, sarà oggetto di valutazioni periodiche e finali per registrare il raggiungimento delle competenze in uscita previste dai curricoli. Data la trasversalità e la contitolarità della disciplina, sarà individuato un docente coordinatore dell'insegnamento che formulerà una proposta di valutazione, in sede di scrutinio, dopo aver acquisito elementi conoscitivi dai docenti del Team o del Consiglio di Classe. Le griglie di valutazione, elaborate dalla Commissione per l'Educazione Civica, saranno uno degli strumenti oggettivi di valutazione, applicati ai percorsi interdisciplinari, per registrare il progressivo sviluppo delle competenze previste nel Curricolo. Poiché la valutazione del comportamento si riferisce allo sviluppo delle competenze di cittadinanza, allo Statuto delle studentesse e degli studenti, al Patto educativo di corresponsabilità e ai Regolamenti approvati dalle istituzioni scolastiche, nel formularla, in sede di scrutinio, si terrà conto anche delle competenze conseguite nell'ambito dell'insegnamento di Educazione Civica. SI ALLEGA LA GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELL'INSEGNAMENTO TRASVERSALE DI EDUCAZIONE CIVICA



Allegato:

GRIGLIA DI VALUTAZIONE ED CIVICA PRIMARIA_SECONDARIA.pdf

Criteri di valutazione del comportamento

Per quanto riguarda la valutazione del Comportamento, il voto viene espresso attraverso un giudizio sintetico, in ottemperanza al Decreto Legislativo n°62 del 13 aprile 2017 e la Legge n. 150 del 1° ottobre 2024. La valutazione del comportamento si riferisce allo sviluppo delle competenze di cittadinanza, al Patto educativo di corresponsabilità e ai Regolamenti vigenti. Si allega griglia di valutazione del comportamento.

Allegato:

INDICATORI E DESCRITTORI DI RIFERIMENTO PER IL COMPORTAMENTO - PRIMARIA.pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

L'ammissione alla classe successiva nella scuola primaria e secondaria di primo grado è stata oggetto di importanti modifiche introdotte dal decreto legislativo n. 62/2017, attuativo della legge n. 107/2015. Alle due fonti normative predette si è aggiunta la nota n. 1865 del 10 ottobre 2017, volta a fornire indicazioni alle scuole in merito a valutazione, certificazione delle competenze ed Esame di Stato nelle scuole del primo ciclo di istruzione. AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA NELLA SCUOLA PRIMARIA Gli alunni della scuola primaria sono ammessi alla classe successiva (II, III, IV e V) e alla prima classe della scuola secondaria di I grado anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione. La scuola adotta specifiche strategie di intervento al fine di migliorare i livelli di apprendimento e far recuperare le carenze riscontrate. Alla scuola primaria i docenti della classe, in sede di scrutinio, con decisione assunta all'unanimità, possono non ammettere l'alunno alla classe successiva solo in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione. Inoltre, a seguito della valutazione periodica e finale, comunica



opportunamente e tempestivamente alle famiglie degli alunni interessati eventuali livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione. La fase di valutazione prevede:

- l'accertamento della validità dell'anno scolastico, in relazione al numero delle frequenze delle attività didattiche (non inferiori ai tre quarti del monte ore annuo);
- l'individuazione di traguardi di sviluppo delle competenze e la loro certificazione al momento del passaggio al grado successivo di istruzione.

Per decisione del Consiglio di Classe, può essere ammesso alla classe successiva anche l'alunno che, pur facendo registrare insufficienze in singole discipline, si trova in una situazione di crescita complessiva in progressione. Elementi a favore dell'ammissione alla classe successiva sono una valutazione positiva del comportamento e, quindi, dell'impegno, della partecipazione, dell'autonomia del lavoro e del processo di socializzazione. La valutazione degli alunni con disabilità certificata è riferita al comportamento, alle discipline e alle attività svolte sulla base dei documenti previsti dall'art. 12, comma 5 della legge n°104 del 5/02/1992. Per l'ammissione alla classe successiva si terrà conto del piano educativo individualizzato. In relazione alla partecipazione alle prove standardizzate, il consiglio di Classe può prevedere adeguate misure compensative o dispensative e, ove non fossero sufficienti, predispone specifici adattamenti della prova o l'esonero. Per gli alunni con disturbi specifici di apprendimento (DSA) certificati ai sensi della legge n°170 dell'8/10/2010, la valutazione degli apprendimenti è coerente con il piano didattico personalizzato e prevede l'applicazione delle misure dispensative e degli strumenti compensativi previsti nel piano.



Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

Inclusione e differenziazione

Punti di forza:

Nei tre ordini di scuola sono presenti pratiche inclusive orientate all'accoglienza e alla valorizzazione delle diversità: si prevedono percorsi formativi specifici per i docenti in funzione delle caratteristiche di bambini e alunni; attività di sensibilizzazione sui temi della diversità dell'inclusione, del riconoscimento di stereotipi e pregiudizi; si progettano attività specifiche rivolte ad alunni ad alto potenziale. E' favorito il coinvolgimento di diversi soggetti (famiglie, enti esterni, associazioni) nell'elaborazione ed attuazione del Piano per l'inclusione. Nei tre ordini di scuola è previsto l'utilizzo di strumenti e criteri condivisi per la valutazione per alcune categorie di BES, attraverso la predisposizione di PEI e PDP. Generalmente buona la collaborazione tra docenti curricolari e docenti di sostegno. E' favorito l'utilizzo, seppur non sempre sistematico, di strategie di didattica differenziata e personalizzata, volte al recupero e al potenziamento. Tra le strategie di recupero, nella scuola primaria si prevede l'articolazione di gruppi di livello all'interno delle classi; nella scuola secondaria di primo grado si organizzano corsi di recupero pomeridiano di italiano e pause didattiche dedicate in orario curricolare. Per il potenziamento, invece, nella scuola primaria si prevede la partecipazione a gare o competizioni interne ed esterne alla scuola e la partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare ed extracurricolare; nella scuola secondaria di primo grado, a quanto già detto, si aggiungono giornate dedicate al potenziamento. Le attività di potenziamento coinvolgono, in particolare, l'insegnamento del latino, della matematica, della scienza e delle lingue straniere.

Punti di debolezza:

L'applicazione non omogenea delle strategie inclusive tra classi e ordini di scuola rappresenta un punto di debolezza in quanto le pratiche adottate risultano spesso legate all'iniziativa del singolo docente o del team educativo, piuttosto che a un impianto condiviso e sistematico a livello di istituto. Ciò determina differenze significative nelle modalità di progettazione, attuazione e monitoraggio degli interventi inclusivi, con ricadute sulla continuità educativa e sull'equità delle opportunità di apprendimento. In alcuni contesti, le strategie di personalizzazione e differenziazione risultano consolidate ed efficaci, mentre in altri vengono applicate in modo sporadico o limitato, con una conseguente disomogeneità nelle risposte ai bisogni educativi degli alunni. Questa variabilità può



rendere meno efficace il percorso di inclusione, soprattutto nei passaggi tra i segmenti di scuola dell'istituto.

Inclusione e differenziazione

Punti di forza:

Nei tre ordini di scuola sono presenti pratiche inclusive orientate all'accoglienza e alla valorizzazione delle diversità: si prevedono percorsi formativi specifici per i docenti in funzione delle caratteristiche di bambini e alunni; attività di sensibilizzazione sui temi della diversità, dell'inclusione, del riconoscimento di stereotipi e pregiudizi; si progettano attività specifiche rivolte ad alunni ad alto potenziale. E' favorito il coinvolgimento di diversi soggetti (famiglie, enti esterni, associazioni) nell'elaborazione ed attuazione del Piano per l'inclusione. Nei tre ordini di scuola è previsto l'utilizzo di strumenti e criteri condivisi per la valutazione per alcune categorie di BES, attraverso la predisposizione di PEI e PDP. Generalmente buona la collaborazione tra docenti curricolari e docenti di sostegno. E' favorito l'utilizzo, seppur non sempre sistematico, di strategie di didattica differenziata e personalizzata, volte al recupero e al potenziamento. Tra le strategie di recupero, nella scuola primaria si prevede l'articolazione di gruppi di livello all'interno delle classi; nella scuola secondaria di primo grado si organizzano corsi di recupero pomeridiano di italiano e pause didattiche dedicate in orario curricolare. Per il potenziamento, invece, nella scuola primaria si prevede la partecipazione a gare o competizioni interne ed esterne alla scuola e la partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare ed extracurricolare; nella scuola secondaria di primo grado, a quanto già detto, si aggiungono giornate dedicate al potenziamento. Le attività di potenziamento coinvolgono, in particolare, l'insegnamento del latino, della matematica, della scienza e delle lingue straniere.

Punti di debolezza:

L'applicazione non omogenea delle strategie inclusive tra classi e ordini di scuola rappresenta un punto di debolezza in quanto le pratiche adottate risultano spesso legate all'iniziativa del singolo docente o del team educativo, piuttosto che a un impianto condiviso e sistematico a livello di istituto. Ciò determina differenze significative nelle modalità di progettazione, attuazione e monitoraggio degli interventi inclusivi, con ricadute sulla continuità educativa e sull'equità delle opportunità di apprendimento. In alcuni contesti, le strategie di personalizzazione e differenziazione risultano consolidate ed efficaci, mentre in altri vengono applicate in modo sporadico o limitato, con una conseguente disomogeneità nelle risposte ai bisogni educativi degli alunni. Questa variabilità può rendere meno efficace il percorso di inclusione, soprattutto nei passaggi tra i segmenti di scuola dell'istituto.



Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico
Docenti curricolari
Docenti di sostegno
Specialisti ASL
Famiglie

Definizione dei progetti individuali

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI)

Il Piano Educativo Individualizzato costituisce il documento di sintesi dei dati conoscitivi e di previsione degli interventi, tiene presente i progetti didattico-educativi, riabilitativi e di socializzazione, nonché le forme di inclusione scolastica da attuare per il raggiungimento degli obiettivi a breve termine (lasso di tempo compreso tra alcuni mesi fino all'intero anno scolastico) fissati nel P.D.F. per individuare strumenti, strategie e modalità per realizzare un ambiente di apprendimento nelle dimensioni della relazione, della socializzazione, della comunicazione, dell'interazione, dell'orientamento e delle autonomie.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI

Per ogni alunno con disabilità opera collegialmente un gruppo di lavoro denominato Gruppo di Lavoro Operativo (GLO). Esso è costituito dal Dirigente Scolastico o suo delegato, dal Consiglio di Classe, dall'insegnante di sostegno, dagli operatori Psico-Socio-Sanitari referenti per il caso, dai genitori dell'alunno. Inoltre partecipano ai lavori del GLO gli eventuali operatori educativi-assistenziali e le figure professionali per lo sviluppo dell'autonomia e della comunicazione che concorrono a realizzare l'inclusione scolastica del bambino con disabilità svolgendo le funzioni



inerenti all'area educativo-assistenziale e finalizzate a favorire e sviluppare l'autonomia fisica e cognitiva, gli aspetti relazionali e la capacità di comunicazione, concorrendo allo sviluppo delle capacità di apprendimento e all'inclusione dell'alunno all'interno delle attività didattiche della classe. Il gruppo si riunisce in date prestabilite secondo il calendario concordato e provvede ad elaborare il Piano Educativo Individualizzato (P.E.I.).

Modalità di coinvolgimento delle famiglie

Ruolo della famiglia

Le famiglie saranno coinvolte sia durante la fase di progettazione che nella realizzazione degli interventi inclusivi attraverso: - la condivisione delle scelte effettuate relative al percorso didattico individualizzato e personalizzato; - l'attivazione di uno sportello ascolto famiglie - alunni; - la richiesta, la redazione, la consegna alla scuola della documentazione prevista. Il coinvolgimento dei genitori è necessario e fondamentale per supportare il percorso scolastico dei nostri alunni, come previsto dal Patto di Corresponsabilità educativa siglato in fase di iscrizione. La partecipazione delle famiglie al progetto educativo e didattico è importante per consentire agli alunni di seguire con profitto le attività implementate tenendo conto della singola specificità.

Modalità di rapporto scuola-famiglia

- Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante

Risorse professionali interne coinvolte

Docenti di sostegno

Partecipazione a GLI



Docenti di sostegno

Rapporti con famiglie

Docenti di sostegno

Attività individualizzate e di piccolo gruppo

Docenti di sostegno

Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e
simili)

Partecipazione a GLI

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e
simili)

Rapporti con famiglie

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e
simili)

Tutoraggio alunni

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e
simili)

Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva

Assistente Educativo
Culturale (AEC)

Attività individualizzate e di piccolo gruppo

Assistente Educativo
Culturale (AEC)

Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)

Assistenti alla
comunicazione

Attività individualizzate e di piccolo gruppo

Assistenti alla
comunicazione

Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)

Personale ATA

Assistenza alunni disabili



Rapporti con soggetti esterni

Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati
Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti integrati a livello di singola scuola
Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti a livello di reti di scuole
Rapporti con servizi sociosanitari territoriali. CTS/CTI	Procedure condivise di intervento su disabilità e disagio

Valutazione, continuità e orientamento

Criteri e modalità per la valutazione

La valutazione degli alunni con disabilità certificata è riferita al comportamento, alle discipline e alle attività svolte sulla base dei documenti previsti dall'art. 12, comma 5 della legge n°104 del 5/02/1992. Per l'ammissione alla classe successiva e all'esame di Stato conclusivo si terrà conto del piano educativo individualizzato. In relazione alla partecipazione alle prove standardizzate, il consiglio di Classe può prevedere adeguate misure compensative o dispensative e, ove non fossero sufficienti, predispone specifici adattamenti della prova o l'esonero. Per gli alunni con disturbi specifici di apprendimento (DSA) certificati ai sensi della legge n°170 dell'8/10/2010, la valutazione degli apprendimenti, incluse l'ammissione e la partecipazione all'esame finale del primo ciclo di istruzione, è coerente con il piano didattico personalizzato e prevede l'applicazione delle misure dispensative e degli strumenti compensativi previsti nel piano.



Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo

L'orientamento scolastico ha il compito di aiutare ogni studente e la sua famiglia ad affrontare un processo decisionale per giungere ad una scelta coerente con il progetto personale di vita. La scuola accompagna il passaggio per l'Orientamento dalla Scuola dell'Infanzia a quella Primaria e dalla scuola Secondaria di I grado a quella di secondo grado, attraverso procedure di carattere: - amministrativo e burocratico (scheda consiglio orientativo, documentazione) - comunicativo - educativo-didattico (accoglienza, coinvolgimento della famiglia, dei servizi e dei docenti) - sociale (rapporti di collaborazione tra scuola, famiglia e territorio).

Approfondimento

L'I.C. "Neglia-Savarese" promuove per tutti gli alunni le seguenti azioni inclusive:

- accoglienza per le classi prime;
- attenzione alle fasi di transizione nel percorso di studi (orientamento in entrata e in uscita);
- progetti didattici disciplinari e interdisciplinari volti a valorizzare le risorse di ogni alunno;
- attivazione attività di recupero scolastico e potenziamento;
- incontri informativo-formativi rivolti ai docenti, propedeutici alla predisposizione dei PDP.

Si allega il Piano per l'Inclusione.

Allegato:

Piano Inclusione_Neglia-Savarese_20-6-2025.pdf



Aspetti generali

Scelte organizzative

La quarta sezione del PTOF è quella relativa all'organizzazione scolastica.

Attraverso questa sezione la scuola illustra il proprio modello organizzativo, che esplicita le scelte adottate in ragione delle risorse disponibili e dell'eventuale fabbisogno che si ritiene funzionale all'offerta formativa da realizzare. Meritano attenzione sia le modalità organizzative adottate per l'utilizzo dell'organico dell'autonomia sia il dialogo con il territorio, in termini di organizzazione degli uffici e di reti e convenzioni attivate.

ORGANIZZAZIONE

La normativa vigente (DPR 275/99) riconosce l'autonomia decisionale di ciascuna istituzione scolastica e sottolinea e differenzia l'autonomia didattica (art.4) e l'autonomia organizzativa (art.5) secondo quanto già previsto nell'art. 21 comma 8 e 9 della Legge 59/97, improntata a criteri di flessibilità.

PERIODO DIDATTICO

Il modello organizzativo dell'I.C. "Neglia- Savarese" prevede un'articolazione delle lezioni su cinque giorni settimanali dal lunedì al venerdì.

La suddivisione dell'anno scolastico ai fini della valutazione degli alunni è stabilita in due quadrimestri, come da delibera del Collegio docenti a inizio di ciascun anno scolastico.

INCARICHI ORGANIZZATIVI

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

assicura la gestione unitaria dell'istituzione scolastica predisponendo gli strumenti attuativi del Piano dell'Offerta Formativa, promuove e sviluppa l'autonomia sul piano gestionale e didattico, promuove l'esercizio dei diritti costituzionalmente tutelati, quali il diritto all'apprendimento degli alunni, la libertà di insegnamento dei docenti, la libertà di scelta educativa da parte delle famiglie. Ha la legale rappresentanza dell'istituzione scolastica, è responsabile della gestione delle risorse finanziarie e strumentali e dei risultati del servizio. Nel rispetto delle competenze degli organi collegiali scolastici, ha autonomi poteri di direzione, coordinamento e valorizzazione delle risorse umane. In particolare,



organizza l'attività scolastica secondo criteri di efficienza e di efficacia formative ed è titolare delle relazioni sindacali.

I COLLABORATORI DEL DIRIGENTE SCOLASTICO

hanno compiti di supporto organizzativo e didattico dell'istituzione scolastica.

I docenti incaricati di FUNZIONE STRUMENTALE si occupano di specifici aspetti dell'organizzazione scolastica. Le aree di pertinenza approvate sono le seguenti:

- AREA 1 GESTIONE DEL PTOF
- AREA 2 VALUTAZIONE E AUTOVALUTAZIONE D'ISTITUTO
- AREA 3 INTERVENTI PER GLI ALUNNI, ORIENTAMENTO E CONTINUITA'
- AREA 4 AREA DOCENTI E DELLA COMUNICAZIONE
- AREA 5 GESTIONE DEI PROGETTI, RAPPORTI CON ENTI ED ISTITUZIONI SCOLASTICHE
- AREA 6 INTERVENTI VOLTI ALLA REALIZZAZIONE DI UNA DIMENSIONE INCLUSIVA DELLA SCUOLA.

L'ANIMATORE DIGITALE

ha compiti di progettazione e realizzazione di progetti di innovazione digitale contenuti nel Piano Nazionale Scuola Digitale. Insieme al TEAM DIGITALE favorisce il processo di digitalizzazione della scuola nonché diffonde le politiche legate all'innovazione didattica e organizzativa.



Modello organizzativo

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

Figure e funzioni organizzative

Collaboratore del DS

- Assicurare la gestione della sede. - Predisporre la sostituzione dei docenti assenti. - Gestire i permessi degli alunni. - Partecipare alle riunioni indette dal DS. - Collaborare all'attuazione del PTOF. - Coordinare le varie componenti di gruppi di lavoro e commissioni. - Curare i rapporti con le famiglie. - Azione promozionale delle iniziative dell'Istituto. - Collaborare nell'organizzazione di eventi, manifestazioni e iniziative. - Collaborare con la Dirigenza nella valutazione di progetti, accordi di rete. - Partecipare su delega del DS a riunioni e manifestazioni esterne. - Fornire ai docenti documentazione e materiale vario per la gestione interna dell'Istituto. - Collaborare alla predisposizione del Piano Annuale delle Attività. - Controllare il rispetto del regolamento di Istituto per tutti i componenti della scuola. - Collaborare alla diffusione delle comunicazioni ordinarie. - Controllare le firme dei docenti durante le attività collegiali. - Provvedere alla gestione dei ritardi e delle uscite anticipate degli alunni. - Vigilare sul rispetto dell'orario di servizio del personale docente. - Gestire i permessi brevi dei docenti. - Collaborare

11



	all'organizzazione dei viaggi di istruzione e/o delle visite guidate, d'intesa con tutte le altre figure di sistema. - Funzione di segretario verbalizzante del Collegio Docenti.	
Funzione strumentale	I docenti individuati come assegnatari di Funzioni Strumentali: - effettueranno le attività previste e pianificate nella proposta progettuale presentata al DS e illustrata al Collegio dei docenti; - percepiranno il compenso che sarà quantificato sulla base degli impegni specifici, sui criteri stabiliti dalla contrattazione d'istituto; - sono tenuti a frequentare specifiche iniziative di formazione in servizio; - sono tenuti a permanere presso questa istituzione scolastica per l'intera durata dell'incarico; - sono tenuti a presentare al termine dell'anno scolastico una relazione sull'attività svolta.	9
Animatore digitale	Ha compiti di progettazione e realizzazione di progetti di innovazione digitale contenuti nel Piano Nazionale Scuola Digitale. Insieme al TEAM DIGITALE favorisce il processo di digitalizzazione della scuola nonché diffonde le politiche legate all'innovazione didattica e organizzativa.	1

Modalità di utilizzo organico dell'autonomia

Scuola dell'infanzia - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
Docente infanzia	Attività didattiche nelle varie sezioni. Impiegato in attività di: Insegnamento	1



Scuola dell'infanzia - Classe di concorso

Attività realizzata

N. unità attive

- Potenziamento

Scuola primaria - Classe di concorso

Attività realizzata

N. unità attive

Docente primaria

Attività didattiche nelle varie sezioni.
Impiegato in attività di:

- Insegnamento
- Potenziamento

3

Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso

Attività realizzata

N. unità attive

AM2A - LINGUE E
CULTURE STRANIERE
NELL'ISTRUZIONE
SECONDARIA DI I GRADO
(FRANCESE)

Attività di insegnamento nella classe I D e
potenziamento della seconda lingua comunitaria
(Francese).

Impiegato in attività di:

- Insegnamento
- Potenziamento

1



Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

Organizzazione uffici amministrativi

Direttore dei servizi generali e amministrativi

Il Direttore dei servizi generali e amministrativi sovrintende ai servizi amministrativo-contabili e ne cura l'organizzazione. Ha autonomia operativa e responsabilità diretta nella definizione ed esecuzione degli atti amministrativo-contabili, di ragioneria e di economato, anche con rilevanza esterna. Ai sensi e per gli effetti dell'art. 25 bis D.L.vo 29/93 e successive modificazioni ed integrazioni, il Direttore coadiuva il Dirigente nelle proprie funzioni organizzative e amministrative.



Reti e Convenzioni attivate

Denominazione della rete: RETE TASSO

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività amministrative

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Denominazione della rete: AFAPA

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Denominazione della rete: MUSICA IN RETE



Azioni realizzate/da realizzare

- Attività di orientamento

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di ambito